GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 8 GENNAIO 2019

€1,30
ANNO 74 - N° 6

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

90108
9 771120 608407

GNN Gedi News Network



RESIA

COSCE SCOPERTE, ANATEMA DEL PRETE

Il sacerdote critica l'abbigliamento delle coscritte del '99 e fa paragoni col prosciutto

PATAT / PAG. 26

CARNIA

La lotteria premia il mini-comune

CESCHIA / PAG. 25

TERZO D'AQUILEIA

Sabotaggio alla caldaia: niente lezioni

MICHELLUT / PAG. 33

UDINE

Integrazione con lo sport esperimento fallito: nessun alunno italiano

La scuola Dante era stata la prima in Italia: tutti gli iscritti sono stranieri

Gli italiani disertano la scuola Dante e Udine perde la prima elementare sportiva d'Italia. I numeri per farla ci sarebbero, ma gli iscritti sono tutti stranieri. Il progetto era stato avviato nel 2014. Aveva fatto proseliti nel resto d'Italia centrando ottimi risultati. La sperimentazione, però, aveva anche obiettivi di tipo sociale: attrarre alunni italiani in una scuola piena di stranieri.
ZANUTTO / PAG. 19

IL PROFESSOR BRUSAFERRO

PELLIZZARI / PAG. 11

Un udinese al vertice della sanità nazionale

Sarà un udinese a traghettare l'Istituto superiore di sanità verso un nuovo corso. Si tratta di Silvio Brusaferro, 58 anni, professore ordinario di Igiene generale ed applicata.

INTERVIENE MARSILIO

/ PAG. 12

«Sull'albergo diffuso abbiamo sbagliato»

«In questi anni abbiamo sbagliato tutti, ma considerato che l'albergo diffuso è un modello inventato in Carnia, dobbiamo avere il coraggio di modificarlo», dice Enzo Marsilio.



Latisana-Lignano, l'autovelox fa strage: 200 multe al giorno

Una media giornaliera che oscilla fra 150 e 200 multe per eccesso di velocità, arrivando a una quota di 309 nella sola giornata del 5 gennaio. È questo il primo bilancio dopo l' entrata in funzione, lo scorso 10 dicembre, dei due velox posizionati sulla Strada Regionale 354 Latisana-Lignano. **MAURO** / PAG. 54



VIALE PALMANOVA: PLATANI ABBATTUTI PER FARE LA CICLABILE
CESARE / PAG. 18

UDINE

I grandi cantieri del centro: via Aquileia e Mercatovecchio

Mercatovecchio e via Aquileia. Il Comune nel 2019 vuole rimettere a nuovo il centro storico.
RIGO / PAG. 17

CULTURA

Scrittori friulani, ecco tutte le novità in uscita nel 2019

WALTER TOMADA

Che anno sarà il 2019 letterario friulano? A sentire i nostri autori, c'è da prepararsi a fare spazio sulle mensole delle biblioteche. Cominciamo da Gianmario Villalta.
/ PAG. 37

SPORT

A spasso in città con Pizarro: Udinese amarcord

MASSIMO MEROI

Ha portato Davka e Bastian, i suoi primi due figli (poi è arrivata Emma) a fare la foto davanti all'ospedale dove sono nati. David Pizarro passeggia per Udine.
/ PAGINE 40 E 41

Indagine della guardia di finanza a Pordenone





I PROTAGONISTI

L'inchiesta è coordinata dal pm Baldo

Il colonnello Stefano Commentucci, al centro, illustra l'operazione. Al suo fianco il tenente colonnello Izzo e il capitano Gobbi. I soldi e gli orologi di lusso sequestrati. In toga il pm Federico Baldo, che ha coordinato l'inchiesta. A lui e al procuratore Raffaele Tito i ringraziamenti del comandante: il sequestro per equivalente è stato «di fondamentale importanza».





Premi e stipendi d'oro a chi comanda Paghe basse e contributi evasi ai soci

Otto indagati, coinvolta la Work ambiente di Fanna: sequestro milionario di ville, orologi e contanti. 311 lavoratori irregolari

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Premi e incentivi fino a 70 mila euro l'anno a una rosa ristretta di soci (fra i quali gli amministratori di fatto) e gli altri lavoratori sottopagati rispetto al contratto nazionale.

È una delle sfaccettature del quadro che ha tracciato la Finanza di Pordenone della cooperativa Work ambiente di Fanna, finita al centro di un maxisequestro preventivo per equivalente da 4.050 milioni di euro, pari all'imposta evasa.

I NUMERI

Gli inquirenti hanno ipotizzato una frode fiscale con fatture per operazioni inesistenti per 5,1 milioni di euro, redditi sottratti a tassazione per 5,4 milioni e contributi e ritenute non versate per 625 mila euro. I risultati dell'operazione "Clepe et labora", coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Baldo, sono stati illustrati ieri dal comandante provinciale della Guardia di finanza di Pordenone, il colonnello Stefano Commentucci. Al suo fianco il tenente colonnello Stefano Izzo e il capitano Andrea Gobbi del nucleo di polizia economico finanziaria.

IVA ABBATTUTA

La Finanza ritiene la Work ambiente, collegata al Work group di Padova (dove è stata effettuata una perquisizione), una «cooperativa spuria», in cui sono state disattese le finalità mutualistiche. «Accanto – ha approfondito il colonnello Commentucci – alle cooperative oneste, che con i loro soci lavoratori operano rispettando le regole, vi sono anche ulteriori cooperative spurie, che hanno ben poco di legale e che per questo sono in grado di applicare prezzi ridotti estromettendo dal mercato i concorrenti». Il comandante ha spiegato come la Work ambiente fosse «un mero serbatoio di forza lavoro, privo di strutture aziendali» e operasse «per tramite di appalti "girati" da un altro soggetto giuridico a seguito dei quali emetteva fatture con Iva che invece di essere versata allo Stato veniva "abbattuta" tramite falsi costi».

LAVORATORI SFRUTTATI

«In tale scenario – ha specificato Commentucci – non vi era alcun rispetto delle disposizioni che dovevano qualificare una cooperativa di lavoro, come un reale scopo mutualistico e il corretto svolgimento delle assemblee, con il fattuale coinvolgimento dei soci per l'elezione degli organismi dirigenti e l'approvazione dei bilanci». Gli inquirenti hanno accertato che la coop di Fanna ha tagliato le buste paga dei lavoratori giustificandosi con la «crisi del settore della logistica».

Contrasta con questa versione dei fatti l'andamento del fatturato di Work ambiente, balzato da 3 a 7,6 milioni di euro in tre anni, dal 2014 al 2016. Lo stato di crisi impone tagli uguali per tutti, qui invece per la Finanza pochi soci ricevevano lauti stipendi e gli altri in media 1.500 euro al mese. Sulla stampa sono state riportate le iniziative di protesta messe in atto in passato da alcuni dipendenti del gruppo contro le condizioni di lavoro. Accertati 311 lavoratori irregolari.

Stefano Commentucci: le principali vittime delle condotte illecite lo Stato e anche i soci

TRASFERTE FITTIZIE

Una parte dei salari figurava come indennità di trasferte, non soggette a dichiarazione fiscale. «I soci lavoratori, in aggiunta allo Stato – ha sottolineato Commentucci – risultano le principali vittime delle condotte illecite individuate, sottopagati in violazione delle norme contrattuali nazionali e privati dei contributi anche tramite il ricorso a fittizie trasferte». Le Fiamme gialle ne hanno chiesto conto ai dipendenti, scoprendo che le trasferte erano in tutto o in parte inesistenti. La Procura ipotizza stipendi oggetto di evasione contributiva e fiscale.

IL GIRO D'AFFARI

Sono nove le società coinvolte nell'inchiesta: 5 a Padova, 2 a Bari, 1 a La Spezia. La coop di Fanna, specializzata in servizi di movimentazione merci, autotrasporto per conto terzi e facchinaggio, secondo la Finanza era il principale utilizzatore di manodopera. Le altre sono ritenute società cartiere, che hanno emesso le fatture per operazioni inesistenti. Ventisei i subappalti: 11 a Padova, 2 a Vicenza, 2 a Venezia, 1 a Verona, 1 a Rovigo), 3 a Pordenone, uno a Bologna, 5 Russia e un subappalto in Serbia.

GLI INDAGATI

La Procura ha contestato la dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture per operazioni inesistenti a Raffaello Ercolini, 68 anni, di Cadoneghe, in qualità di rappresentante legale di Work ambiente (a lui viene contestata l'omessa dichiarazione per il 2015) e Stefano Pecorari, 44 anni, di Albignasego, indicato come il gestore dell'attività amministrativo contabile e lavorativa della coop di Fanna. Specularmente sono stati indagati per l'emissione di fatture false gli amministratori delle sei aziende che le hanno emesse: Pecorari perché ritenuto amministratore di Cristallo società cooperativa, Meccano società cooperativa, Obiettivo uno società cooperativa; Marco Coda, 42 anni, di Casalserugo (Cooperativa Valpadana servizi a responsabilità limitata); Elena Facci, 41 anni, di Grantorto (Effeci società cooperativa a responsabilità limitata); Fabrizio Antonio Amatori, 50 anni, di Padova, e Gianfranco Tirreno, 76 anni, di Montegrotto Terme (Lend service srl).

Scoperti 50 mila euro in banconote da 500 in una scarpiera custodita nel garage

SOLDI NELLA SCARPIERA

Il gip Rodolfo Piccin ha emesso un sequestro per equivalente che ha aggredito anche i beni dei due indagati ritenuti dalla Finanza gli amministratori della cooperativa di Fanna (e non solo nei confronti della Work ambiente). Sigilli sulle ville (5 gli immobili sotto sequestro in provincia di Padova) e congelati 500 mila euro fra conti correnti e contanti. In una scarpiera nel garage di un indagato un maresciallo della Finanza ha trovato 50 mila euro, la maggior parte in banconote da 500 euro. Sono stati sequestrati anche orologi di lusso: Rolex e Panerai (nati come cronografi per gli incursori della Marina). Grazie al sequestro per equivalente nei confronti dei beni degli amministratori è stato possibile «recuperare risorse per lo Stato» che altrimenti sarebbero andate perdute.

La prassi, svelata da Commentucci, prevede la messa in liquidazione delle coop spurie in caso di accertamenti, in modo che risultino incapienti alle richieste risarcitorie dello Stato.—

Indagine della guardia di finanza a Pordenone

OPERAZIONE CLEPE ET LABORA

SOGGETTI COINVOLTI

8 Cooperative



1 S.R.L.

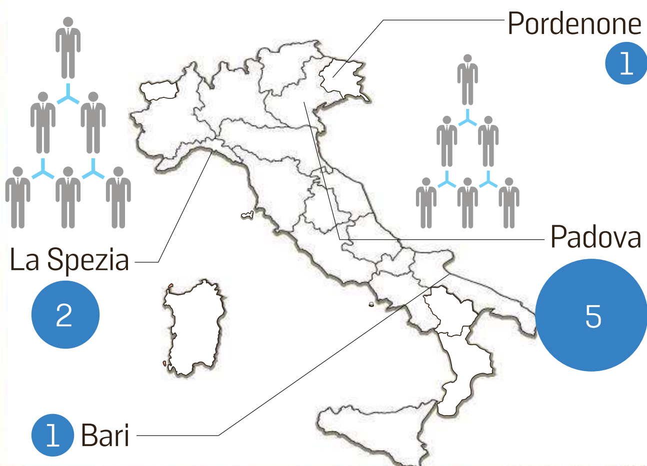


311 Lavoratori



8 Amministratori "de facto" e "de iure"

UBICAZIONE SOCIETÀ E COOPERATIVE COINVOLTE



RISULTATI CONSEGUITI

311 Lavoratori irregolari impiegati

5,1 milioni di euro Fatturati per operazioni inesistenti

5,4 milioni di euro I redditi sottratti a tassazione

625.000 € I contributi e ritenute non versate

GLI INDAGATI

Raffaello Ercolini	Elena Facci
Stefano Pecorari	Fabrizio Antonio Amatori
Massimo Coda	Gianfranco Tirreno



CROMASIA

IL DOSSIER

I controlli della Regione e quelle carte scomparse

Contabilità persa in furti e incendi. I finti cantieri all'estero
Le Fiamme gialle ora segnaleranno il caso agli uffici



I detective della Finanza di Pordenone studiano la documentazione

PORDENONE. È destinata ad avere nuovi sviluppi l'indagine della Finanza. Si aprirà anche un filone di verifiche amministrative in base cui esito la Work ambiente di Fanna potrebbe rischiare o meno la radiazione dal registro regionale delle cooperative. L'ente è già stato oggetto di un'ispezione da parte della direzione centrale delle attività produttive, turismo e cooperazione - servizio commercio e cooperazione, fra il 21 dicembre 2016 al 28 aprile 2017. Risale al 21 gennaio 2017 una diffida. Fra l'altro l'ispettore ha registrato nel verbale come la sede legale della Coop fosse a Fanna mentre fax e numero di telefono sono quelli del Work service group di Padova (come il sito web). L'ispettore ha evidenziato come non fosse documentata nella nota integrativa la condizione di prevalenza con i parametri previsti dal codice civile (art 2513) e come non vi fossero regolamenti interni che disciplinavano alcuni aspetti della vita cooperativa o le modalità di attuazione dello scambio mutualistico.

Ora invece come ha annunciato il comandante Stefano Commentucci, «la Guardia di finanza provvederà a segnalare la situazione al competente ufficio della Regione, tenutario del registro regionale delle cooperative, per le valutazioni di sua competenza sui requisiti della stessa».

Dall'indagine emergono altri particolari. Parte della contabilità di alcune coop cartiere è andata perduta: quella della Cristallo, Obiettivo Uno e Meccano sono sparite insieme con l'auto rubata in cui erano riposte. Quella della Lend service srl è bruciata nel rogo di un'azienda agricola il 30 marzo 2018. Una decina di scatole che contenevano faldoni e risme di carta è stata portata nel dicembre 2017 da un ex amministratore della Lend. L'agricoltore ha riferito alla Finanza che il suo conoscente gli ha chiesto il favore di custodire le carte perché non aveva spazio per tenerle. Tre mesi dopo i documenti sono andati in fumo.

Nei bilanci della Work ambiente la Finanza ha individuato 5 milioni di fatture false, sui quali il colonnello Commentucci ha fornito elementi integrativi: «Parte di questi erano riconducibili all'acquisto di pale gommate, delle note società costruttrici Volvo e Caterpillar, risultati poi del tutto inesistenti. Commentucci ha spiegato che di tali mezzi meccanici, da centinaia di migliaia di euro ciascuno, «non si è mai trovata traccia e dai riscontri negli archivi delle case madri, i numeri di serie indicati nella documentazione di acquisto erano erronei o attribuiti ad altre pale gommate, vendute invece a società negli Usa».

Sono state trovate fatture riferite a pagamenti per prestazioni di servizio in cantieri esteri, ritenute dalla Finanza inesistenti: per esempio lavori svolti dalla Meccano alla darsena di San Pietroburgo o altri appalti delle coop in Russia e Serbia.

Contro il sequestro doppio riesame Prossima udienza venerdì 11 gennaio

Si preannunciabattaglia al riesame contro i sequestri da parte di Ercolini, difeso dall'avvocato Marta De Manincor del foro di Venezia, e Pecorari, assistito dall'avvocato Ernesto De Toni del foro di Padova. Il collegio presieduto dal giudice Giorgio Cozzarini si è già pronunciato su un primo ricorso, in parte respingendolo, in parte dichiarandolo inammissibile. Venerdì 11 gennaio il prossimo round. —

I.P.

IL PRESIDENTE DI ALLEANZA

Graffi Brunoro: il Governo acceleri e approvi la legge contro le finte coop

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice



Giuseppe Graffi Brunoro

UDINE. Una piccola pattuglia di "furbetti", ma l'epiteto è certamente riduttivo, che determinano «un danno reputazionale enorme, impossibile da quantificare» a un esercito di società sane che perseguono un modello economico divenuto di grande attualità. Parliamo delle finte coop, ovvero di società costituite in forma cooperativa, che tante finalità hanno tranne quella della cooperazione. Quella vera, quella sana. Un fenomeno che da sempre le tre centrali cooperative puntano a contrastare. «Peccato che le norme utili allo scopo siano ancora ferme», rimarca Giuseppe Graffi Brunoro, coordinatore regionale dell'Alleanza cooperative italiane.

Presidente, l'ultimo caso è di oggi, svelato dall'inchiesta della Guardia di Finanza, che ha individuato una cooperativa nel pordenonese, facente parte di un gruppo, che impiegava lavoratori in modo irregolare, ma il fenomeno è ben più diffuso. Lei che dice?

«Ricordo che il mondo sano della cooperazione, che fortunatamente è nettamente maggioritario, si è mobilitato raccogliendo migliaia e migliaia di firme per una proposta di legge che mira a contrastare il fenomeno delle cooperative spurie, poi rimasta lettera morta».

E invece dovrebbe essere prioritaria?

«Recentemente il nostro presidente nazionale Gardini ha ricordato al Governo l'urgenza di questa cosa, e quindi ritengo che tra i tanti provvedimenti che vedranno impegnato questo Governo nei prossimi mesi, ci sarà anche un insieme di norme che andranno a colpire tutto ciò che è legato al mondo delle false coop. Bisogna prendere atto che il fenomeno esiste e quindi bisogna costruire provvedimenti ad hoc».

Partendo da...?

«Sicuramente da un tavolo di confronto con le istituzioni dal quale emerga con chiarezza valore e dimensioni della cooperazione, che riveda magari anche le leggi dedicate alla cooperazione. Io credo che le regole aiutino nell'individuare coloro che utilizzano in modo fraudolento la cooperazione (e ricorderei che nella quasi totalità dei casi queste società non aderiscono alle centrali) e le modalità con cui questo fenomeno vada combattuto».

Che cosa chiedete?

«Un aumento significavo dei controlli e l'introduzione di sanzioni severe che arrivino fino alla cancellazione dall'albo istituito presso il ministero».

Anche l'obbligo di aderire ad una centrale cooperativa, visti i controlli che questo prevede, potrebbe essere un'ipotesi?

«Il mio "sì" potrebbe sembrare interessato, ma lo dico lo stesso».

Contrastare il fenomeno significa ridurre i danni.

«Le false coop generano un danno reputazionale enorme, difficilissimo da quantificare, all'intero mondo cooperativo, al quale si somma quello determinato dalla concorrenza sleale».

I settori interessati dal fenomeno sono molti.

«Sono diversi e soprattutto sono settori ad alta intensità di manodopera, come ad esempio i servizi di facchinaggio, di pulizie, l'agricoltura...»

Catturano contratti grazie a prezzi stracciati.

«Esattamente, non rispettando le regole né applicando i contratti di lavoro sono in grado di proporre costi vantaggiosi. Troppo vantaggiosi».

E questo dovrebbe essere un campanello d'allarme per l'imprenditore che si vede proporre un costo troppo basso.

«Credo che gli imprenditori dovrebbero chiedersi come siano possibili certi risparmi rispettando le norme».

A chi ipotizza che il modello cooperativo sia in crisi, che cosa risponde?

«Che viceversa è un modello di grande attualità, basti pensare all'affermarsi dell'economia circolare intesa come radicale ripensamento e riprogettazione dell'economia in tutti i settori con obiettivi di sostenibilità economica, ecologico-ambientale, sociale, politica e democratica. Obiettivi che sono alla base della secolare esperienza cooperativa e non superati». —

Lo scontro politico

L'avvertimento del Papa «I populismi minacciano i diritti e la giustizia»

La preoccupazione di Bergoglio durante l'udienza al corpo diplomatico «Multilateralismo in crisi. Contro i nazionalismi bisogna puntare sul dialogo»

Domenico Agasso Jr

ROMA. Il ritorno dei populismi minaccia i diritti e la giustizia. E la pacificazione. Per difendersi, le Nazioni devono puntare sul dialogo. In un discorso di nove pagine, tra le numerose questioni che affronta, il Papa avverte: oggi il sistema di gestione del mondo basato sulle relazioni multilaterali è indebolito dal riapparire di «propensioni nazionalistiche», come avvenne tra le due guerre mondiali. L'occasione è l'udienza al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, appuntamento annuale che spesso diventa strumento di decifrazione della geopolitica vaticana.

Sono 183 gli Stati che intrattengono relazioni Oltretevere, più l'Unione europea e il Sovrano Militare Ordine di Malta. Ricevendo gli ambasciatori nella Sala Regia del Palazzo apostolico, Francesco tocca i temi che gli creano più preoccupazione: dal disarmo nucleare ai migranti, dal contrasto del riscaldamento globale alla lotta contro la pedofilia nella Chiesa, fino al tema del lavoro e agli equilibri internazionali.

Il Pontefice rilancia la sua visione del multilateralismo come «innegabile opportunità per le Nazioni di incontrarsi e di ricercare soluzioni comuni», in un momento in cui populismi e nazionalismi «stanno insidiando la tenuta delle principali Organizzazioni internazionali».

Bergoglio ricorda che negli anni tra i due conflitti planetari del secolo scorso «le propensioni populistiche e nazionalistiche prevalsero sull'azione della Società delle Nazioni»: e la ricomparsa e diffusione odierna «di tali pulsioni sta indebolendo il sistema multilaterale», con l'esito di una «generale mancanza di fiducia», una crisi «di credibilità della politica internazionale» oltre a una penalizzazione dei più deboli. Per il Vescovo di Roma è pericoloso questo «riemergere delle tendenze a far prevalere i singoli interessi nazionali» senza ricorrere agli strumenti del diritto internazionale.

Il Papa peraltro riconosce che le idee neo-nazionaliste sono anche causate dalla «reazione di quanti sono chiamati a responsabilità di governo dinanzi a un malessere che sempre più si sta sviluppando tra i cittadini». La gente infatti percepisce «le dinamiche e le regole che governano la comunità internazionale come lente, astratte» e «lontane dalle effettive necessità». Perciò è necessario e urgente che i politici «ascoltino le voci dei propri popoli» e «ricerchino soluzioni concrete per favorirne il maggior bene». Ma senza risultati emotivi e affrettati, che forse fanno crescere il «consenso di breve respiro», ma non risolvono i «problemi più radicali».

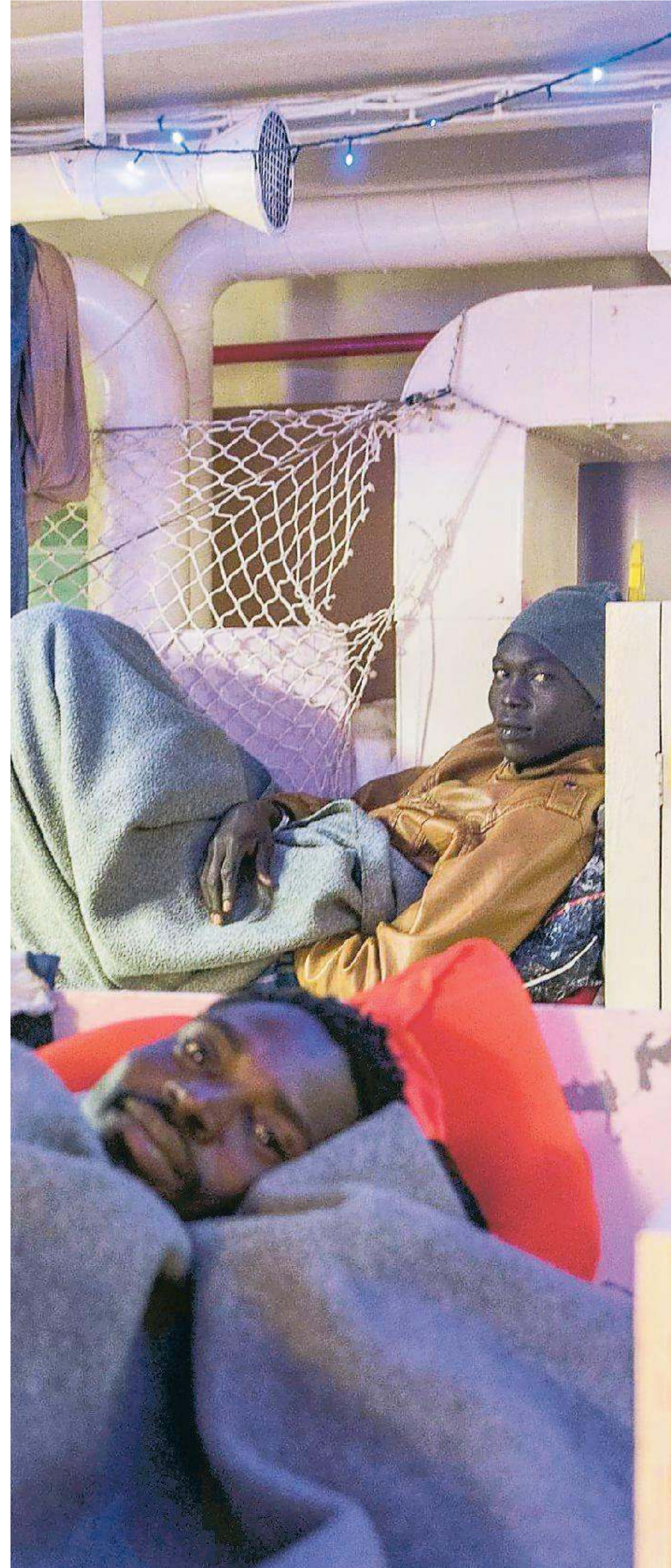
Bergoglio parla anche dell'anniversario del 1989 e della caduta del Muro di Berlino, invitando l'Europa, in un contesto «in cui prevalgono nuove spinte centrifughe e la tentazione di erigere nuove cortine», a non perdere «la consapevolezza dei benefici – primo fra tutti la pace – apportati dal cammino di avvicinamento tra i popoli intrapreso nel secondo dopoguerra».

Le migrazioni

Sul fenomeno globale delle migrazioni richiama a contrastare anche le cause che spingono milioni di persone ad abbandonare la propria famiglia e nazione, sottolineando come «a una questione così universale non si possano dare soluzioni parziali». Francesco – ribadendo la validità dei due Global Compact – chiede alla comunità internazionale di tutelare rifugiati e migranti, e fa appello ai governi «affinché si presti aiuto a quanti sono dovuti emigrare a causa di povertà, violenza, catastrofi naturali e sconvolgimenti climatici». Esorta inoltre a facilitare «le misure che permettono la loro integrazione sociale nei Paesi d'accoglienza».

Il pontefice parla anche di un «malessere che si sta sviluppando tra i cittadini»

Invoca poi risoluzioni «condivise e durature» dei conflitti in corso: in particolare in Ucraina, Siria, Medio Oriente – «riprenda il dialogo fra Israeliani e Palestinesi» – Africa, Yemen, Coree, Nicaragua e Venezuela. Inoltre si augura che l'accordo di settembre tra Santa Sede e Cina sulla nomina dei vescovi «contribuisca a risolvere le questioni aperte». –



GLI SCHIERAMENTI

Di Maio in campo per i gilet gialli: «Non mollate»

Il vicepremier grillino sul blog «Il M5S è pronto a sostenervi, il vostro spirito è come il nostro» Il leader leghista frena: una cosa è protestare, un'altra sfasciare

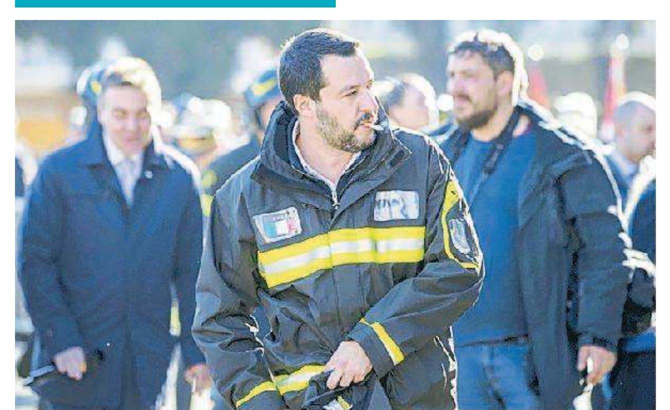
Filippo Femia

TORINO. Le immagini della ruspa che sfonda il cancello del ministero a Parigi sono ancora su tutti i tg, quando arriva l'«endorsement» di Luigi Di Maio ai gilet gialli: «Non mollate, il M5S è pronto a sostenervi». In un messaggio sul Blog delle stelle, il vicepremier elogia le migliaia di persone che protestano contro Macron, scatenando forti critiche delle opposizioni e la reazione infastidita di Parigi. Il Di Maio di governo usa toni di lotta e dice di comprendere le ragioni dei manifestanti: «Stiamo seguendo la vostra battaglia dal primo giorno. La politica è diventata sorda alle esigenze dei cittadini, tenuti fuori dalle decisioni più importanti». Un'uscita che ha il sapore di campagna elettorale per le europee, nel giorno in cui Jacline Mouraud, ex portavoce dei "gilets jaunes" moderati, annuncia la creazione del partito Les Emergents.

Di fronte all'assalto al Palazzo, Di Maio sale così idealmente sulle barricate insieme ai gilet gialli. Il pensiero è già al rinnovo dell'Europarlamento di maggio. Con parole entusiaste Di Maio paragona i manifestanti d'Oltralpe al Movimento 5 Stelle degli albori: il vostro spirito «è lo stesso che ha animato il M5S dalla nascita. Nonostante gli insulti siamo entrati in Parlamento e dopo meno di 9 anni governiamo».

Poi il vicepremier lancia una proposta: «Possiamo mettere a vostra disposizione alcune funzioni di Rousseau, il nostro sistema operativo per la democrazia diretta». In chiusura, infine, condanna le violenze viste a Parigi e nelle altre città: «Sappiamo che il vostro movimento è pacifico». Molto più netta la condanna di Matteo Salvini – «un conto è protestare contro il caro benzina, un altro è sfasciare vetrine» – prudente anche nel sostenere i francesi «perbene che protestano contro un presidente che governa contro il suo popolo».

Dalle opposizioni si scatena un fuoco incrociato contro Di Maio. Forza Italia lo accusa di «soffiare sul fuoco delle proteste» con «irresponsabilità». «È molto pacifico mettere a ferro e fuoco una nazione, pestare un poliziotto e assaltare un ministero. Chi attenta alle istituzioni non merita alcun supporto. Tanto meno dal governo italiano», dice Mariastella Gelmini, capogruppo FI alla Camera. «È scandaloso che per uscire dalle difficoltà di competizione che ha con Salvini, Di Maio inneggi a chi in un Paese amico ha provocato quei danni», riflette il dem Maurizio Martina. Il deputato azzurro Claudio Pedrazzini punta invece il dito contro «una pubblicità alla piattaforma Rousseau, che i grillini stanno cercando di esportare a tutto vantaggio di Casaleggio & C.». Difende il vicepremier 5S Mattia Fantinati, sottosegretario grillino alla Pubblica amministrazione. In serata arriva la notizia di un incontro, sabato prossimo a Roma, con Yvan Yonnette e Veronique Rouille, leader storici dei «gilets jaunes» di Caen, la città dove è iniziata la protesta francese. La rabbia francese contagerà anche l'Italia?. –



VIGILI DEL FUOCO

Il sindacato denuncia Salvini

Il sindacato di base Usb dei Vigili del fuoco denuncia Salvini perché indossa senza titolo la divisa del Corpo. E cita il codice penale che punisce chiunque «abusivamente porta in pubblico la divisa», ricordando che i pompieri escono dalla Manovra «senza un soldino». Il ministro: «Continuerò a farlo».


Alcuni dei migranti salvati nel Mar Mediterraneo e trasferiti a bordo della nave "Sea Watch 3" che si trova in navigazione da ormai 17 giorni: Malta rifiuta lo sbarco e anche l'Italia non intende aprire i suoi porti alle organizzazioni non governative

Dopo 17 giorni in mare tra i 49 migranti imbarcati sulle navi delle due ong c'è tanta tensione
Qualcuno inizia lo sciopero della fame. Ma il ministro dell'Interno non cede e chiude a Conte

A bordo della nave "Sea Watch" con l'acqua e il cibo razionati

IL REPORTAGE

Maria Rosa Tomasello

Ammassati in un unico ambiente per proteggersi dal gelo e dalle onde, con l'acqua che comincia a scarseggiare, la tensione che cresce e le condizioni meteo che peggiorano, i 32 uomini, donne e bambini a bordo della Sea Watch aspettano da più di due settimane che l'Europa sciolga il rebus del loro destino, legato a doppio filo a quello dei 17 salvati dalla nave della ong olandese Sea Eye. Il tempo, come il cielo, è nemico e mentre la politica dibatte, 49 persone sopravvissute ai deserti e alle prigioni libiche per ritrovarsi prigioniere in un mare ostile al largo di Malta sono al limite della resistenza. «A bordo della Sea Watch stiamo registrando episodi di persone, almeno tre, che rifiutano il cibo. Non possiamo credere che tutto questo stia accadendo a poche miglia dalle coste europee», accusa la ong tedesca, sottolineando che lo stato psicologico e di salute dei migranti «rischia di peggiorare sensibilmente». Giorgia Linardi, portavoce italiana dell'organizzazione, lancia un nuovo appello: «Non possiamo più resistere a lungo, da un momento all'altro qualcuno potrebbe decidere di fare azioni autolesioniste o potrebbe scatenarsi una crisi: possiamo aspettarci qualunque cosa da persone tenute in cattività per 17 giorni. Resistono, ma sono allo stremo». C'è allarme anche sulla nave "Professor Albrecht Penk" della Sea Eye, dove l'acqua è razionata e il carburante sta per finire, c'è un solo bagno e non ci sono abiti di ricambio né materassi su cui dormire. «La situazione diventa ogni giorno più instabile e cresce il livello di stress - spiega in un video il medico di bordo Frank Doerner - La gente salvata era traumatizzata e il mal di mare e le onde alte accrescono i problemi. Bisogna far presto per evitare una catastrofe». «A bordo ci sono rabbia e angoscia tra le persone che non riescono a capire perché l'Europa verso cui andavano per avere salva la vita non li vuole e c'è una situazione pericolosa perché discussioni e scaramucce che al secondo giorno possono essere gestite senza problemi, al diciassettesimo giorno diventano complicate da contenere» dice Alice Vignodelli, bolognese, 25 anni, attivista di Ya Basta, che venerdì è scesa dalla nave dopo 20 giorni di navigazione durante le operazioni di cambio equipaggio. Per il suo impegno, il sindaco di Bologna Virginio Merola ha annunciato un riconoscimento del Comune, scatenando polemiche a destra. «Ma il premio - commenta lei - andrebbe dato a chi aspetta un porto». Un'attesa di cui è impossibile prevedere la fine.

Mentre a Bruxelles si cerca di costruire una difficile soluzione, Matteo Salvini ribadisce che nessuno dei migranti salvati dalle due ong entrerà in Italia nonostante l' apertura del premier Giuseppe Conte che ieri aveva ipotizzato che l'Italia potesse accogliere 15 dei 49 pofughi: non solo donne e bambini, come aveva suggerito inizialmente il vice premier Luigi Di Maio, ma anche gli uomini, per non separare le famiglie. «Sarebbe un segnale di cedimento agli scafisti: Io dico stop, sono coerente. Possono farmi appelli tutti i volenterosi del mondo» taglia corto il ministro dell'Interno mentre attacca ancora le ong: «Sono furbetti che cambiano bandiera e non rispettano le regole. Stiamo parlando di due imbarcazioni, una olandese e una tedesca in acque maltesi, che c'entra l'Italia?». Parole che confermano sensibilità diverse nel governo, tanto da obbligare fonti leghiste a sottolineare che tra Conte e Salvini non c'è alcuna polemica. La situazione dunque resta in stallo. Una decina di Paesi, tra i quali - oltre a Germania, Olanda, Francia, Portogallo, Lussemburgo, Romania - è inclusa anche l'Italia, avrebbero offerto disponibilità ad accogliere i 49 migranti di Sea Watch e Sea Eye, ma solo se Malta li farà sbarcare. La partita però si complica: in cambio della disponibilità ad aprire un porto, infatti, La Valletta, chiede che a essere redistribuite siano anche altre 249 persone salvate nei giorni scorsi dalla sua guardia costiera. Un numero troppo elevato per la risicata disponibilità europea all'accoglienza. —

CORRIDOI UMANITARI

Dall'Africa e dalla Siria oltre mille rifugiati portati in salvo in Italia

Corridoi umanitari, in particolare per via aerea, per risolvere il problema dei migranti: è la soluzione proposta dal vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini e che è stata già messa in pratica negli ultimi anni da alcune iniziative italiane, in particolare quella organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, insieme con la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (Fcei) che ha portato in salvo in Italia oltre mille persone dai Paesi dell'Africa e soprattutto dalla Siria. In totale a fine 2018 sono oltre 2.200 i rifugiati siriani arrivati con questo progetto in Italia, Francia, Belgio e Andorra. Altri migranti sono stati portati in salvo dalla Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con Onu e con Tripoli, con oltre 300 persone arrivate nel nostro Paese. Sempre la Cei ha tratto in salvo negli anni passati profughi siriani da campi di raccolta in Giordania. Il progetto dei «corridoi umanitari» è stato lanciato alla fine del 2015 su input della Comunità di Sant'Egidio e della Fcei: accolti in Italia profughi in condizioni di «vulnerabilità» come donne sole con bambini, vittime potenziali della tratta, anziani, disabili, malati e soggetti riconosciuti dall'Unhcr come rifugiati.

ROMA

Giornalisti dell'Espresso aggrediti «Calci e schiaffi dai neofascisti»

Il caso al cimitero del Verano durante la commemorazione delle vittime di Acca Larentia Politici e sindacati esprimono solidarietà

ROMA. Un giornalista e un fotografo dell'Espresso circondati e aggrediti ieri al cimitero del Verano di Roma durante la commemorazione delle vittime di Acca Larentia, la via di Roma dove il 7 gennaio del 1978 due giovani attivisti del Fronte della Gioventù furono uccisi in un agguato davanti alla sede del Movimento Sociale Italiano.

Lo denuncia il settimanale del gruppo Gedi sul sito on line che subito chiede «una dura reazione del Viminale». E quella del ministro dell'Interno Matteo Salvini non si fa attendere: «Chi mena le mani deve andare in galera».

Secondo il resoconto del settimanale alcuni esponenti di «Avanguardia Nazionale e il capo di Forza Nuova Roma verso le 14.30 hanno colpito» con calci e schiaffi il cronista Federico Marconi e il fotografo Paolo Marchetti e «tra gli assalitori – scrive L'Espresso – c'era anche il capo romano di Forza Nuova, Giuliano Castellino, che nonostante sia sottoposto al regime di sorveglianza speciale si trovava sul luogo infrangendo il divieto imposto».

Circostanza anche per Salvini da indagare. Gli aggressori – riferisce sempre il settimanale – prima si sono fatti consegnare» con spinte e pesanti minacce dal fotografo la memoria della macchina fotografica, poi «Castellino si è avvicinato al nostro cronista – dice l'Espresso – e lo ha preso per il collo. Altri lo hanno spintonato, tirandogli anche un calcio sulle gambe e una serie di schiaffi. E ancora il capo di Forza Nuova insieme a un vecchio militante di Avanguardia Nazionale ha preso al giornalista il cellulare e il portafoglio per identificarlo. Dal telefono hanno cancellato foto e video della giornata». Aspetto sottolineato anche dal direttore dell'Espresso Marco Damilano: «Li ha identificati come se fosse lui un esponente delle forze dell'ordine». Condanna unanime per l'aggressione. Graziano Delrio del Pd chiede al ministro dell'Interno «interventi rapidi per bloccare immediatamente questi inquietanti rigurgiti di violenza» e il suo collega di partito Emanuele Fiano ha già annunciato per oggi una interrogazione al ministro dell'Interno. Definisce «inaccettabile» la violenza contro i due giornalisti anche la sindaca di Roma Virginia Raggi che aggiunge: «Roma condanna ogni forma di violenza e di neofascismo».

La Federazione nazionale della Stampa italiana e l'Ordine nazionale dei giornalisti, inoltre, «esprimono piena solidarietà ai colleghi dell'Espresso» sottolineando che si tratta «di azioni che non sono degne di un Paese che si definisce civile». «Siamo convinti che i colleghi aggrediti, così come tutta la redazione dell'Espresso – prosegue la nota di Fnsi e Cnog – continueranno con ancora più forza e determinazione a "illuminare" un fenomeno, quello del riaffermarsi di frange di estrema destra e gruppi neofascisti in tutto il Paese, rispetto al quale, oltre ad una presa di posizione del Viminale, auspichiamo un'azione più incisiva da parte delle istituzioni».

Anche il Coordinamento dei comitati di redazione dei giornali del gruppo editoriale Gedi News Network condanna duramente l'aggressione neofascista ed esprime solidarietà ai colleghi dell'Espresso che l'hanno subìta. —



Roma, un recente blitz fascista sotto la sede di Repubblica ed Espresso

Calcio e violenza

Sicurezza negli stadi Si torna all'antico: niente stop alle gare e treni per gli ultrà

La linea di Salvini strizza l'occhio al mondo del tifo estremo «Sì alle trasferte, no alla sospensione in caso di cori razzisti»

Francesco Grignetti

ROMA. È una ricetta antica, quella del ministro Matteo Salvini sul calcio e il tifo. Un ritorno al passato. Alla vigilia della ripresa del campionato di calcio, metabolizzata la giornata di straordinaria violenza di Milano, durante la quale è morto l'ultras varesino Daniele Belardinelli, il ministro riapre la strada ai famosi treni per tifosi. «Vietare le trasferte, non va bene. Come chiudere gli stadi. È la resa dello Stato. Ma meglio evitare le trasferte fai-da-te. Sono più controllabili mille tifosi che viaggiano tutti assieme, e se qualcuno danneggia le carrozze ferroviarie ne risponderà, piuttosto che avere 100 minivan che entrano in città da tutte le parti».

Le trasferte organizzate esistevano un tempo. Poi furono abolite perché sembravano fuori controllo. Nel frattempo sono state inventate le tessere del tifoso, i tornelli agli ingressi, il biglietto nominativo. E come raccontano troppi episodi di cronaca nera, le violenze degli ultras si sono spostate lontano dagli impianti sportivi, persino favorite dall'afflusso disordinato di tifosi in trasferta.

Questa caratteristica del tifo violento, comune alla Gran Bretagna, alla Germania, o ai paesi nordici, non è sfuggita all'Osservatorio sul calcio presso il nostro ministero dell'Interno. Lo conferma il ministro Salvini, che si fa vanto di essere un buon frequentatore degli stadi e delle curve. «Ci si picchia ormai negli autogrill, sulle tangenziali, ai caselli di autostrada». E contro questa violenza diffusa, pulviscolare, un pur imponente sistema di sicurezza può fare poco. Molto meglio tornare ai treni, allora. «Con tifosi che ci danno garanzie, il numero del biglietto, il codice fiscale, il casellario giudiziario...».

Quanto al resto, vietato vietare. Con buona pace di chi avrebbe voluto una stretta ulteriore sui cori razzisti, sugli striscioni, e pure sui tamburi, il ministro ha rovesciato l'ottica: no alla chiusura delle curve, no alle trasferte off-limits, no alla sospensione di partite. «Chi decide? Non l'arbitro, che ha già i suoi problemi. Non il funzionario di polizia, che deve preoccuparsi dell'ordine pubblico. Finisce che lasciamo la decisione nelle mani di pochi tecnici».

A dare la linea, dunque, è innanzitutto il Salvini con la sciarpa, che a fiuto sente di doversi schierare con il popolo delle curve piuttosto che con l'establishment sportivo, che siano i vertici del Coni o i presidenti delle società.

A questi ultimi, promettendo assieme a Giancarlo Giorgetti che quanto prima avranno una legge speciale che favorirà la costruzione di nuovi stadi, intima però di fare la loro parte. «Vengono mobilitati 75mila agenti. Sarebbe gradito che le società collaborino alla spesa (circa 40 milioni di euro, ndr) che finora grava sulle tasche dei contribuenti».

Ma sono ipotesi per il futuro. Da subito, il ministro chiede alle società di rivedere gli orari delle partite. A cominciare da una partita in particolare. «Non mi sfugge che la ripresa del campionato prevede Genoa-Milan, e siccome i rapporti tra le due tifoserie non sono dei migliori, vorrei tanto che quella partita si facesse con la luce del giorno». Come i treni per tifosi, anche disputare di giorno e non di notte le partite "difficili" sarebbe una misura di prevenzione che aiuterebbero la polizia a svolgere il proprio lavoro. E però qui c'entrano i soldi: i diritti televisivi, la girandola di partite che è diretta dalle emittenti, i contratti. I presidenti delle società hanno subito fatto muro. Ma Salvini insiste: «Il diritto alla gioia viene prima del diritto al business, prima del contratto con Sky o con Dazn».

È il populismo politico applicato alle curve, ai tifosi-elettori che vanno blanditi, non tenuti a distanza o peggio bastonati. E perciò: «Mi rifiuto di confondere milioni di persone perbene con pochi criminali, quelli che vanno allo stadio con le roncole. Sono contrario ai divieti. Il tifo deve essere colorato e colorito". –

PARLA GRAVINA

La Federcalcio insiste «Pene più severe e Daspo da irrigidire»

Orari delle partite e stop agli incontri in caso di cori discriminatori. Sono i due punti su cui non collimano i pareri tra responsabili dell'ordine pubblico e mondo del calcio. «È stato un incontro molto proficuo - ha commentato il presidente della Figc, Gabriele Gravina - per individuare percorsi specifici con l'obiettivo di soffocare i violenti. Abbiamo le idee chiare». Se da un lato Salvini ha ribadito i suoi dubbi sul sospendere le partite in caso di cori offensivi, la Federcalcio ha insistito sulla questione, proponendo di semplificare la procedura, con un primo richiamo con l'altoparlante a gioco fermo e a centrocampo e uno successivo negli spogliatoi, incentivando insieme comportamenti virtuosi da parte dei tifosi, anche sotto forma di esimenti, che stigmatizzino in maniera evidente tali atteggiamenti. Gravina ha ribadito poi che la responsabilità per la sospensione sia sempre riconducibile al delegato ministeriale alla sicurezza in servizio allo stadio e non agli arbitri. Il presidente Figc ha anche messo sul tavolo un decalogo su cui accelerare: tra i punti, l'applicazione del gradimento e del codice etico da parte dei club, il potenziamento del ruolo degli steward, rendere più duri il Daspo e le sanzioni.





In alto Salvini e Giorgetti, sopra la curva dell'Inter allo stadio San Siro

INTERVISTA

Lotito plaude al ministro «Ora impianti con le celle»

Nicola Corda

ROMA. Il presidente della Lazio Claudio Lotito è l'unico del mondo del calcio che scende in sala stampa dopo l'incontro con Matteo Salvini e gli esponenti dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive. C'è una ragione: il patron biancoceleste approva l'approccio del ministro: «Ha detto cose condivisibili, ha le idee chiare anche perché prima di tutto è un tifoso che conosce questo mondo, poi è ministro».

Veramente si sono sentite le solite cose all'indomani delle violenze negli stadi. Non è mai stato facile isolare i violenti.

«Non è vero. Vi siete mai chiesti perché tedeschi e polacchi sfogano la loro rabbia solo da noi? Perché noi glielo consentiamo. Cominciamo mettendo le celle negli stadi, li mettiamo subito sotto processo e gli togliamo anche i diritti civili».

Si discute ancora di responsabilità oggettiva. Sugli insulti razzisti e la possibilità di interrompere la partita come la pensa?

«È necessario un riordino di tutte le norme, è giunto il momento di cambiare quelle che sono obsolete, anche quelle sportive. Ma si deve colpire il singolo, non le società, bisogna perseguire chi uccide con la scusa dello sport piuttosto che chi espone uno striscione offensivo. Interrompere la partita? Sono d'accordo con Salvini: sui "bu" bisogna vedere l'interpretazione, a volte sono solo una forma di contestazione che non c'entra con il razzismo». —

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO ED ENRICO CATASSI

Così in vent'anni i gruppi neofascisti si sono presi le curve

«Il modello di vita dell'Italia non sarà mai quello degli ultrà violenti degli stadi di calcio, estremisti travestiti da tifosi...lo sport è un'altra cosa». Con queste parole forti e decise il presidente Mattarella, nel messaggio di fine anno agli italiani, ha preso le distanze da immagini e comportamenti che non vorremmo più vedere. Liberiamoci del tifo malato, che insegna ad imporre il disprezzo per gli altri. Anche perché la violenza è un problema che non si cura con un tweet, un'intervista polemica e la classica, e scontata, minaccia della tolleranza zero. Anche perché un delicato vulnus è proprio nell'ammiccamento che spesso la politica dedica ai capi ultras, arrivando a stringere legami alimentati anche da interessi elettorali.

Dal punto di vista sociologico i primi anni' 90 sanciscono l'inizio di una nuova generazione di tifosi che, in gran parte, ha riguardato il mondo del calcio coinvolgendo anche il basket, la pallavolo ed altri sport. L'omicidio di Vincenzo Spagnolo, avvenuto nel 1995 ai margini della partita Genoa-Milan, è l'evento che segna drammaticamente, ed in maniera irreversibile, la storia del movimento ultras italiano.

Alcuni ricercatori hanno identificato tra le principali cause del nuovo comportamento generazionale il condizionamento politico: teorizzando come la diffusione di idee neofasciste e neonaziste sia strettamente connessa con il fenomeno europeo degli hooligans. Il nuovo secolo ha accentuato questo processo, l'arruolamento nelle file di organizzazioni e partiti di dichiarata ispirazione razzista è avvenuto in maniera massiccia attraverso le curve degli stadi.

Nuove sigle si sono imposte sulla scena, dal Triveneto alla Sicilia, unite nello sventolare bandiere con croci celtiche e svastiche, divise dall'odio per i colori della squadra avversaria. Dossier approfonditi sono da tempo sul tavolo del titolare degli Interni, l'Osservatorio ne monitora costantemente le attività. Intanto, gli spalti si svuotano sempre di più, la media presenti a partita è del 60% della capienza a fronte del 95% per i match in Inghilterra.

Si pone quindi il dilemma di quali forme di azione adottare per contrapporre lo spettacolo più bello del mondo alla tendenza attrattiva di comportamenti xenofobi, preso atto che la deterrenza non sempre raggiunge l'obiettivo prefissato. Purtroppo, l'errore è sottostimare e banalizzare i comportamenti scorretti. Così facendo tendiamo ad accorgerci della degenerazione raggiunta solo difronte ad episodi gravissimi, quali i recenti accaduti a Milano.

Gli scontri, in stile guerriglia armata, fuori dallo stadio di San Siro e i cori all'interno all'indirizzo di Koulibaly sono figli della stessa ideologia, non distinguiamoli e minimizziamoli. Se non diamo una risposta al tentativo di derubarci di uno sport, che per noi è costume e forse qualcosa di più, il calendario del 2019 sarà un bollettino di guerra. –

Lotteria, Roma e Milano super fortunate

Duecento premi da 50mila e 25mila euro distribuiti in tutta Italia. Sei mesi per riscuotere nelle banche o negli uffici

Lara Loreti

A Sala Consilina vivono poco più di 12mila abitanti. È un comune all'estremità sud del Salernitano, fino all'altro ieri poco conosciuto al livello nazionale. La sua popolarità è esplosa quando la dea bendata ha deciso di baciare questo territorio di 60 km quadrati, dove si venera san Michele Arcangelo. È lì, nel bar dell'Autogrill della A2 Salerno-Reggio Calabria, direzione Sud, che è stato venduto il biglietto più fortunato della Lotteria Italia, quello da 5 milioni di euro. E già domenica sera intorno alle 22, quando i tagliandi vincenti non erano ancora stati abbinati ai premi, diverse persone di Sala Consilina si sono radunate nel bar. Sempre nello stesso comune è stato venduto anche un premio di seconda categoria da 50mila euro. Il sindaco Francesco Cavallone si dice «molto felice» della vincita, ma dubbioso sul fatto che «abbia vinto un concittadino. È più probabile – aggiunge – che il biglietto sia stato acquistato da qualcuno di passaggio».

Festa grande anche a Napoli, dove in piazza Principe Umberto è stato venduto il biglietto da 2,5 milioni. Per non parlare di Pompei, che si è aggiudicata il biglietto da 1,5 milioni. Sapere l'identità dei vincitori è pressoché impossibile, ma qualche indizio nel caso dell'acquirente nella città del Santuario della Madonna del Rosario c'è. L'esercizio che ha venduto il tagliando, il Bar Sport Ge. Ma di Gennaro Massa, si trova in via Roma 59, la via principale che porta al Santuario della Beata Vergine del Rosario, passando per l'ingresso degli Scavi detto Porta Anfiteatro. Quel percorso, tra fedeli e visitatori, ogni anno viene attraversato da oltre 5 milioni di persone. Il fortunato dunque sarebbe un pellegrino o un turista. E il titolare del bar non dubbi: «Con le migliaia di persone che entrano nel mio locale, sono sicuro che nessun pompeiano sia stato il vincitore – dice Gennaro Massa – Tre anni fa ci fu qui un passante che acquistò un biglietto da 20mila euro. Ma non abbiamo mai saputo chi fosse». In tutto la Campania s'è aggiudicata 9,6 milioni. Una curiosità: a Salerno, vincite a raffica anche al Lotto, basti dire che un giocatore ha indovinato 6 ambi, 4 terni e una quaterna. Il quarto e quinto premio della Lotteria Italia, invece, sono stati vinti a Torino in corso Traiano (1 milione) e a Fabro, provincia di Terni, sull'A1 (500mila euro).

Oltre ai 5 maxipremi, la Lotteria Italia ha fruttato una pioggia di vincite minori, allietando l'inizio dell'anno in tutto a 205 persone con oltre 16 milioni di euro. Per quanto riguarda

La dea bendata bacia la piccola Sala Consilina che si aggiudica anche una vincita minore

la seconda categoria, la fortuna ha sedotto Roma e provincia dove stati venduti 13 dei 50 premi da 50mila euro, e Milano che con l'hinterland s'è aggiudicata 9 premi, sempre da 50mila euro. E nel Milanese sono finiti anche 16 dei 150 premi di terza categoria, da 25mila euro. Gli altri sono distribuiti in tutte le regioni.

COME E DOVE RISCUOTERE

La speranza di tutti è che le vincite, sopratutto quelle milionarie, siano finite nelle mani di chi ha bisogno e che i nuovi "ricchi" facciano anche della beneficenza, sempre che non dimentichino di riscuotere. A questo proposito, il lasso di tempo per incassare la somma è di sei mesi, cioè 180 giorni, dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'elenco dei biglietti fortunati. Per farlo è necessario presentare il tagliando vincente negli sportelli di Banca Intesa Sanpaolo o all'Ufficio Premi di Lotterie Nazionali (viale del Campo Boario, 56/D – 00153 Roma). Il pagamento avviene entro 30 giorni dalla presentazione. Agipronews ricord a che il tagliando può anche essere spedito all'Ufficio Premi, con una raccomandata A/R, indicando generalità, indirizzo del richiedente e modalità di pagamento (assegno circolare, bonifico bancario o postale). —

Lotteria Italia, tutti i biglietti vincenti



PRIMA CATEGORIA

Premio	Serie e N°	Venduto a
5.000.000 euro	G 154304	Sala Consilina (Sa)
2.500.000 euro	E 449246	Napoli
1.500.000 euro	E 265607	Pompei (Na)
1.000.000 euro	P 386971	Torino
500.000 euro	F 075026	Fabro (Tr)

SECONDA CATEGORIA 50.000 euro

Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a
I 274888	Ostra Vetere (An)	L 128274	Sestri Levante (Ge)	F 393220	Napoli	G 173049	Siracusa (Sr)
F 498108	Vallata (Av)	D 110125	Guidonia Montecelio (Rm)	A 020572	Pescara (Pe)	A 029829	Pescara (Pe)
F 390919	Rimini (Rn)	D 086101	Messina (Me)	E 164072	Sala Consilina (Sa)	D 127008	Zola Predosa (Bo)
R 314320	Roma (Rm)	B 374738	Rozzano (Mi)	F 311760	Milano (Mi)	F 420147	Giarre (Ct)
O 147211	Torino (To)	D 364954	Roma (Rm)	P 001813	Ravenna (Ra)	C 381115	Roma (Rm)
C 145861	Bagno a Ripoli (Fi)	P 350392	Verbania (Vb)	G 290743	Sesto San Giovanni (Mi)	P 472937	Castelvetrano (Tp)
A 287738	Isola Rizza (Vr)	E 104858	Zola Predosa (Bo)	C 373341	Arese (Mi)	Q 121038	Trapani (Tp)
D 306495	Milano (Mi)	C 166463	Riccione (Rn)	R 433509	Roma (Rm)	D 202580	Roma (Rm)
C 287214	Rovato (Bs)	M 393499	S. Zenone al Lambro (Mi)	R 098556	Pietrasanta (Lu)	C 121622	Roma (Rm)
C 368903	Ardea (Rm)	O 368802	Frascati (Rm)	M 083822	Roma (Rm)	D 486715	Valmontone (Rm)
A 173041	Roma (Rm)	D 288046	Siror (Tn)	C 422166	Venezia (Ve)	Q 160562	Rescaldina (Mi)
D 110210	Rende (Cs)	G 124020	Modena (Mo)	O 160746	Milano (Mi)		
M 377086	Milano (Mi)	F 236454	Monterotondo (Rm)	I 094754	Antrodoco (Ri)		

TERZA CATEGORIA 25.000 euro

Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a	Serie e N°	Venduto a
F 449305	Ponte nelle Alpi (Bl)	E 381754	Roma	E 011547	Campofelice di Roccella (Pa)	F 399499	Milano
F 441332	Milano	Q 087308	Roma	B 183422	Riccia (Cb)	R 311302	Barberino di Mugello (Fi)
C 251258	Trebaseleghe (Pd)	N 058961	Carate Brianza (Mb)	C 280876	Stezzano (Bg)	A 080997	Desenzano del Garda (Bs)
N 205043	Milano	P 045537	Giussano (Mb)	M 387204	Roma	P 486317	Roma
F 228117	Verona	E 054072	Spresiano (Tv)	Q 173962	Lecce	Q 081487	Sommacampagna (Vr)
I 435642	Serravalle Pistoiese (Pt)	O 172952	Castrocielo (Fr)	I 347875	Acquaviva delle Fonti (Ba)	O 146119	Roma
C 264756	Bussolengo (Vr)	D 144959	Castello di Annone (At)	M 491260	Milano	M 430533	Genova
I 143127	Portici (Na)	P 164665	Trento	N 132501	Bacoli (Na)	C 267136	Cecina (Li)
G 053267	Salerno (Sa)	G 038044	Roma	G 060311	Roma	F 442404	Castelvetrano (Tp)
B 033257	Milano	M 424761	Sestri Levante (Ge)	P 309645	Roma	G 324310	Anagni (Fr)
L 322863	Barzano (Lc)	E 291736	Roma	R 186657	Castelnuovo Scrivia (Al)	N 475532	Oriolo Romano (Vt)
D 222028	Borgo San Lorenzo (Fi)	E 028967	Castrocielo (Fr)	D 403759	Nocera Superiore (Sa)	C 027156	Sondrio (So)
P 328624	Gragnano (Na)	N 499134	Pomezia (Rm)	N 354074	Orio al Serio (Bg)	G 464412	Milano
A 389476	Firenze	N 116814	Bolzano	L 067272	Solarolo (Ra)	N 050606	Palermo
M 070349	Sant'Antonino di Susa (To)	Q 028432	Napoli	B 477823	Monsummano Terme (Pt)	G 030842	Treviso
I 043778	Rapallo (Ge)	L 021117	Catanzaro	L 130853	Rho (Mi)	R 412982	San Nicola la Strada (Ce)
P 375567	Bologna	Q 140209	Milano	L 045270	Paterno (Ct)	C 140039	Arsago Seprio (Va)
F 446319	Vallo della Lucania (Sa)	E 092237	Napoli	E 119787	Mugnano di Napoli (Na)	C 041191	Brescia
G 291041	Cinisi (Pa)	P 398606	Roma	L 311771	Milano	P 372123	Bojano (Cb)
B 412410	Cremona	O 112638	Limbiate (Mb)	E 432914	Varna (Bz)	N 324490	Milano
O 242876	Milano	F 118209	Castelcivita (Sa)	N 488731	Rimini	L 051862	Ischia (Na)
M 228238	Minturno (Lt)	L 485119	Firenze	C 428687	Ceggia (Ve)	A 421046	Casilina (Rm)
O 110345	Castello di Annone (At)	Q 456643	S. Maria Capua Vetere (Ce)	G 157462	Campagna (Sa)	L 365933	Reggio Emilia (Re)
G 454485	Teano (Ce)	L 198702	Rende (Cs)	L 038874	Poggio Renatico (Fe)	F 392396	Roma
B 054352	Santa Margherita Ligure (Ge)	L 271942	Brentino Belluno (Vr)	D 327434	Milano	D 426055	Asti
Q 153674	Cologno Monzese (Mi)	P 054137	Cavaion Veronese (Vr)	A 202572	Milano	M 076110	Cerignola (Fg)
F 336012	Miradolo Terme (Pv)	E 268785	Pianopoli (Cz)	L 222381	Roma	Q 334016	Finale Ligure (Sv)
E 282080	Sorrento (Na)	F 313698	Treppo Ligosullo (Ud)	C 044703	Vico nel Lazio (Fr)	P 449830	Cesano Maderno (Mb)
A 437037	Bologna	N 078558	Roma	A 463256	Perugia	P 435411	S Giovanni Valdarno (Ar)
F 483266	Torino di Sangro (Ch)	P 377748	Conegliano (Tv)	Q 000588	Roma	D 342846	Falconara Marittima (An)
E 238936	Roma	B 420877	Valleggia (Sv)	F 033373	Roma	E 295119	Castelnuovo Scrivia (Al)
L 385022	Roma	M 246350	Belforte Monferrato (Al)	M 402575	Milano	L 155919	Matera
B 186202	Riola Sardo (Or)	B 169824	Fiorenzuola d'Arda (Pc)	A 441232	Monfalcone (Go)	L 458046	Colonnella (Te)
P 213885	Parma	I 454688	Villafranca Tirrena (Me)	Q 341529	Fiumicino (Rm)	C 008214	Nichelino (To)
I 449362	Modugno (Ba)	M 341380	Pollena Trocchia (Na)	M 191430	Confienza (Pv)	B 261354	Borgaro Torinese (To)
O 426552	Catanzaro	L 237446	San Zenone al Lambro (Mi)	N 120350	Matera	D 408617	Campagna (Sa)
R 083674	Piossasco (To)	F 385154	Frascati (Rm)	I 425021	Sulmona (Aq)		
B 159232	Varazze (Sv)	Q 110912	Firenze	A 144784	Torre Annunziata (Na)		

ANSA centimetri

FOCUS

Limitata ancora invece la platea degli stranieri che potrà accedere al sussidio di cittadinanza
Pubblicato dall'Agenzia delle entrate il modello per presentare la domanda del "saldo e stralcio"

A chi avvia un'impresa 4.680 euro Spuntano gli incentivi del Reddito

IN 5 PUNTI

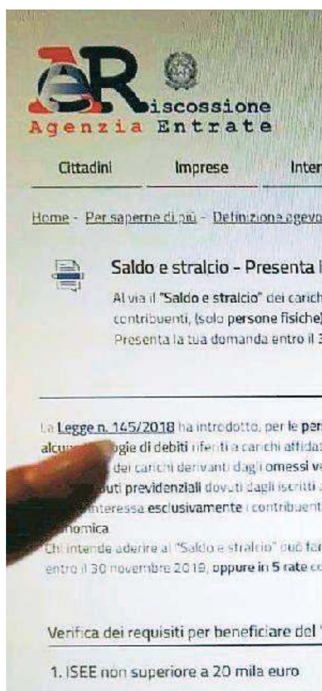
Michele Di Branco

ROMA. Reddito di cittadinanza per 1,7 milioni di famiglie e 4,9 milioni di persone. Governo pronto a scoprire definitivamente le carte sulla principale misura economica collegata alla legge di Bilancio. La misura, secondo quanto emerge dall'ultima bozza del decreto in dirittura d'arrivo, contiene più elementi di politica attiva per lo sviluppo del lavoro.

1 Una tantum per le imprese
In particolare, spunta un incentivo per chi avvia un'attività, rinunciando al sussidio per mettersi in gioco nell'attività di impresa. «Ai beneficiari del Reddito che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale entro i primi dodici mesi di fruizione – si legge, infatti, nel decreto – è riconosciuto in un'unica soluzione un beneficio addizionale pari a sei mensilità nei limiti di 780 euro mensili». In pratica, una sorta di liquidazione da 4.680 euro una tantum da utilizzare per mettersi in proprio.

Incentivi all'imprenditorialità anche per beneficiari del Reddito che fanno parte di un nucleo famigliare e che dunque percepiscono sussidi più elevati.

Per chi avvia un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sono previste due mensilità di reddito di cittadinanza anticipate per il nucleo famigliare a titolo di incentivo.



Il modello per il "saldo e stralcio" pubblicato dall'Agenzia Entrate

Ma l'avvio dell'attività va comunicato entro 30 giorni all'Inps, pena il taglio del sussidio.

2 Giro di vite sugli stranieri
Il governo ha limitato ulteriormente la platea degli stranieri che accederà al sussidio, circoscritto, si legge nel provvedimento «ai cittadini italiani o di Paesi dell'Unione europea, familiari titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, familiari provenienti da Paesi che hanno sottoscritto convenzioni bilaterali di sicurezza sociale, cittadini di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno dell'Ue per lungo-soggiornanti e ai residenti in Italia in via continuativa da dieci anni». Si tratta, secondo i calcoli che circolano in queste ore in ambienti di governo, di circa il 5% degli stranieri in Italia.

3 Salta la territorialità
I beneficiari del reddito di dovranno accettare un'offerta di lavoro su tutto il territorio nazionale dopo 18 mesi di fruizione del sostegno. Nelle bozze del decreto circolate nei giorni scorsi il limite era di dodici mesi. Dunque, nei primi sei mesi di fruizione del reddito va accettata un'offerta entro 100 chilometri dalla residenza, tra il sesto e il diciottesimo mese entro 250 chilometri e oltre il diciottesimo mese, nel caso in famiglia non ci siano minori né disabili, ovunque nel territorio italiano.

Nel caso in cui, dopo 18 mesi, quindi nella seconda fase di beneficio del reddito, si accetti un posto di lavoro ovunque in Italia ad oltre 250 chilometri di distanza dalla propria residenza, è prevista una sorta di incentivo. La misura stabilisce infatti che si continui a percepire il reddito di cittadinanza per i successivi tre mesi dall'inizio del nuovo impiego «a titolo di compensazione per le spese di trasferimento sostenute».

4 Gli importi medi
Secondo i calcoli, il sostegno medio del reddito sarà di 391 euro a famiglia e 138 euro a persona: il beneficio economico andrà comunque da un minimo di 40 a un massimo di 780 euro mensili. Il reddito sarà scomposto in una somma massima di 500 euro a famiglia a cui aggiungere eventuali 280 euro per il pagamento dell'affitto.

La pensione di cittadinanza ammonterà invece a un massimo di 630 euro a cui aggiungere eventuali 150 euro al mese per l'affitto. Un'integrazione di 150 euro è prevista anche per il mutuo.

5 Al via il "saldo e stralcio"
Intanto, Agenzia delle entrate ha pubblicato sul proprio sito internet (www.agenziaentrateriscossione.gov.it) il modello per presentare la domanda di adesione alla sanatoria che consente, alle persone in situazione di grave difficoltà economica, di pagare (in cinque rate, nell'arco di due anni, a partire dal 30 novembre) i debiti fiscali e contributivi in forma ridotta, con una percentuale che varia dal 16 al 35% dell'importo dovuto, già depurato delle sanzioni e degli interessi di mora.

Le domande dovranno essere inviate entro il 30 aprile prossimo. —

ITALIA & MONDO

MASSA

Baby gang tenta di uccidere compagno di scuola, 3 arresti

I fermati hanno 16 e 18 anni: l'imboscata tesa per gli sms inviati a una ragazza
Dopo il brutale pestaggio alla vittima è stata tagliata la gola con un temperino

Libero Red Dolce

MASSA. Gli hanno teso un'imboscata, tre contro uno. Ne prende tantissime, finisce a terra e i colpi non li conta più, ma capisce che la causa del pestaggio sono alcuni messaggi che ha scambiato con una ragazza, amica comune. Compagni di scuola, due come lui hanno sedici anni, l'altro diciotto; li conosce perché li vede ogni giorno tra i corridoi. Sta per arrendersi allo svenimento quando una mano lo afferra da dietro per i capelli, gli tira il collo indietro e come in un'esecuzione nell'arena dei gladiatori tira fuori un temperino dalla tasca e gli taglia la gola. Poi giù botte, ancora e ancora. E la fuga. Nessuno ha visto niente.

Tre settimane di silenzio, poi la vicenda esplode nella piccola comunità di Massa, il capoluogo di provincia più a nord della Toscana. Tre giovanissimi del posto, due minorenni e uno che ha da poco compiuto la maggiore età, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile di Massa Carrara dopo una settimana d'indagini serratissime. Il ragazzo con il taglierino, minorenne, si trova rinchiuso nel carcere minorile di Torino mentre i due complici sono agli arresti domiciliari. Tre su quattro, tranne uno degli aggressori, frequentano lo stesso istituto alberghiero a Marina di Massa, la località balneare a pochi chilometri dalla città. L'accusa è pesante: tentato omicidio.

L'agguato risale al 20 dicembre: lo hanno attirato in una trappola per alcuni commenti che avrebbe fatto sui social. Apprezzamenti, o poco più, rivolti a una ragazza, sorella di uno dei membri del branco. Quello con il temperino. Parole fraintese, da quel che ha raccontato la vittima agli inquirenti, frasi che lui non avrebbe mai scritto e che invece hanno scatenato la furia brutale. E una ferita di 10 centimetri alla gola.

Con un pretesto lo hanno attirato di sera nel parco dove si ritrovano a volte i ragazzi. Lui è andato, non pensava di avere qualcosa da temere. Dopo le botte lo hanno lasciato lì, a stento è riuscito a rialzarsi quando sono andati via, vagando frastornato per il parco dove lo hanno massacrato. Lo trova una barista che lavora lì di fronte, pieno di sangue, con quello squarcio sulla gola e gli occhi inespressivi per lo spavento. In quel ragazzino pieno di sangue riconosce a stento un amico del suo fratellino e di filata lo porta al pronto soccorso dove gli verrà suturata la ferita alla gola e starà qualche giorno intubato. Saranno i medici ad avvertire la polizia e fare scattare le indagini.


Il parco teatro dell'aggressione

A scuola sentori di tensioni non ce n'erano stati. "Lo abbiamo appreso dalle forze dell'ordine solo dopo – spiega la preside dell'istituto alberghiero Maria Ramunno – e gli studenti al rientro dalle vacanze non hanno avuto ancora modo di parlare della notizia. Siamo sbalorditi e colpiti, una notizia del genere dovrà essere trattata con attenzione con i ragazzi, pensando soprattutto a tutelare la vittima in una scuola che conta oltre mille alunni. I consigli di classe si sono già attivati e io ho avuto dei colloqui con il padre dello studente".

Dopo la chiamata del pronto soccorso la squadra mobile della Polizia, coordinata dal vice questore Antonio Dulvi Corcione, si è attivata per trovare i responsabili, ma il ragazzo, sotto choc, in ospedale non riusciva a parlare. Parlano invece le immagini riprese dalle telecamere di un albergo nelle piazza. E lì, su quei nastri, c'è quasi tutto. Il pestaggio, crudissimo, violento a tal punto che la pm Tiziana Paolillo della procura dei minori di Genova, competente sul caso, decide di non diffondere le immagini. Ma è notte e la telecamera troppo distante: i volti non sono riconoscibili. S'indaga in parallelo comparando i profili social di amici, conoscenti e compagni di scuola della vittima, mentre qualche bisbiglio comincia a correre di bocca in bocca. Vengono ascoltati i commercianti che hanno le attività sulla piazzetta. Distratta dal Natale alle porte, in città incredibilmente il fatto s'inabissa, archiviato come voce esagerata. In una settimana però il cerchio si stringe sui tre, con il ragazzo che in ospedale per fortuna si riprende e dà preziose indicazioni agli inquirenti. "Quando sono andato lì hanno detto che ci ho provato con la sorella, ma quando mai; certo non io", racconta in ospedale agli agenti. E qualche giorno dopo Natale scattano le manette per i tre.

Ieri, dopo la sosta delle vacanze, il ragazzo è tornato tra i banchi. Lui c'è, a testa alta, ma in altre due classi le sedie sono vuote. Procura e scuola hanno steso una cortina a protezione del ragazzo, sono intervenuti anche gli psicologi. «È uno strappo brutto da ricucire», commenta la preside Ramunno. —

BRESCIA

Quarto neonato morto agli Spedali Civili Indagine solo su tre casi

BRESCIA. È salito a quattro il numero dei piccoli pazienti morti in poco più di una settimana nel reparto di rianimazione pediatrica degli Spedali Civili di Brescia. È un neonato venuto alla luce sabato scorso e deceduto poche ore dopo.

«Il quadro clinico era già compromesso» fa sapere il principale ospedale bresciano dopo aver comunicato il nuovo caso di decesso nello stesso reparto. La Procura, che indaga per omicidio colposo in un fascicolo senza indagati, dopo aver visionato la cartella clinica del piccolo ha deciso che il caso non finisce sotto indagine. «È deceduto poco più di due ore dopo il parto, per una gravissima malformazione congenita delle vie aeree superiori» è il referto agli atti.



Gli Spedali civili di Brescia

Sotto inchiesta finiscono le morti di Nicole, Cristian e Marco, tutti prematuri, che hanno occupato la stessa stanza della terapia intensiva neonatale. Oggi saranno effettuate le autopsie sui corpi dei due maschietti, mentre l'esame sulla bambina era già stato eseguito il 31 dicembre. «I quattro decessi avvenuti negli ultimi giorni presso il reparto di terapia intensiva neonatale, non sono riconducibili a una medesima causa e non sono la conseguenza di un focolaio epidemico» ribadisce con forza la direzione del Civile di Brescia che difende l'operato dei medici che lavorano nel reparto già chiuso l'estate scorsa a causa di un'infezione batterica che aveva ucciso un bimbo nato da parto gemellare. Sotto la lente di ingrandimento di procura, ministero della Salute e Regione Lombardia restano tre casi sui quali l'ospedale ha fornito la propria versione. «Il primo decesso, del 30 dicembre – si legge in una nota – si è verificato in una condizione di prematurità estrema a causa di una enterocolite necrotizzante insorta dopo circa venti giorni dalla nascita». Sul caso di Cristian, nato in un ospedale diverso, il Civile spiega: «Nonostante gli interventi chirurgici per enterocolite necrotizzante con perforazione intestinale è subentrata una grave insufficienza respiratoria». Resta da chiarire il tipo di infezione che ha ucciso il piccolo Marco, nato prematuro il 4 dicembre. —

NO AL RIMPATRIO IN ARABIA

La Thailandia accoglie 18enne in fuga dal papà

BANGKOK. L'ipotesi del rimpatrio forzato in Arabia Saudita, dove a suo dire rischiava di essere uccisa dalla sua stessa famiglia, è almeno per il momento scongiurata.

Al termine di un'odissea di 48 ore all'aeroporto di Bangkok, la 18enne saudita Rahaf Mohammed al-Qunun è stata lasciata entrare ieri sera in Thailandia, dove la sua domanda d'asilo in un Paese straniero sarà valutata dall'agenzia Onu per i rifugiati. Il caso riporta alla ribalta la questione dei diritti delle donne nel regno arabo, ma anche l'ambigua gestione thailandese di stranieri che fuggono da abusi in patria.

Rahaf, che era bloccata nell'area di transito dell'aeroporto Suvarnabhumi da sabato sera, sarebbe in teoria dovuta ripartire ieri mattina alla volta del Kuwait, da dove era scappata dalla famiglia temendo per la sua vita. La ragazza si è però barricata nella camera d'albergo, fornendo aggiornamenti continui sulla sua vicenda via Twitter. —

IN BREVE

Clima
Nel 2018 un caldo record dall'inizio del 1800

Il 2018 è stato in Italia l'anno più caldo da oltre due secoli: lo indicano i dati raccolti nel nostro Paese a partire dal 1800 e contenuti nella banca dati di climatologia storica dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr. «I dati indicano che siamo in presenza di un cambiamento climatico importante e che in Italia l'aumento di temperatura è più forte rispetto al trend della media globale», dice il responsabile della banca dati, Michele Brunetti.

Africa
Golpe sventato in Gabon ma il Paese è nel caos

È durato poche ore il tentativo di un colpo di Stato in Gabon, ma la situazione nel Paese resta in una caotica incertezza, con il presidente da mesi all'Estero e il coprifuoco nella capitale. Il governo ha ripreso rapidamente il controllo della situazione: sono stati uccisi o arrestati i militari che avevano annunciato di voler «riportare la democrazia» nel Paese dell'Africa equatoriale. I militari avevano approfittato di una fase di prolungata incertezza.

Roma
Auto investe un clochard Il suo cane veglia su di lui

È un senza fissa dimora molto conosciuto in zona l'uomo travolto e ucciso ieri in centro a Roma. Sono in corso indagini della polizia locale per risalire al conducente del veicolo che dopo l'investimento ha proseguito la marcia. Al vaglio le registrazioni delle telecamere di zona. Da una prima ricostruzione sembra che l'uomo, che era col suo cane, sia stato investito in un punto dove non ci sono strisce pedonali. Il cane non è stato centrato dal veicolo e ha vegliato il suo padrone ormai morto.

Torino
Precipitati nel canalone Vittime due alpinisti

Volevano raggiungere i 2.800 metri della Punta Cristalliera, la montagna torinese che fa da spartiacque tra le valli Susa e Chisone. Qualcosa, però, è andato storto e Alberto Miserendino e Gabriele Boetti, amici di 22 e 29 anni, sono morti dopo essere precipitati in un canalone. A tradirli forse la neve ghiacciata, la stessa che in questi primi giorni dell'anno ha ucciso altri escursionisti sulle Alpi italiane. Il soccorso alpino ieri li ha individuati con l'elicottero. A chiedere aiuto i familiari.



AGGRESSIONE SESSUALE

Spacey rischia cinque anni

Kevin Spacey è libero su cauzione, ma rischia cinque anni di carcere per aggressione sessuale ai danni di un diciottenne. Il due volte premio Oscar ieri si è difeso in tribunale a Nantucket, in Massachussettes, proclamandosi innocente.

Nuovo commissario dell'Iss

L'INCARICO A ROMA

Il professore udinese Silvio Brusaferro nominato al vertice della Sanità italiana

Direttore di dipartimento, insegna Igiene all'ateneo friulano
«Con senso del dovere traghetterò l'Istituto nella nuova era»


Il professor Silvio Brusaferro, 58 anni, è stato anche direttore sanitario dell'ex Policlinico universitario

Giacomina Pellizzari

UDINE. Sarà un udinese a traghettare l'Istituto superiore di sanità verso la nuova era. Silvio Brusaferro, 58 anni, professore ordinario di Igiene generale ed applicata all'università di Udine, direttore della Soc accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle performance dell'Azienda sanitaria universitaria Santa Maria della Misericordia e direttore del dipartimento di Scienze mediche e biologiche dell'ateneo friulano, è il nuovo commissario per l'esercizio delle funzioni del presidente dimissionario, Walter Ricciardi.

Il commissario assicurerà l'operatività fino alla nomina del presidente che sarà effettuata sulla base dei curriculum che arriveranno nella prossime settimane. «Ringrazio il ministro della Salute per aver pensato a me per questo difficile incarico. Con spirito di servizio intendo caratterizzare la mia azione di commissario», ha dichiarato il docente lasciando intendere di essere stato colto di sorpresa quando ha ricevuto la richiesta di disponibilità. Laureato in Medicina e chirurgia all'università di Trieste, Brusaferro insegna all'ateneo friulano dal 1994. Persona pacata che ha sempre privilegiato lo spirito di servizio, è stato anche direttore sanitario dell'ex Policlinico universitario fino alla fusione con l'ospedale Santa Maria della Misericordia. Il suo nome è tra i possibili candidati a rettore dell'università di Udine. Raggiunto telefonicamente a Roma, il professore ha risposto con un rigorosissimo «no comment» alla domanda : «Parteciperà comunque alla corsa verso palazzo Florio?». Una cosa è certa: Brusasferro non aveva programmato la nomina all'Istituto superiore di sanità. «Raccolgo le redini di un Istituto che sotto la guida del professor Ricciardi, che ringrazio per quanto fatto, ha visto un rinnovato protagonismo su scala nazionale e internazionale. l'Iss – continua – è un'istituzione e una risorsa fondamentale, una bussola per la ricerca internazionale, per il nostro Paese e per il Servizio sanitario nazionale. Considero mio dovere mettere a disposizione la mia esperienza e i miei rapporti nazionali e internazionali per dare continuità alle progettualità avviate e proseguire nella valorizzazione e rafforzamento di tutte le sue componenti, assicurando quella necessaria indipendenza che la scienza impone».

Soddisfatta il ministro, Giulia Grillo: «Sono molto felice che il professor Brusaferro abbia accettato l'incarico. Ho grande stima professionale e umana del neo commissario che ringrazio e al quale auguro di fare un ottimo lavoro nel suo ruolo di traghettatore verso la nomina del presidente che avverrà nei prossimi mesi». Il ministro ha assicurato che entro un paio di settimane sarà avviata la procedura per «la scelta di altissimo profilo del nuovo presidente, che avverrà nel segno della competenza e dell'indipendenza. L'Istituto ha bisogno di entrare in una nuova fase storica in cui sia pienamente valorizzato il suo ruolo guida nelle politiche scientifico-sanitarie del Paese, in piena autonomia e indipendenza per rappresentare l'Italia nel mondo». —

I complimenti di Riccardi e del Pd: il Fvg è onorato

UDINE. «Mi complimento con il professor Silvio Brusaferro per la sua nomina a commissario dell'Istituto superiore della sanità (Iss). Accanto alla soddisfazione per il traguardo raggiunto dalla persona, ritengo che questo sia un segnale confortante a testimonianza della qualità della sanità del Fvg, delle sue risorse umane e delle sue potenzialità». Così il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. «Con il professor Brusaferro, componente del Tavolo dei saggi, abbiamo condiviso la stesura della riforma sanitaria diventata legge in sei mesi. Questo incarico – ha aggiunto Riccardi – è un riconoscimento alla sua solida preparazione e motivazione».

Complimenti al neo commissario dell'Iss, sono stati espressi pure dalla consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro: il professor Brusaferro si è distinto per la crescita qualitativa del sistema sanitario Fvg. È un giusto riconoscimento a una persona competente che si è contraddistinta per aver fondato il suo lavoro sulla scienza, in maniera indipendente».

Anche il segretario regionale dem, Cristiano Shaurli, augura buon lavoro al professore. «È una nomina impeccabile che onora l'intero Friuli Venezia Giulia e la sua sanità». —

ACCOGLIENZA TURISTICA IN MONTAGNA

Marsilio: «Abbiamo sbagliato l'albergo diffuso va rivisto»

L'autocritica del consigliere dopo il ritiro delle case ristrutturate con fondi regionali «Il progetto non ha ottenuto gli esiti sperati, ma per salvare i paesi non c'è altro»

Giacomina Pellizzari



Il consigliere regionale, già assessore alla Montagna, Enzo Marsilio

UDINE. «In questi anni abbiamo sbagliato tutti, ma considerato che l'albergo diffuso è un modello inventato in Carnia, che ci copiano in tutta Italia e in Europa dobbiamo avere il coraggio di modificarlo». Se non è un' autocritica poco ci manca. Il consigliere regionale dem, Enzo Marsilio, già assessore alla Montagna della giunta Illy, invita la Regione a rivedere i vincoli e i requisiti per l'accesso dei privati e dei Comuni nelle cooperative di gestione che iniziano a scontare l'uscita dei privati e quindi la disponibilità delle case ristrutturate con fondi pubblici.

Quella di Marsilio non è una voce qualunque se si considera il ruolo politico che ha ricoperto in passato e che tra i beneficiari dei fondi destinati al progetto c'erano anche alcuni suoi parenti. E se il tempo delle polemiche è finito ora bisogna ridare un progetto credibile alla montagna. Non sarà facile e questo lo sa anche Marsilio. Non a caso sottolinea ripetutamente lo scopo dell'albergo diffuso che «nasce come progetto di sviluppo di comunità. Si parte dal recupero del patrimonio edilizio per arrivare alla logica del paese albergo».

L'idea resta innovativa, ma se a 40 anni di distanza le società di gestione devono fare i conti con l'addio dei privati e dei Comuni, è evidente che qualcosa non ha funzionato. «I Comuni che lasciano gli alberghi diffusi, a prescindende se risultano proprietari degli immobili, non hanno capito il senso del progetto. In questi anni abbiamo sbagliato a non obbligare i comuni e i privati a presentare un master plan prima della pubblicazione dei bandi di finanziamento regionale». Marsilio lo evidenzia per dire che l'albergo diffuso deve raccordare tutte le progettualità presenti nelle comunità. «Possiamo anche cancellare tutto ma dovete dirmi – insiste Marsilio – qual è il progetto di sviluppo alternativo». Non può certo essere la costruzione di grandi strutture ricettive perché nelle vallate con comuni da 300 anime potrebbero tradursi in cattedrali nel deserto.

Dalle Valli del Natisone a Lauco, tante realtà sotto la soglia degli 80 posti letto

«Dobbiamo avere il coraggio di riperimetrare il modello di albergo diffuso», insiste Marsilio ricordando di aver già chiesto, in passato, l'allungamento a 12 anni del vincolo di destinazione anche se il vincolo di durata è collegato al progetto. «Deve esserci un tornaconto gestionale», continua il consigliere dem convinto che «se in una borgata il primo bar o ristorante si trova a 5 chilometri di distanza il progetto non sta in piedi. L'idea di sviluppo deve far leva sull'apertura dei bar e dei negozi del paese».

Nessuno discute le finalità anche nei comuni dove gli alberghi diffusi sono andati sotto la soglia minima degli 80 posti letto. Lauco e le Valli del Natisone sono solo due esempi visto che «sono un po' tutti in difficoltà perché il progetto non ha ottenuto i risultati sperati». Nella rete dei 22 alberghi diffusi con circa 2 mila posti letto si distingue Sauris, l'esperienza nata dal più noto Progetto Sauris firmato dall'architetto Gremese che vede ancora il Comune in prima linea. «Basta leggere le relazioni di Gremese – continua Marsilio – per capire che non si tratta di un progetto di recupero delle case, bensì di sviluppo territoriale. Il modello va ridisegnato senza stravolgerlo». La questione è all'attenzione dei consiglieri regionali d'opposizione e Marsilio ha già affrontato la questione con l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, per capire se si può arrivare a un'idea condivisa finanziata anche dalla Regione. —

LA GIUNTA

Bini: ne hanno approfittato, valuteremo la situazione

UDINE. «Tanta gente ne ha approfittato. Condivido gran parte della tesi dell'architetto Carlo Toson, l'allievo di Leonardo Zanier, l'ideatore dell'albergo diffuso di Comeglians. La situazione va presa in mano, sarà mia cura farlo a breve. Così come è organizzato il progetto a me non piace tanto». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, si prepara a riformare l'albergo diffuso per arrivare a utilizzare un maggior numero di posti letto sul territorio.

«Abbiamo aumentato gli investimenti per le strutture ricettive, il fondo sviluppo da 500 a 4 milioni di euro per il singolo investimento e da 2 a 8 milioni di euro per l'impresa». L'assessore snocciola i numeri per dire che la montagna non ha bisogno di spot. «Va fatta una politica di marketing, Promoturismo ha già iniziato a promuovere il brand», aggiunge impegnandosi a rivedere le modalità di finanziamento e partecipazione all'albergo diffuso «tarandolo in un contesto più ampio e organizzato». —

TORINO

Falsi prosciutti dop in 12 verso il processo

UDINE. La Procura di Torino ha chiesto ieri il processo per dodici persone e sei aziende accusate, a vario titolo, di associazione a delinquere e frode in commercio per la produzione e la vendita di prosciutti italiani realizzati con carne di suini danesi etichettati come «di origine protetta».

Si tratta, nel dettaglio, del filone torinese di una maxi-inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo che, nei mesi scorsi, ha inviato a una ventina di Procure italiane – tra cui quella di Cuneo, Bergamo, Mantova, Reggio Emilia e. in Friuli Venezia Giulia. a quella di Pordenone che si occupa del filone regionale dell'inchista – i fascicoli relativi ai reati commessi nelle loro aree di competenza. Nelle scorse settimane, lo ricordiamo, sei persone e due aziende hanno invece deciso di patteggiare una pena pecuniaria di fronte all'accusa di frode in commercio. —

LA POLEMICA

Novelli attacca il M5s «I grillini continuano a mentire agli italiani»

UDINE. «Le carte per il reddito di cittadinanza sono state stampate, come ripetutamente annunciato dal Governo? Se sì, quante? Cinque milioni? Ma se i nuclei familiari della platea di beneficiari sono 1 milione e 700 mila quelle che avanzano, 3 milioni e 300 mila, le teniamo di scorta per i nuovi poveri che creerete con le vostre politiche?».

A porre le domande – a dir poco ironiche, visto il contenuto e il tono scelto dall'onorevole cividalese – all'esecutivo gialloverde è il deputato di Forza Italia, Roberto Novelli, che in un video pubblicato sul suo profilo Facebook anticipa i contenuti di un'interrogazione da presentare, appunto, al Governo sostenuto da M5s e Lega e in particolare al ministero dello Sviluppo Economico e del Lavoro.



Roberto Novelli (Forza Italia)

«Hanno fatto credere, alla fine dello scorso anno, agli italiani – ricorda l'ex consigliere regionale azzurro – che cinque o sei milioni di tessere per il reddito di cittadinanza fossero praticamente già in stampa, così da essere pronte per l'attivazione già all'inizio del 2019. Successivamente hanno spiegato che la carta andrà al capofamiglia e no ad ogni singolo componente del nucleo familiare. Oggi, invece, scopriamo che la platea complessiva è di poco inferiore ai 5 milioni, cioè è pari a 1 milione 730 mila famiglie. Delle due, quindi, l'una: i pentastellati non le hanno fatte stampare, e allora hanno mentito agli italiani, oppure hanno mantenuto l'impegno e allora mi domando: che ne facciamo di quelle avanzate? Quanti soldi, e in questo caso parliamo di denaro pubblico, sono stati sprecati inutilmente?».

In ogni caso, conclude, si è trattato di «una commedia che rasenta la farsa, con protagonisti principali il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio, la sottosegretaria all'Economia e alle Finanze Laura Castelli, e come comparse milioni di italiani». —

NO PROFIT

Roberti: il volontariato pensi meno ai migranti, si occupi di dipendenze

UDINE. Definite le nuove aree prioritarie di intervento per i progetti finanziati dalla legge regionale sul volontariato e fissata per il 30 marzo la data per la 18ª Assemblea regionale. Queste le principali decisioni assunte nell'ultima seduta del Comitato regionale del volontariato a cui ha preso parte l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

«La principale novità – spiega Roberti – è un intervento che toglie dagli indirizzi prioritari i progetti nel settore dell'immigrazione e inserisce il contrasto alle dipendenze da alcol, sostanze stupefacenti e alla ludopatia nel mondo giovanile; l'amministrazione regionale ritiene, da un lato, importante dare questo strumento anche alle associazioni di volontariato per combattere fenomeni sempre più diffusi nella nostra società e, dall'altro, ribadisce la necessità di mettere un punto definitivo al sistema dell'accoglienza diffusa».

I fondi sul capitolo del volontariato restano «immutati – ha garantito Roberti –, ma vengono redistribuiti su altre linee d'intervento: la priorità per questa giunta è combattere dipendenze nel mondo giovanile piuttosto che continuare a spendere risorse per l'immigrazione e l'accoglienza». Progetti specifici sul tema, ha ricordato Roberti, saranno oggetto del Programma immigrazione 2019 che è in corso di predisposizione e dovrebbe vedere la luce anche prima della scadenza naturale di fine marzo.

Per i progetti di particolare rilevanza finanziati dalla legge regionale sul volontariato restano comunque quattro gli ambiti prioritari: la promozione della coesione sociale nella; la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato con i giovani e la scuola; il sostegno al processo di integrazione delle persone di culture differenti nelle comunità locali del Fvg, favorendo il dialogo interculturale, l'incontro e la conoscenza reciproca; il sostegno all'invecchiamento attivo epromozione del volontariato delle persone anziane. —

POSTE E BANCHE

Multe fino a 500 euro a chi non estingue i libretti al portatore

Dal 1º gennaio gli storici titoli di credito sono scaduti Chiusura obbligatoria il prima possibile, pena una sanzione

Michela Zanutto

UDINE. Libretti al portatore addio dal 1° gennaio di quest'anno. Chi li possiede – sia in Posta sia in banca – è obbligato a estinguerli il prima possibile, pena una multa da 250 a 500 euro.

I libretti al portatore sono banditi dal nostro sistema economico-finanziario per finalità di contrasto al riciclaggio dei proventi da attività criminose e di finanziamento del terrorismo, così come previsto anche dal Decreto legislativo numero 90 del 2017. Ma sono moltissimi i pensionati che, in passato, sceglievano questo strumento al posto di un conto corrente per conservare i loro averi. E fino a qualche anno fa c'era pure l'abitudine di regalare ai bambini un libretto dove accumulare le "buste" ricevute in occasione di qualche ricorrenza.

A ogni modo, tutto questo non è più possibile. Anzi, se qualcuno si ricorda in extremis di essere un intestatario di libretto al portatore, è bene che vada subito in banca per estinguerlo perché se l'incombenza dovesse toccare all'istituto di credito (o alla Posta), la multa sarà assicurata. Infatti, in questi giorni le banche stanno procedendo all'estinzione d'ufficio, inviando il denaro ai legittimi proprietari, ma con esso è in arrivo anche la sanzione.

«Va fatto un distinguo però – precisa Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi –: la maggior parte dei libretti detenuti e utilizzati dai pensionati per incassare la pensione oppure dai genitori per accantonare i risparmi dei figli sono nominativi anche per effetto di una normativa che progressivamente aveva imposto l'uscita di scena dei libretti al portatore, che quindi non davano contezza della derivazione dei soldi depositati e della titolarità. Già dal 4 luglio 2017 potevano essere emessi solo libretti nominativi». Da tempo inoltre l'importo massimo del libretto al portatore non poteva superare i 999 euro e 99 centesimi, e da luglio 2017 ogni volta che il portatore eseguiva un'operazione sul libretto veniva avvisato dell'obbligo di estinzione.

Nello specifico chi ha un libretto al portatore deve chiederne la conversione in un libretto di risparmio nominativo, oppure trasferire l'importo complessivo del saldo del libretto su un conto corrente o su altro strumento di risparmio nominativo, o ancora chiedere la liquidazione in contanti del saldo del libretto. Come accennato, se non viene chiesta subito l'estinzione del libretto, la banca o le Poste sono comunque obbligate a liquidare di loro iniziativa il saldo del libretto a favore del portatore, ma allo stesso sarà applicata una sanzione amministrativa da 250 a 500 euro.

Da sottolineare che, ovviamente, non potranno essere eseguite richieste e movimentazioni. Dunque è semplice evitare la multa: basta recarsi in banca o alle Poste con un documento di identità e il libretto cartaceo per effettuare l'estinzione. Se il libretto è intestato a una persona defunta potranno svolgere l'operazione gli eredi. Infine, se il libretto contiene un deposito cauzionale per l'affitto di un appartamento potrà essere versato sul conto corrente del locatore. Quindi, in caso di possesso di un libretto nominativo, non occorre fare niente. Se invece il libretto è al portatore, chiunque lo stringe in mano vanta la proprietà del denaro contenuto, allora il tempo stringe. Perché se saranno banche o Poste a procedere d'ufficio, la multa (che oscilla fra 250 e 500 euro) è assicurata. —

Il cliente può chiedere la conversione in un altro strumento di risparmio nominativo

SOCIETÀ REGIONALE

Sbloccate le assunzioni Insiel offre 9 contratti a tempo indeterminato

UDINE. Dopo anni di blocco delle assunzioni e di operazioni di "dimagrimento" – che hanno portato il totale dei dipendenti attorno alle 660 unità – Insiel, la società Ict in house della Regione che progetta, realizza e gestisce servizi informatici al servizio dei cittadini, della Pubblica amministrazione e degli enti del Servizio sanitario del Fvg, ha indetto una procedura di selezione per nove nuove unità lavorative.



Simone Puksic

Insiel, dopo lo sblocco delle assunzioni ufficializzato alla fine dello scorso anno che ha autorizzato la società guidata da Simone Puksic a bandire il concorso offre, come accennato, nove contratti a tempo indeterminato. Parliamo, nel dettaglio, di una posizione di "System analist", una di "Ict Security manager", una di "Ict system administrator", una di "Ict security specialist" oltre a cinque contratti a favore di specialisti in "Software designer&coder". «Ricevuta l'approvazione del piano dei fabbisogni – ha spiegato Puksic – da parte della Regione, abbiamo provveduto a pubblicare l'avviso di selezione per le nove posizioni aperte. Il nostro obiettivo è quello di continuato con il piano di ricambio generazionali portando all'interno di Insiel nuovi profili che dovranno superare un rigoroso processo di selezione che premierà merito e competenza».

Le domande – con sede di lavoro sia a Trieste sia a Udine a seconda della tipologia di posizione – vanno inviate entro e non oltre venerdì 25 gennaio. I candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso – scaricabile dal sito internet ufficiale di Insiel – verranno convocati a sostenere una prova di gruppo su test logico-numerico e, a seguito degli esiti di tale prova, un colloquio psicoattitudinale. Coloro che supereranno la soglia di idoneità, secondo il criterio del miglior punteggio ottenuto, saranno ammessi al colloquio individuale con la commissione giudicatrice. Prima del colloquio individuale potrà essere somministrata un'ulteriore prova scritta, a discrezione delle commissione giudicatrice, volta a verificare le conoscenze specifiche relative al profilo ricercato.

Terminate le operazioni, la commissione giudicatrice, per ciascuno dei profili, redige la relativa graduatoria delle candidature idonee secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato. Il Cda di Insiel, quindi, approva la graduatoria della selezione che viene pubblicata sul sito e avrà una validità di 12 mesi. I candidati utilmente collocati in graduatoria per ciascuna posizione ricercata sono convocati per la firma del contratto. In caso di rinuncia, i posti che non dovessero essere ricoperti vengono conferiti secondo l'ordine di graduatoria. —

ECONOMIA

RC AUTO

Assicurazioni in Friuli: è polemica tra agenti “tradizionali” e siti web

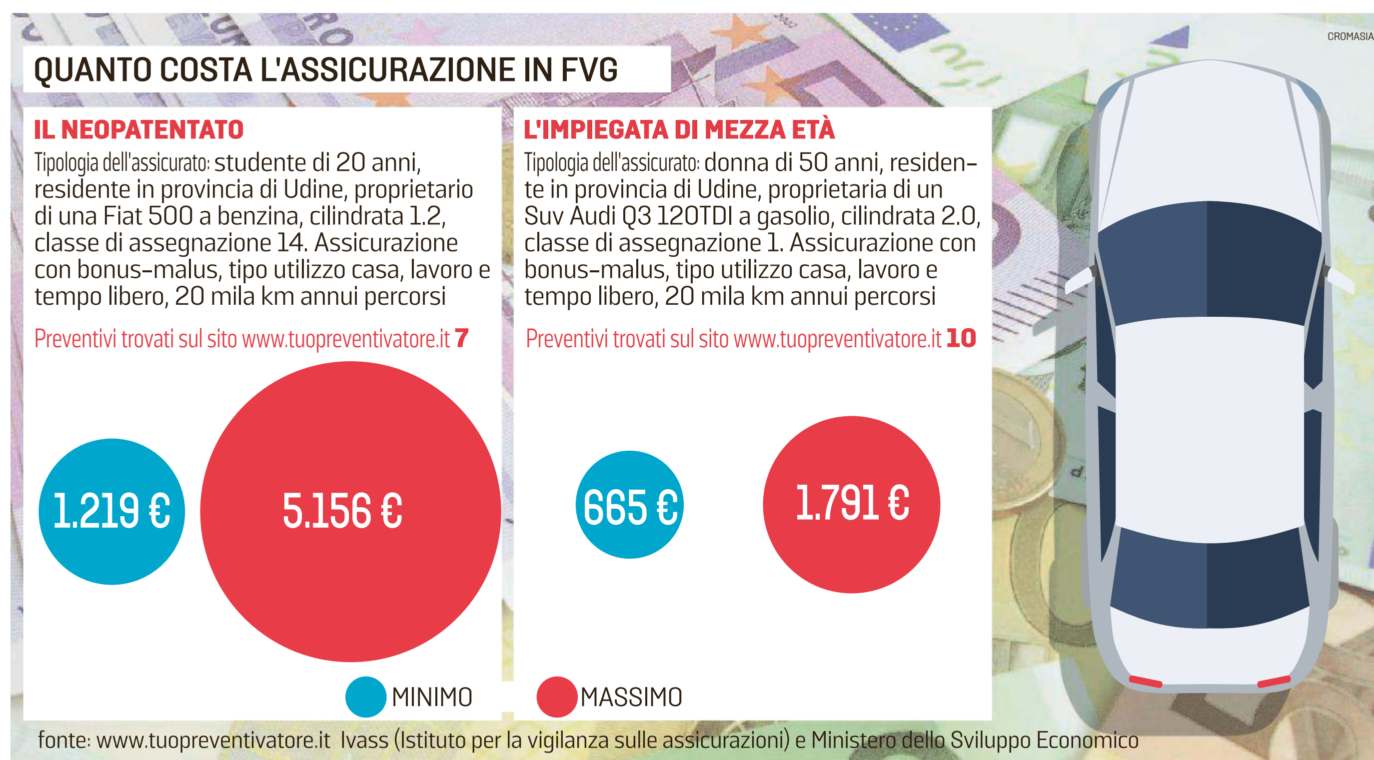
Il presidente di Anapa Migliorini: a volte online si rischiano truffe o contratti senza valida copertura
In regione si pagano polizze tra le più basse d'Italia. Ma per un neopatentato in classe 14 il conto sale

Alessandro Cesare

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni italiane dove l’assicurazione auto costa meno, con la gran parte degli utenti che ancora si rivolge alle classiche agenzie di intermediazione, lasciando le “briciole” ai canali non tradizionali come il web. E spesso, come sottolinea Angelo Migliorini, presidente dell’Associazione nazionale agenti professionisti di assicurazione (Anapa) del Fvg, dietro a contratti stipulati con compagnie online si nascondono truffe e false coperture. «In regione il costo dell’Rc auto, negli ultimi anni, è sceso con valori a due cifre. Ormai – evidenzia Migliorini – una polizza ha mediamente un valore annuo inferiore ai 400 euro, ponendo il Fvg dietro soltanto a Valle d’Aosta e Piemonte. Cifre che aumentano inevitabilmente nel caso di sinistrosità con colpa». Per le classiche agenzie assicurative la concorrenza esiste ed è forte, e negli ultimi anni si sono fatti avanti non solo il web, ma anche banche e uffici postali.

Migliorini, però, invita alla prudenza: «Bisogna fare molta attenzione – evidenzia –. Spesso per risparmiare sulla polizza ci si rivolge a siti incappando in compagnie non riconosciute oppure che operano in Italia in maniera non legittima. È capitato che a un controllo della Polizia stradale spuntassero assicurazioni fasulle oppure non regolari. Una questione non da poco, che spesso viene sottovalutata, ma che può portare a conseguenze legali e, in caso di sinistro, anche sociali». Nessun ostracismo verso i servizi online da parte di Migliorini, solo l’invito agli utenti a informarsi bene prima di stipulare polizze per l’auto: «Ciò che chiediamo, anche agli istituti bancari e agli uffici postali, è il rispetto delle norme di trasparenza oltre che dei requisiti minimi di formazione e qualità. Maggiore è la professionalità degli operatori, maggiore sarà il beneficio per gli utenti». Migliorini è convinto che il settore debba essere rinnovato, a partire dall’introduzione in tutte le auto della cosiddetta “scatola nera”, in grado di ricostruire con esattezza la dinamica dei sinistri, e con la quantificazione delle polizze sulla base dei chilometri percorsi. «Chi fa 50 mila chilometri all’anno – chiarisce il presidente di Anapa – non può pagare le stesse cifre di chi ne percorre soltanto 20 mila. Credo che questa sia la strada giusta da seguire per migliorare il servizio a disposizione dell’utenza». Migliorini è certo che il costo delle polizze in Fvg non possa scendere ancora, ma si augura possa nascere una task force per controllare la qualità dell’offerta: «Il problema delle polizze Rca – conclude – non può e non deve essere ridotto a una mera questione di costi, ma di certezze e vera assistenza nel rispetto delle regole. Insieme alle imprese assicurative lavoriamo ogni giorno per mantenere in equilibrio questo binomio». In Friuli Venezia Giulia il 92% degli utenti – quindi la quasi totalità dei proprietari – stipula la polizza Rc auto rivolgendosi alle classiche agenzie di intermediazione. Solo l’8%, stando ai dati presentati da Anapa, utilizza canali non tradizionali come il web e, quindi, accede a premi online. In regione il costo medio di una polizza auto è inferiore ai 400 euro annui. Un importo che negli ultimi tempi ha subito – sempre secondo i dati riportati da Anapa – una riduzione a due cifre, pari a circa il 12-13% del totale. L’Associazione nazionale agenti professionisti di assicurazione, (Anapa) in Friuli Venezia Giulia coinvolge 230 imprese di intermediazione assicurativa, garantendo lavoro a complessivamente mille 350 persone.

A confermare che le polizze auto sono convenienti in regione, c’è anche il sito internet www.tuopreventivatore.it, accreditato da Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) e dallo stesso Ministero dello sviluppo economico. Un neopatentato di Udine o provincia che guida un’utilitaria, tra le varie offerte delle compagnie, può spendere, per un bonus malus in classe 14, da un minimo di 1.219 euro annui a un massimo di 5.156 con diverse opzioni intermedie tra i 2 mila e i 2.200 euro. Una impiegata di 50 anni, sempre di Udine, al volante di un Suv Q3, può spendere, sempre per un anno, con un bonus malus in classe 1, da un minimo di 660 euro a un massimo di 1.791 euro, con diverse opzioni intermedie, di poco superiori ai mille euro. —



LA STRATEGIA

Energia troppo costosa Confindustria sollecita maggiore competitività

UDINE. Nel periodo 2013-2017 in Friuli Venezia Giulia i consumi industriali di energia sono aumentati del 5,7%, passando da un consumo pari a 5.561 gigawattora (GWh) a 5.897 GWh. I consumi totali nella nostra regione, sempre negli ultimi 5 anni, sono passati da 9.603 GWh a 10.100 GWh, registrando un incremento del 4, 9%. Nell’ultimo anno rilevato, il 2017, in Friuli, il consumo complessivo, suddiviso per settore merceologico, è stato del 59% del comparto industriale, 26% del terziario, 14% del domestico e 1% dell’agricoltura. Sono questi alcuni dati che testimoniano quanto sia centrale per le industrie del Friuli Venezia Giulia la questione energia, tenuto conto anche che, a causa di tasse e oneri fiscali, le piccole e medie imprese del Belpaese sono costrette a pagare per elettricità e gas mediamente un 15% in più rispetto alle Pmi europee. Per allineare i costi dell’energia a quelli medi europei Confindustria Udine si fa portavoce delle tre principali proposte elaborate da Confindustria nazionale: la necessità di creare un mercato competitivo per le fonti rinnovabili «superando l’attuale assetto basato sugli incentivi amministrati»; la promozione di «modelli di autoproduzione diffusa per la creazione di smart energy community industriali» e, infine, lo sviluppo di un hub del gas. Uno sguardo, tuttavia, va anche dato alle risorse umane che rappresentano il vero valore competitivo sul quale si costruiscono aziende di successo. Per questo motivo Confindustria Udine in collaborazione con il Mip, la School of business del Politecnico di Milano, organizza, dal 20 febbraio, un percorso formativo in gestione dell’energia rivolto ai tecnici che operano all’interno delle imprese operanti nell’ambito dell’energia e dell’efficienza energetica, ai giovani che necessitano delle competenze manageriali per accrescere il proprio livello, nonché agli alti profili che necessitano di competenze fondamentali per operare nel settore.


Consumo di energia elettrica aumentato negli ultimi 5 anni in Fvg

Il percorso in Energy management è un programma formativo part time, che fornisce ai professionisti, manager e imprenditori una visione strategica del ruolo delle tecnologie, un aggiornamento puntuale dell’evoluzione dei mercati e delle normative vigenti. Il programma si compone di cinque moduli formativi della durata di due giornate full time a palazzo Torriani (da febbraio a giugno) che riguarderanno le seguenti aree tematiche: l’efficienza energetica nel contesto industriale e fonti rinnovabili; l’energy audit e la pianificazione degli interventi di efficienza; la generazione distribuita; i nuovi trend e la regolazione dei nuovi mercati dell’energia. «Il tema dell’energia elettrica, della sua produzione e distribuzione nel rispetto dell’ambiente e dei target europei, dello sviluppo sostenibile di tutte le fonti rinnovabili e del risparmio di costo nell’approvvigionamento per le aziende – conclude la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli – è strategico perché è vitale per le imprese. Anche in questo ambito, infatti, disporre di risorse umane qualificate rappresenta un fattore di competitività aziendale». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 7-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,4940**	+0,9200	0,4870	0,4940	+0,4100	311
	A2A	**1,6330**	+0,1500	1,5725	1,6330	+3,8500	5116
	Abitare In	**29,0000**	+0,0000	28,5950	30,0000	-3,3300	74
	Acea	**12,0800**	+0,5000	11,8200	12,0800	+0,5800	2573
	Acsm-Agam	**1,6400**	-3,5300	1,6250	1,7000	-0,9100	324
	Aegon	**4,2340**	+2,0700	3,9920	4,2340	+4,7500	-
	Agatos	**0,1300**	+0,0000	0,1240	0,1300	+1,5600	12
	Ageas	**38,2000**	-1,3900	38,2000	42,4200	-9,9500	0
	Ahold Del	**22,3500**	+0,0200	22,1100	22,3500	+1,0900	-
	Alerion	**2,8400**	-1,3900	2,8400	2,8800	-1,3900	145
	Allianz SE	**175,5000**	-1,4000	173,4600	178,0000	-1,1500	79510
	Ambienthesis	**0,3420**	+0,0000	0,3340	0,3420	+2,0900	4
	Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8500	+0,0000	10
	Anima Holding	**3,4160**	+1,6100	3,2300	3,4160	+5,7600	1298
	Askoll EVA	**3,2000**	+0,3100	3,1600	3,2000	+1,2700	50
	Assiteca	**2,3500**	-2,0800	2,2600	2,4000	+3,9800	77
	Astaldi	**0,5080**	+1,4000	0,4978	0,5180	-1,9300	50
	ASTM	**18,2600**	-0,9800	17,4200	18,4400	+4,4600	1808
	Atlantia	**18,7550**	+1,0500	18,0700	18,7550	+3,7900	15488
	Autogrill Spa	**7,6950**	+2,7400	7,3600	7,6950	+4,5500	1958
	Autostrade Meridionali	**27,2000**	+1,1200	26,5000	27,2000	+0,7400	119
	Axa SA	**19,0700**	-0,9900	18,6540	19,2600	+1,7400	-
	Azimut Holding	**10,3750**	+3,8300	9,5340	10,3750	+8,8200	1486
B	B.F.	**2,5200**	+0,8000	2,5000	2,6000	-3,0800	384
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**4,9020**	+1,7000	4,5400	4,9020	+7,9700	834
	Banca Generali	**19,3000**	+1,0500	18,1300	19,3000	+6,4500	2255
	Banca Intermobiliare	**0,1752**	-4,7800	0,1642	0,1844	+6,7000	27
	Banca Mediolanum	**5,2450**	+2,4400	5,0450	5,2450	+3,0500	3883
	Banca Monte Paschi Siena	**1,5280**	+0,7300	1,4700	1,5300	+2,1700	1742
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4050**	+0,6200	3,2740	3,4050	+1,2200	1639
	Banca Popolare di Sondrio	**2,7060**	-0,4400	2,6140	2,7180	+2,8100	1227
	Banca Profilo	**0,1692**	+0,2400	0,1674	0,1778	-4,8400	115
	Banco BPM	**2,0585**	+0,5900	1,9578	2,0585	+4,6000	3119
	Banco di Desio e Brianza	**1,7500**	+1,1600	1,7000	1,7500	+1,1600	205
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7450**	+0,5800	1,7000	1,7500	+2,6500	23
	Banco di Sardegna risp	**7,3000**	+2,8200	7,1000	7,3000	+0,0000	48
	Banco Santander	**4,1600**	+1,4800	3,9100	4,1600	+6,3900	-
	Basf	**62,6100**	-0,6000	59,6400	62,9900	+4,9800	-
	Basicnet	**4,4050**	-2,3300	4,4050	4,5500	-0,5600	269
	Bastogi	**0,8300**	+0,2400	0,8280	0,8320	-0,2400	103
	Bayer	**63,8500**	-1,2700	60,3000	64,6700	+5,8900	0
	Beghelli	**0,2750**	-1,4300	0,2750	0,2820	-2,4800	55
	Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
	Bialetti Industrie	**0,3010**	+1,8600	0,2875	0,3010	+2,0300	33
	Biancamano	**0,1950**	+4,8400	0,1790	0,1950	+8,9400	7
	Bio On	**56,3000**	-1,4000	56,3000	57,2000	-0,8800	1060
	Biodue	**5,1200**	+2,4000	4,9500	5,1200	+1,5900	57
	Bioera	**0,0610**	+2,0100	0,0574	0,0610	+6,2700	3
	Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	1,0000	1,0000	+0,0000	3
	BMW	**72,1100**	+0,5700	69,1600	72,1100	+4,2500	-
	BNP Paribas	**40,5300**	-0,4900	38,9250	40,7300	+3,2200	-
	Bomi Italia	**2,4700**	-2,7600	2,4400	2,6100	-5,3600	38
	Borgosesia	**0,5900**	+0,0000	0,5900	0,5900	+0,0000	7
	Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
	Brembo	**9,2500**	-0,3200	8,8950	9,2800	+3,9900	3089
	Brioschi	**0,0558**	-1,0600	0,0558	0,0564	-1,0600	44
	Brunello Cucinelli	**31,6000**	+3,7800	30,0000	31,6000	+5,1600	2149
	Buzzi Unicem	**15,3950**	+0,9200	14,8300	15,3950	+2,4600	2546
	Buzzi Unicem rnc	**9,6400**	-0,8200	9,4800	9,7200	+0,7300	392
C	Caleffi	**1,4850**	-0,3400	1,4800	1,4950	-0,6700	23
	Caltagirone	**2,2400**	-0,8800	2,2400	2,2800	-1,7500	269
	Caltagirone Editore	**1,0600**	+0,9500	1,0400	1,0600	+1,9200	133
	Campari	**7,7500**	-0,9000	7,3700	7,8200	+4,9400	9002
	Carraro	**1,9380**	+4,7600	1,6800	1,9380	+15,3600	154
	Carrefour	**15,1400**	-0,0700	14,6000	15,1500	+1,2700	-
	Casta Diva Group	**0,9600**	+7,8700	0,8900	0,9600	+7,1400	12
	Cattolica Assicurazioni	**7,3100**	-0,8100	7,1050	7,3700	+2,8900	1274
	CdR Advance Capital	**0,6360**	+0,0000	0,6360	0,6360	+0,0000	8
	Cerved Group	**6,9600**	-1,4900	6,9600	7,1550	-2,7300	1359
	CHL	**0,0043**	-2,2700	0,0038	0,0054	+13,1600	5
	CIA	**0,1100**	-3,5100	0,1095	0,1140	+0,4600	10
	Cir	**0,9510**	+0,0000	0,9170	0,9590	+2,3700	755
	Class Editori	**0,1850**	-2,6300	0,1800	0,1900	+2,7800	18
	CNH Industrial	**8,2060**	+0,1200	7,7340	8,2060	+4,5600	11196
	Cofide	**0,4630**	-0,7500	0,4530	0,4665	-0,1100	333
	Conafi	**0,2600**	+3,1700	0,2450	0,2600	+6,1200	10
	Credem	**5,2800**	-0,3800	5,0300	5,3000	+4,9700	1755
	Credit Agricole	**9,8280**	+2,0700	9,2840	9,8280	+5,8600	-
	Credito Valtellinese	**0,0755**	+1,3400	0,0719	0,0755	+2,7200	530
	CSP	**0,7400**	-0,2700	0,7380	0,7520	-1,6000	25
	Culti Milano	**2,9400**	+0,0000	2,9400	3,0700	-4,2300	9
D	Daimler	**47,2300**	+0,9200	44,8500	47,2300	+3,1200	-
	Damiani	**0,8480**	-0,4700	0,8480	0,8600	-1,4000	70
	Danieli	**15,8200**	+1,4100	15,1200	15,8200	+3,6700	647
	Danieli rnc	**13,4600**	-0,3000	12,9000	13,5000	+4,3400	544
	Danone	**61,1000**	-1,0500	59,9500	61,7500	+1,9200	-
	De' Longhi	**22,6000**	+2,2600	21,8200	22,6000	+2,2600	3379
	Deutsche Bank	**7,5520**	+1,9900	6,9700	7,5520	+8,3500	-
	Deutsche Borse AG	**104,7000**	+0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
	Deutsche Telekom	**14,9900**	-0,1300	14,7100	15,0100	+1,9000	-
	Diasorin	**74,2000**	-0,7400	70,7000	74,7500	+4,9500	4151
	Digital Magics	**6,3200**	+1,2800	6,2400	6,4200	-1,5600	47
	DigiTouch	**1,2800**	+0,7900	1,2400	1,2800	+0,3900	18
	doBank	**10,5200**	+1,1500	9,2450	10,5200	+13,7900	-
E	E.ON	**8,9470**	-1,6800	8,5700	9,1000	+4,4000	0
	Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
	Edison rnc	**0,9640**	+0,6300	0,9460	0,9640	+1,9000	107
	EEMS	**0,0508**	+8,5500	0,0460	0,0508	+10,4300	2
	Enav	**4,3340**	+0,3700	4,1960	4,3340	+2,1700	2348
	Enel	**5,1540**	-0,0400	5,0440	5,1560	+2,1800	52399
	Enertronica	**1,3700**	+2,2400	1,3400	1,4400	-2,1400	7
	Enervit	**3,2500**	-0,9100	3,2000	3,2800	+0,3100	58
	ENGIE	**13,0200**	+2,3200	12,2750	13,0200	+6,0700	-
	ENI	**14,2140**	-0,8800	13,7480	14,3400	+3,3900	51656
	ERG	**16,9500**	-0,2900	16,4600	17,0000	+2,7300	2548
	Eukedos	**0,9040**	+0,2200	0,9020	0,9700	-6,8000	21
	EXOR	**49,1400**	+1,0700	46,4000	49,1400	+3,9800	11843
	Expert System	**1,1500**	-0,4300	1,1500	1,1650	-1,2900	41
F	Ferrari	**91,3200**	+2,1500	85,6000	91,3200	+5,2300	17709
	Fiat Chrysler Automobiles	**13,2100**	+0,7500	12,4160	13,2100	+4,1600	20471
	Fincantieri	**1,0030**	+1,8800	0,9220	1,0030	+8,7900	1697
	Finecobank	**9,0000**	+0,5600	8,6460	9,0000	+2,5300	5476
	Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
	First Capital	**9,9000**	+2,5900	9,6500	9,9000	+2,5900	25
	FNM	**0,5400**	+1,5000	0,4960	0,5400	+8,8700	235
	Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
	Frendy Energy	**0,3380**	-0,8800	0,3260	0,3490	+3,6800	20
	Fullsix	**0,9220**	+0,0000	0,8600	0,9220	+1,5400	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,2980**	+1,3600	0,2650	0,2980	+12,4500	18
	Gas Plus	**2,3000**	+0,8800	2,2500	2,3000	+0,4400	103
	Generali	**14,6850**	-0,3100	14,5050	14,7300	+0,5800	22984
	Geox	**1,2100**	+0,0000	1,1530	1,2100	+3,1500	314
	Gequity	**0,0290**	-1,6900	0,0290	0,0309	+0,0000	3
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2150	+0,0000	18
	Gruppo Green Power	**1,6400**	+3,8000	1,5600	1,6400	+5,1300	5
H	Hera	**2,8340**	+0,1400	2,6620	2,8340	+6,4600	4221
I	I Grandi Viaggi	**1,8700**	-0,3200	1,7600	1,9020	+6,2500	89
	Il Sole 24 Ore	**0,3640**	+0,1400	0,3635	0,3800	-4,2100	21
	IMMSI	**0,4480**	+7,3100	0,4010	0,4480	+11,1700	153
	Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
	Ing Groep NV	**9,8620**	+0,9400	9,4110	9,8620	+4,7900	38086
	Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
	Innovatec	**0,0173**	+0,0000	0,0173	0,0187	-7,4900	6
	Intek Group	**0,3095**	-0,3200	0,3095	0,3130	-0,1600	120
	Intek Group risp	**0,3340**	-4,0200	0,3260	0,3500	+2,4500	17
	Intesa Sanpaolo	**2,0330**	+1,6900	1,9014	2,0330	+4,8000	35597
	Intred	**2,9950**	+2,0800	2,9255	3,1000	-3,3900	42
	Iren	**2,1720**	-0,5500	2,0960	2,1840	+3,6300	2826
	It Way	**0,3400**	-2,8600	0,3400	0,3600	-5,5600	3
	Italgas	**5,2040**	+0,8100	4,9960	5,2040	+4,1600	4211
	Italia Independent	**2,0700**	+1,9700	1,9500	2,0700	+4,0200	14
	Italiaonline	**2,2450**	-0,6600	2,2450	2,2700	-0,4400	258
	Italiaonline R	**420,0000**	+0,9600	410,0000	420,0000	+2,4400	3
	Italmobiliare	**19,4800**	-0,1000	18,3800	19,5000	+5,9800	928
	IVS Group	**11,1600**	-0,1800	11,0600	11,1800	+0,9000	435
J	Juventus FC	**1,2180**	+2,9600	1,0620	1,2180	+14,6900	1227
K	K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
	Kering	**395,6000**	-0,5500	382,9000	403,4000	-0,8500	0
	Ki Group	**1,2900**	+0,7800	1,2500	1,2900	+3,2000	7
L	L'Oreal	**197,3500**	-1,0000	197,3500	199,5000	-0,6000	-
	Leonardo	**7,8160**	+0,0000	7,5080	7,8160	+1,8000	4519
	Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
	LU-VE	**9,3000**	+0,0000	9,3000	9,3800	-0,8500	207
	Lucisano Media Group	**1,5800**	+0,0000	1,5600	1,5900	-0,6300	23
	Luxottica	**51,7000**	-0,1200	51,7000	51,7600	+0,0000	25085
	LVenture Group	**0,6040**	-1,3100	0,6040	0,6120	+0,0000	19
	Lvmh	**250,5000**	-0,4000	244,0000	253,2000	-0,8700	-
M	M&C	**0,0362**	-3,7200	0,0362	0,0380	-4,7400	15
	Mailup	**2,3600**	-0,4200	2,2600	2,3700	+1,7200	35
	Maire Tecnimont	**3,3620**	+0,1200	3,2100	3,3620	+4,7400	1105
	Masi Agricola	**3,8400**	+1,0500	3,6900	3,9200	+4,0700	123
	Mediacontech	**0,5020**	-3,0900	0,4940	0,5180	+1,2100	1
	Mediaset	**2,7780**	+0,4000	2,7440	2,8250	+1,2400	3281
	Mediobanca	**7,7180**	-0,1800	7,2980	7,7320	+4,6400	6846
	Merck KGaA	**89,1400**	-0,3400	88,3600	92,4400	-3,5700	-
	Micron Technology	**30,1000**	+5,6100	27,1000	30,1000	+11,0700	-
	Microsoft Corp	**88,9000**	-0,1100	87,0000	89,0000	+1,6000	-
	Mittel	**1,7450**	-0,2900	1,6800	1,7500	-0,2900	153
	Molmed	**0,2700**	+1,6900	0,2655	0,2700	+0,1900	125
	Moncler	**29,8100**	+2,7200	27,8100	29,8100	+3,0400	7619
	Mondo TV France	**0,0330**	+3,1300	0,0294	0,0330	+12,2400	3
	Mondo TV Suisse	**0,5500**	+3,7700	0,5300	0,5740	+1,8500	6
	Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
	Monrif	**0,1490**	-1,3200	0,1490	0,1535	-0,6700	22
	Munich Re Ag	**188,6000**	+0,6700	186,5000	188,6000	+1,1300	-
N	Net Insurance	**4,3300**	+0,0000	4,2000	4,4000	+3,1000	30
	Netweek	**0,2615**	+0,5800	0,2010	0,2615	+30,1000	29
	Neurosoft	**0,7950**	-14,0500	0,7950	0,9250	-14,0500	20
	Nokia Corporation	**5,1900**	+1,8400	4,9040	5,1900	+3,4700	-
	Notorious Pictures	**2,8600**	-4,6700	2,8600	3,2000	-10,6300	64
	Nova Re	**4,1100**	-1,9000	4,1100	4,3000	-3,5700	43
O	Orange	**13,9050**	+0,0000	13,9050	13,9050	+0,0000	-
	Orsero	**7,1900**	-1,2400	7,1900	7,4500	-3,4900	127
	OVS	**1,2030**	+9,5600	1,0940	1,2030	+9,9600	273
P	Parmalat	**2,8550**	-2,0600	2,8450	2,9150	+0,1800	5296
	Philips NV	**29,9100**	+2,1900	29,2700	31,9100	-6,2700	-
	Piaggio	**1,9500**	+5,3500	1,8180	1,9500	+6,5000	698
	Pierrel	**0,1500**	+0,0000	0,1450	0,1500	+3,4500	34
	Pininfarina	**2,2900**	+1,3300	2,2600	2,2900	+0,8800	124
	Piquadro	**1,7000**	+0,0000	1,6850	1,7200	+0,8900	85
	Pirelli & C	**5,6380**	-0,9500	5,4460	5,6920	+0,5000	5638
	Plc	**1,9448**	-0,2500	1,9400	1,9600	+0,2500	47
	PLT Energia	**2,6200**	+1,5500	2,5600	2,6200	+1,5500	6
	Poligrafici Editoriale	**0,1960**	-1,0100	0,1850	0,1980	+3,7000	26
	Poligrafici Printing	**0,6000**	+1,0100	0,5600	0,6000	+7,1400	18
	Poste Italiane	**7,0740**	-0,1400	6,9700	7,0840	+1,2900	9239
	Prismi	**2,4000**	-0,4100	2,4000	2,4500	-2,0400	25
	Prysmian	**17,2700**	+0,8800	16,6200	17,4500	+2,3700	4631
R	Rai Way	**4,4500**	+0,4500	4,2550	4,4500	+2,6500	1210
	Ratti	**2,9800**	+1,3600	2,8300	2,9800	+5,3000	82
	RCS Mediagroup ord	**1,2340**	-0,8000	1,1520	1,2440	+7,1200	644
	Renault	**54,2500**	+0,2800	52,9100	54,2500	+0,2800	-
	Restart	**0,3800**	+5,5600	0,1692	0,3800	+124,5900	12
	Risanamento	**0,0192**	-1,5400	0,0181	0,0195	+5,4900	35
	Rosss	**0,7660**	-0,7800	0,7660	0,7820	-2,0500	9
	RWE	**19,8900**	+0,4800	18,3100	19,8900	+8,6300	-
S	S.S. Lazio	**1,2400**	-0,1600	1,2140	1,2420	+2,1400	84
	Safe Bag	**3,9200**	-0,3800	3,8500	3,9550	-0,8800	58
	Safilo Group	**0,8250**	+1,8500	0,7000	0,8250	+17,8600	52
	Saipem	**3,6370**	+2,3900	3,2650	3,6370	+11,3900	3677
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**1,5510**	+7,7100	1,4150	1,5510	+9,5300	763
	Salini Impregilo rnc	**4,5000**	+2,7400	4,2000	4,5000	+5,6300	7
	Salvatore Ferragamo	**17,6500**	+0,8900	17,1650	17,6550	-0,0300	2979
	Sanofi	**73,7500**	-1,8100	73,7500	75,2600	-1,6400	-
	SAP	**86,8500**	+0,2300	84,1800	87,1800	+2,1800	-
	Saras	**1,7430**	-0,2900	1,6910	1,7480	+3,0800	1658
	Seri Industrial	**1,9300**	+0,0000	1,9300	1,9900	-3,0200	91
	SIAS	**12,5800**	+1,1300	11,9100	12,5800	+4,3100	2862
	Siemens	**96,7000**	-2,3500	95,2000	99,0300	-1,6900	-
	SITI - B&T	**3,8800**	-3,0000	3,8800	4,0000	-3,0000	49
	Smre	**6,1200**	-2,5500	6,1000	6,2800	+0,3300	134
	Snam	**4,0090**	-0,6700	3,8190	4,0360	+4,9800	13907
	Societe Generale	**28,1400**	-0,3700	27,4550	28,2450	+1,6400	-
	Softec	**2,5700**	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	7
	Sol	**11,6000**	-2,5200	10,8800	11,9000	+6,6200	1052
	Stefanel	**0,1100**	+16,1600	0,0700	0,1100	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**11,3400**	+3,8900	10,7200	12,2300	-7,2800	10333
T	TAS	**1,7860**	+3,6000	1,7240	1,8600	+0,3400	149
	Technogym	**9,8700**	+3,4600	9,2950	9,8700	+5,4500	1984
	Telecom Italia	**0,5040**	-0,4000	0,4833	0,5060	+4,2800	7662
	Telecom Italia R	**0,4431**	+0,0900	0,4170	0,4431	+6,2600	2671
	Telefonica	**7,6620**	-0,1300	7,3710	7,6720	+3,9500	0
	Tenaris	**10,0200**	+1,6200	9,4400	10,0200	+6,1400	11829
	Terna	**5,1840**	-0,4600	4,9530	5,2080	+4,6600	10420
	TerniEnergia	**0,3200**	-1,0800	0,3190	0,3265	+0,0000	15
	Tiscali	**0,0167**	-1,7600	0,0140	0,0170	+19,2900	53
	Titanmet	**0,0530**	+0,0000	0,0520	0,0538	+1,9200	2
	Tod's	**43,2400**	-1,6800	41,2800	43,9800	+4,7500	1431
	Toscana Aeroporti	**13,8500**	-1,0700	13,8500	14,1500	-2,1200	258
	Total	**46,8700**	-0,6600	46,0450	47,1800	+1,7900	-
	Trevi	**0,3080**	-1,1200	0,3000	0,3115	+2,3300	51
	Triboo	**1,5500**	+0,6500	1,5100	1,5700	-1,2700	45
U	UBI Banca	**2,6320**	+1,9000	2,4630	2,6320	+3,9100	3012
	Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
	UniCredit	**10,4780**	+2,6400	9,6340	10,4780	+5,9000	23368
	Unilever	**46,4900**	-0,8800	46,4900	47,1650	-1,0900	-
	Unipol	**3,7570**	+1,9500	3,4600	3,7570	+6,7900	2696
	UnipolSai	**2,0790**	+1,4100	1,9765	2,0790	+5,1900	5883
V	Valsoia	**12,2000**	+0,0000	11,1500	12,2000	+9,4200	130
	Vianini	**1,0650**	-6,1700	1,0650	1,1350	-6,1700	32
	Visibilia Editore	**0,0164**	+28,1300	0,0128	0,0170	-3,5300	1
	Vivendi	**21,1500**	+0,0000	20,9000	21,1500	+1,2000	-
	Vonovia SE	**41,1600**	+0,0000	41,1600	41,1600	+0,0000	-
W	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
	War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+0,0000	0,0089	0,0089	+0,0000	0
	WM Capital	**0,3240**	-1,2200	0,3060	0,3940	-17,7700	4
Z	Zucchi	**0,0203**	+2,0100	0,0193	0,0223	+4,6400	8

Azioni STAR

Acotel Group	**2,7900**	-2,1100	2,7900	2,8800	-3,1300	14
Aeffe	**2,5300**	+6,0800	2,3450	2,5300	+7,8900	272
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6800**	-1,2500	11,4800	12,8400	+10,4500	458
Amplifon	**14,8400**	+3,0600	13,9100	14,8400	+5,6200	3.359
Ansaldo Sts	**12,7000**	-0,1600	12,7000	12,7200	+0,0000	2.540
Aquafil	**9,2000**	+1,1000	8,9000	9,2000	+2,4500	394
Ascopiave	**3,2400**	-1,3700	3,0950	3,2850	+4,1800	759
Avio	**11,4000**	+1,7900	11,1600	11,4000	+2,1500	300
B&C Speakers	**11,1200**	+0,7200	10,6000	11,1200	+4,9100	122
Banca Finnat	**0,3220**	-1,8300	0,3180	0,3300	+1,2600	117
Banca Ifis	**17,8600**	+3,8400	15,4400	17,8600	+15,6700	961
Banca Sistema	**1,4940**	-0,5300	1,4380	1,5020	+3,8900	120
BB Biotech	**57,3000**	+2,5000	52,0000	57,3000	+10,1900	3.174
BE	**0,8770**	+0,0000	0,8770	0,8850	-0,4500	118
Biesse	**19,5900**	-2,8300	17,1700	20,1600	+14,0900	537
Cairo Communication	**3,5500**	+1,0000	3,4250	3,6200	+3,6500	477
Cembre	**21,1500**	+0,0000	20,2500	21,1500	+4,4400	360
Cementir	**5,3100**	+0,5700	5,1000	5,3100	+3,1100	845
Centrale del Latte d'Italia	**2,7800**	-0,3600	2,7300	2,7900	+1,8300	39
D'Amico	**0,1460**	+15,8700	0,1206	0,1460	+18,7000	95
Datalogic	**22,0500**	+2,5600	20,0000	22,0500	+8,0900	1.289
Dea Capital	**1,2600**	+0,8000	1,2400	1,2600	+0,9600	386
Digital Bros	**4,6900**	+5,3900	4,1950	4,6900	+11,1400	67
EL.EN.	**13,8900**	+0,0700	12,6700	13,8900	+9,6300	268
Elica	**1,5700**	+2,7500	1,3040	1,5700	+20,4000	99
Emak	**1,3360**	+2,4500	1,2520	1,3360	+6,7100	219
ePrice	**1,6800**	+1,2000	1,5820	1,6800	+6,1900	69
Equita Group	**3,1950**	+0,0000	3,1900	3,2400	-1,3900	160
Esprinet	**3,7300**	+1,0800	3,5400	3,7300	+5,3700	195
Eurotech	**3,8700**	+6,7600	3,2450	3,8700	+19,2600	137
Exprivia	**0,9670**	+1,4700	0,8240	0,9670	+17,3500	50
Falck Renewables	**2,5000**	+0,8100	2,3450	2,5000	+6,6100	729
Fidia	**3,8800**	+6,0100	3,3900	3,8800	+14,4500	20
Fila	**14,2000**	+0,0000	13,4400	14,2000	+5,1900	608
Gamenet	**6,8900**	+1,1700	6,7600	6,9500	-0,8600	207
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3630**	+2,5400	0,3460	0,3630	+4,6100	185
Gefran	**7,0900**	+0,7100	6,7100	7,0900	+5,6600	102
Giglio Group	**2,2900**	+4,5700	2,0800	2,2900	+8,5300	37
Gima TT	**6,7100**	+0,6300	6,5220	6,7100	+2,8800	590
Guala Closures	**5,9400**	+2,7700	5,6000	5,9400	+2,7700	369
IGD	**5,7860**	-0,3800	5,3820	5,8080	+7,5100	638
Ima	**56,4000**	-0,4400	54,4000	56,6500	+3,6800	2.214
Interpump	**27,2200**	+0,8100	25,8800	27,2200	+4,6900	2.964
Irce	**1,8000**	+1,1200	1,7400	1,8100	-0,5500	51
Isagro	**1,4440**	+1,5500	1,3620	1,4440	+4,6400	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+0,8200	1,1500	1,2300	+6,9600	17
La Doria	**8,4900**	+1,6800	7,9200	8,4900	+7,2000	263
Landi Renzo	**1,1380**	+2,1500	1,1080	1,1380	+1,2500	128
Marr	**21,7600**	+3,1300	20,6000	21,7600	+5,6300	1.448
Massimo Zanetti Beverage	**6,3400**	+3,5900	5,7500	6,3400	+10,2600	217
Mondadori	**1,7400**	+4,4400	1,6660	1,7400	+1,7500	455
Mondo TV	**1,5300**	+7,9000	1,1940	1,5300	+28,1400	53
Mutuionline	**16,9800**	+0,8300	15,8600	16,9800	+7,0600	679
Nice	**3,4800**	-0,2900	3,4800	3,4900	-0,2900	404
Openjobmetis	**7,7800**	-1,2700	7,7800	8,0000	-2,7500	107
Panariagroup	**1,4700**	-0,5400	1,4700	1,4900	+0,0000	67
Piovan	**8,2770**	+1,4600	7,9440	8,2770	+4,1900	444
Poligrafica S.Faustino	**5,7800**	-2,3600	5,7800	5,9600	-0,6900	6
Prima Industrie	**18,3000**	+0,8800	16,8600	18,3000	+6,4000	192
Reno De Medici	**0,6520**	-1,5100	0,6090	0,6620	+5,1600	246
Reply	**45,5000**	+3,3200	42,4000	45,5000	+3,2200	1.702
Retelit	**1,4310**	+2,4300	1,3650	1,4310	+4,8400	235
Sabaf	**14,9000**	+0,0000	14,8800	14,9000	+0,1300	172
Saes Getters	**18,9200**	+0,4200	18,1200	18,9200	+4,0700	278
Saes Getters rnc	**16,2000**	+0,0000	15,7000	16,2000	+2,5300	120
Servizi Italia	**3,6900**	+5,7300	3,1200	3,6900	+18,2700	117
Sesa	**22,8000**	+0,0000	22,8000	23,2000	-1,7200	353
Sogefi	**1,5510**	+1,8400	1,4310	1,5510	+8,3900	186
Tamburi	**6,0000**	+0,8400	5,7400	6,0000	+4,5300	987
Tesmec	**0,4300**	-0,6900	0,4160	0,4330	+3,3700	46
Tinexta	**6,3300**	-0,7800	6,2500	6,4400	+1,2800	297
TXT e-solutions	**8,7800**	+2,2100	8,1800	8,7800	+7,3300	114
Unieuro	**10,3000**	+3,5200	9,6650	10,3000	+6,5700	206
Zignago Vetro	**8,8600**	+1,7200	8,4400	8,8600	+4,2400	780

IL PUNTO

Balza StMicroelectronics con Azimut e Amplifon Giù Recordati e Pirelli

Luigi Grassia

Parte bene la settimana di Piazza Affari con l'indice Ftse Mib +0,65% a 18.953 punti e l'All Share +0,61% a 20.858.

Tra le blue chip, in evidenza StMicroelectronics (+3,89%) e anche Ferrari (+2,15%) nel giorno del cambio al vertice della gestione sportiva. Fra gli altri titoli industriali, positivi anche Fiat Chrysler Automobiles (+0,75%) e CnhI (+0,12%). In flessione invece Pirelli (-0,95%) penalizzata da un report negativo di Jp Morgan. Bene Amplifon che mette a segno un +3,06% mentre nella farmaceutica Recordati fa -1,23%. Deboli gli energetici a maggior capitalizzazione con Eni -0,88% e Enel che lima lo 0,04%.

In ordine sparso i finanziari: Azimut Holding +3,83%, Unicredit +2,65%, Intesa Sanpaolo +0,81%, Mediobanca -0,18% e Generali -0,31%.

IL MIGLIORE
Visibilia Editore +28,13%
0,0164

IL PEGGIORE
Neurosoft -14,05%
0,795

MAR MER GIO VEN LUN

Nel lusso Ferragamo fa +0,89% e nelle bevande Campari -0,90%. Continua il buon momento di Juventus Fc con un +2,96%, sempre sull'aspettativa di acquisti di grido che potenzino la rosa della squadra.

Negative le altre grandi Borse europee, anche per i dati in calo degli ordini tedeschi: Francoforte -0,18%, Parigi -0,38% e Londra -0,39%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5720**	100	3,9105	-0,3200
Corona Danese	**7,4675**	10	1,3391	-0,0100
Corona Islandese	**135,2218**	100	0,7395	+0,7500
Corona Norvegese	**9,8018**	10	1,0202	-0,6400
Corona Svedese	**10,2235**	10	0,9781	-0,2200
Dollaro	**1,1445**	1	0,8737	+0,3700
Dollaro Australiano	**1,6040**	1	0,6234	-0,9200
Dollaro Canadese	**1,5281**	1	0,6544	-0,3100
Dollaro di Hong Kong	**8,9677**	1	0,1115	+0,3900
Dollaro N. Zelanda	**1,6925**	1	0,5908	-0,7000
Dollaro Singapore	**1,5531**	1	0,6439	+0,0400
Fiorino Ungherese	**321,1100**	100	0,3114	-0,1100
Franco Svizzero	**1,1227**	1	0,8907	-0,2600
Leu Rumeno	**4,6625**	10000	2.144,7721	-0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1325**	1	0,1631	-0,6200
Rand Sud Africano	**15,8644**	1	0,0630	-1,5700
Sterlina	**0,8972**	1	1,1146	-0,3000
Won Sud Coreano	**1.281,1500**	1000	0,7805	+0,1600
Yen	**123,9000**	100	0,8071	+0,5700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	7	99,9940	**-1,4811**
31-01-2019	24	100,0100	**-0,1303**
14-02-2019	38	100,0480	**-0,8072**
28-02-2019	52	100,0230	**-0,1693**
14-03-2019	66	100,0300	**-0,2582**
29-03-2019	81	100,0920	**-0,3941**
12-04-2019	95	100,0300	**-0,2246**
30-04-2019	113	100,0170	**-0,1175**
14-05-2019	127	99,9490	**+0,1444**
31-05-2019	144	99,9900	**+0,1135**
14-06-2019	158	99,9850	**+0,1015**
28-06-2019	172	99,9770	**+0,1931**
12-07-2019	186	99,9390	**+0,1828**
14-08-2019	219	99,9120	**+0,1972**
13-09-2019	249	99,8720	**+0,0889**
14-10-2019	280	99,8400	**+0,2067**
14-11-2019	311	99,7890	**+0,2623**

OBBLIGAZIONI 7-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,7200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,8500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,7500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,1400**
Btp 4% 01.02.2037	**108,3000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,9900**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,7800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,9300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,4000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,0000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,4400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,1200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,1600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,8300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,1300**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,4900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,9500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,6300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,6000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,6300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,1500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,3500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,1400**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	491,7500	**-0,0500**
Bruxelles (Bel 20)	3.340,7800	**+0,7200**
EuroParigi (Cac 40)	4.719,1700	**-0,3800**
Francoforte (Dax Xetra)	10.747,8100	**-0,1800**
Hong Kong (Hang Seng)	25.835,7000	**+0,8200**
Londra (FTSE 100)	6.810,8800	**-0,3900**
Madrid (Ibex 35)	8.776,3000	**+0,4400**
New York (S&P 500)	2.558,0200	**+1,0300**
Sidney (AllOrd)	5.744,5000	**+1,1900**
Tokyo (Nikkei 225)	20.038,9700	**+2,4400**
Zurigo (SMI)	8.535,9500	**-0,8400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3630	-0,3680
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1190	-0,1210

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	7-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**462,3090**	442,0000	+4,5900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.292,2000**	1.279,9000	+0,9600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,5800**	36,2800	+0,8300

MONETE AUREE

Quotazioni del 7-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**205,97**	**222,78**
Sterlina	**259,72**	**280,92**
4 Ducati	**488,50**	**528,38**
20 $ Liberty	**1.067,73**	**1.154,89**
Krugerrand	**1.103,56**	**1.193,65**
50 Pesos	**1.330,53**	**1.439,15**

LE INIZIATIVE

Dai giochi sulla neve alle discese a tema così si celebra lo sport

Gli eventi che si terranno sulle piste in occasione della Giornata Mondiale della Neve sono adatti a tutte le età e comprendono tutti i livelli di difficoltà.

L'appuntamento annuale celebra la terza domenica di gennaio e fa parte di un più ampio progetto, denominato "Snowkidz", destinato a promuovere e incentivare l'avvicinamento dei giovani allo sci. Il conto alla rovescia per l'attesa edizione 2019 è già iniziato: sul calendario bisogna evidenziare la data del 20 gennaio, giornata nella quale si svolgeranno nel nostro paese manifestazioni e appuntamenti davvero da non perdere. Tutti sotto il comune denominatore dello sport e della neve. Ricco il programma degli eventi in calendario: si partirà da Cortina d'Ampezzo (Belluno), dove, il prossimo 20 gennaio, si verificherà anche una curiosa coincidenza: quest'anno, infatti, il World Snow Day 2019 cadrà nello stesso giorno della Gara Femminile di Coppa del Mondo. Gli organizzatori hanno dunque pensato a un programma speciale per i bambini, con tante sorprese per loro. La Giornata Mondiale della Neve verrà così celebrata in collaborazione con i partner con la Fondazione Cortina 2021, comitato organizzatore dei Mondiali di Sci che si terranno a Cortina nel 2021. Quest'anno verranno approntate tante speciali attività, con lo scopo di unire il divertimento dei bambini con l'amore per la neve. Si partirà dunque alle ore 9,30 di mattina: nella Ski Area di Socrepes sarà allestita una grande gincana, con molte stazioni nelle quali sarà possibile giocare e divertirsi. Ogni stazione sarà dedicata a un tema specifico. Il tutto si svolgerà in piena sicurezza, con la supervisione di esperti maestri di sci. Presso la stazione del "campo base", ci sarà spazio anche per tanta musica, vendita di gadget e ricchi premi. Tutti i visitatori potranno prendere parte a una lotteria. Successivamente i bambini si potranno spostare nell'area di arrivo della Coppa del Mondo in zona Rumerlo, dove sarà allestita un'area tutta dedicata a loro, nella quale sarà possibile conoscere da vicino le campionesse dello sci impegnate nella gara. Tante le iniziative anche a Falcade – Passo San Pellegrino (Belluno), dove l'intento della giornata del 20 gennaio sarà quello di promuovere l'Ambiente, i Benefici per la salute delle attività invernali e l'importanza della Sicurezza durante la pratica degli sport sulla neve. Tanto divertimento anche a Peio (Trento), località nella quale il 20 gennaio saranno organizzati giochi sulla neve per bambini, competizioni di slalom per famiglie e un pranzo pomeridiano attorno al caminetto. In serata poi, suggestiva passeggiata notturna con le racchette da neve lungo il perimetro del villaggio. Il 19 gennaio, infine, una grande giornata di festa, musica, neve, sport per tutti bimbi anche al Tarvisio (in provincia di Udine), nella quale i più piccoli verranno addestrati a compiere i primi passi tra sci alpino, sci nordico e snowboard.



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.49
e tramonta alle 16.39
La Luna Sorge alle 9.21
e tramonta 19.01
Il Santo S. Paziente v.
Il Proverbio
Ogni dì e ven gnot.
Dopo ogni giorno segue notte.

CENTRO STORICO

Il 2019 sarà l'anno dei grandi cantieri a marzo via Aquileia, poi Mercatovecchio

E sarà sistemato anche il castello. Fontanini: vogliamo completare tutto prima del prossimo Natale

Cristian Rigo

Non solo via Mercatovecchio, ma anche via Aquileia. Il Comune vuole rimettere a nuovo il centro storico. E il 2019 sarà l'anno dei grandi cantieri. Gli uffici coordinati dall'ingegnere Marco Disnan sono al lavoro per sbloccare il cantiere di via Mercatovecchio e contemporaneamente stanno portando avanti la gara per il rifacimento del porfido di via Aquileia. Il sindaco Pietro Fontanini vuole infatti completare tutte le opere entro il prossimo Natale, compresa la sistemazione delle facciate del castello, intervento che sarà realizzato grazie alla Danieli. «Avremo tre grandi cantieri e quindi il centro sarà messo sotto pressione ma entro fine anno contiamo di rinnovare il cuore della città», assicura il primo cittadino.

A coordinare gli interventi è il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini. «In questi giorni il nostro dirigente dovrebbe riuscire a incontrare la ditta che si è aggiudicata i lavori di Mercatovecchio (poi sospesi dal Tar in seguito al ricorso presentato da alcuni commercianti della storica via) e la Soprintendenza per ottenere il via libera alla modifica del progetto che non prevede più solo la pietra piasentina, ma anche una corsia centrale in porfido. La speranza è di mettere tutto a posto (dando seguito anche ai rilievi dei giudici amministrativi che avevano rilevato la mancanza di dati aggiornati sulla piovosità, *ndr*) entro breve, ma - ammette Michelini - difficilmente potremo avviare i lavori il primo febbraio quando scadrà la sperimentazione che ha portato alla sospensione della Zona a traffico limitato con la contestuale riapertura del traffico». Facile quindi immaginare che la sperimentazione sarà prorogata fino all'avvio del cantiere. «È la soluzione più ovvia anche perché non avrebbe senso ripristinare la Ztl per un breve periodo. E con ogni probabilità - annuncia il vicesindaco - via Manin e via Vittorio Veneto resteranno aperte al traffico anche durante i lavori in via Mercatovecchio perché gli automobilisti dovranno già fare i conti con la chiusura di via Aquileia che al momento è prevista a marzo». I lavori, spiega Michelini, dovrebbero durare cinque mesi, quindi fino a settembre mentre nel bando di gara di via Mercatovecchio sono previsti 210 giorni di cantiere. Per completarli entro Natale quindi bisognerà rimuovere il primo porfido a maggio, ma Michelini spera di partire prima anche se si tratta di un intervento che coinvolgerà diverse ditte anche perché dovrà essere rifatta anche la fognatura e tutti i sottoservizi.

In programma sempre per il 2019 c'è poi il rifacimento del porfido anche nelle vie Gemona e Superiore (per le quali, insieme a via Aquileia sono stati stanziati 800 mila euro) mentre per Mercatovecchio la spesa prevista è di un milione e 100 mila euro. —







IL PIANO

Nell'elenco ci sono pure le vie Gemona e Superiore

Oltre a via Mercatovecchio (in alto) e via Aquileia (a sinistra) nell'elenco delle strade in porfido da rifare ci sono anche via Gemona (qui accanto) e via Superiore.

I CONTI DI PALAZZO D'ARONCO

La giunta approva il bilancio «Tasse invariate e assunzioni»

Il sindaco ha evidenziato anche i contributi della Regione: un milione per Casa Cavazzini un altro per il colle e tre per il museo di Storia naturale

La giunta si appresta ad approvare il bilancio. Salvo imprevisti dell'ultima ora oggi l'esecutivo guidato dal sindaco Pietro Fontanini di Palazzo D'Aronco metterà la firma sul primo documento contabile targato centrodestra.

A illustrare i conti del Comune sarà l'assessore Francesca Laudicina che già ieri sera ha risposto a tutti i dubbi dei consiglieri nel corso della riunione di maggioranza. «Rispetto al passato - ha spiegato Fontanini - il Comune di Udine ha ricevuto maggiore attenzione da parte della Regione che ha colto le necessità di recuperare terreno. Avremo quindi a disposizione 150 mila euro per prorogare il servizio di vigilanza privata per quanto riguarda la spesa corrente, ma il dato più significativo riguarda gli investimenti: abbiamo avuto un milione per sistemare Casa Cavazzini che vogliamo adeguare agli stand richiesti per ospitare grandi mostre, un altro milione per realizzare la cremagliera che consentirà di raggiungere il colle del castello e tre milioni per completare il museo di storia naturale».

L'altro dato che il sindaco ha messo in evidenza è quello relativo alle tasse che resteranno invariate con l'unica eccezione della Tari per la quale invece ci sarà un aumento medio del 4%. «Abbiamo cercato di non gravare in alcun modo sulle tasche dei cittadini - ha precisato -. Per la tassa sui rifiuti siamo stati costretti a un aumento perché sono cresciuti i costi di conferimento in discarica e anche per questo motivo diventa ancora più importante procedere con la raccolta porta a porta che aumenterà la percentuale di differenziata: in questo modo non è escluso che in futuro sia possibile ridurre la tariffa che resta comunque tra le più basse in Italia».

L'ultimo dato su cui si è soffermato il primo cittadino riguarda invece le assunzioni perché nel 2019 il Comune di Udine tornerà ad assumere e, per la prima volta da diversi anni, il numero dei dipendenti è destinato ad aumentare. A fronte di 35 pensionamenti infatti ci saranno 57 nuovi ingressi (tra i quali anche 12 vigili e due dirigenti) con un saldo positivo di 22 unità. La spesa per il personale è quindi destinata ad aumentare di 2 milioni e 597 mila euro. Una vera e propria "boccata d'ossigeno" per molti uffici costretti a subire una "cura dimagrante" per rientrare nei parametri imposti dalle legge agli enti locali.

Con 57 nuovi ingressi, la spesa per il personale aumenterà di 2 milioni e 597 mila euro

Dal primo sono anche rientrati dall'Uti la Polizia locale (68 vigili in divisa e 9 "amministrativi"), le Risorse umane (19) e i Tributi (16), in tutto 112 dipendenti mentre due anni fa se n'erano andati in 127. —

C.R.

LA PROTESTA

Nuova pista ciclabile: tagliati due platani in viale Palmanova

Legambiente contesta: si poteva evitare quello scempio Il vicesindaco: c'è l'ok del verde. Non avevamo alternativa

Alessandro Cesare

Due grossi platani sono stati tagliati per fare posto alla nuova pista ciclabile che partendo da piazzale D'Annunzio arriverà fino alla rotonda del Panorama, in viale Palmanova.

Un "sacrificio" necessario, spiega il vicesindaco Loris Michelini che non piace, però, al circolo Legambiente di Udine. «Abbiamo ricevuto molte sollecitazioni contro l'abbattimento di quei due enormi platani all'inizio di viale Palmanova – spiegano gli ambientalisti –. Ci chiediamo se questo intervento non si potesse evitare ricercando soluzioni tecniche alternative, per rendere compatibile la pista ciclabile con il mantenimento di questi due monumenti naturali».

A quando pare un'alternativa non era possibile, come spiega Michelini: «Per la sicurezza di pedoni e ciclisti il taglio di questi platani era indispensabile. Non si tratta di uno scempio, abbiamo agito dopo il via libera del servizio Verde pubblico, da sempre molto attento alla cura degli alberi in città – assicura il vicesindaco –. Non c'erano alternative: i platani con le loro radici non avrebbero consentito il passaggio del percorso ciclabile». Michelini, però, promette che accanto alla nuova pista saranno posizionate altre essenze arboree, meno impattanti: «Ricordo inoltre – prosegue il vicesindaco – che c'è un progetto di piantumazione alberi in altre parti della città. Abbiamo a cuore il verde pubblico e quindi interveniamo con il taglio solo se strettamente necessario». Come ricorda Michelini, in passato si era soliti posizionare gli alberi in mezzo ai marciapiedi, senza tenere in considerazione non solo i danni provocati dalle radici, ma neppure i disagi delle persone costrette in carrozzina o delle mamme con i passeggini.

Per quanto riguarda quei platani tagliati all'inizio di viale Palmanova, si tratta di due piante con un'età compresa tra i 20 e i 40 anni, non soggette a tutela e non "etichettate" come monumentali. La realizzazione della nuova pista ciclabile avrà un costo di 227 mila euro e l'intervento dovrebbe prostrarsi fino alla prossima primavera. «L'idea dell'opera è stata ereditata dalla passata amministrazione – conclude Michelini – ma siamo dovuti intervenire in fase di stesura del progetto definitivo per migliorarlo in alcune sue parti».—





Sopra il tratto di viale Palmanova senza i platani e, sotto, come si presentava fino a domenica











Cominciate in viale Volontari della Libertà le operazioni di prelevamento dei pesci per poterli trasferire in altri corsi d'acqua

IN VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Pulizia delle rogge pesci recuperati e spostati altrove

Lavori di manutenzione alla roggia di Udine e i pesci cambiano "casa".

Ieri il personale che collabora con L'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia ha iniziato in viale Volontari della Libertà le operazioni di prelevamento dei pesci per poterli trasferire in altri corsi d'acqua. Come ogni anno, sono stati avviati dal Consorzio di bonifica pianura friulana gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua che attraversano il capoluogo del Friuli, secondo un calendario che riguarderà nelle prossime giornate diversi punti della roggia. «Per diminuire al massimo la mortalità delle specie ittiche trasferiamo i pesci in altre sedi o con il prosciugamento delle rogge non sopravviverebbero – spiega il direttore dell'Etp Francesco Miniussi –: utilizziamo e mettiamo a disposizione i nostri mezzi e il personale che collabora con noi per le attività del Consorzio».

Ogni anno sono svolte infatti le operazioni di pulizia e di piccola manutenzione, che in genere possono durare circa un mese. Sono state molte le telefonate e le richieste di informazione giunte alla redazione per



manifestare preoccupazione per la fauna ittica che veniva prelevata dalla roggia. Nell'alveo, purtroppo, si trovano sempre rifiuti di ogni tipo e occorre provvedere anche all'eliminazione di limi, rami ed erbacce che si depositano sul fondo, nonché alla sistemazione delle sponde e agli sfalci per consentire il regolare deflusso idrico. Continuano comunque a non arrendersi gli incivili che gettano nei corsi d'acqua ogni genere di rifiuto, dalle cartacce alle bottiglie arrivando a biciclette ed elettrodomestici: negli anni, all'interno del canale Ledra e delle due rogge sono stati trovati anche carrelli della spesa, pezzi di motore, stendini, transenne ma anche pistole e persino un "kalashnikov".—

Giulia Zanello

Scuola



La foto pubblicata il 23 settembre 2014 dal Messaggero Veneto con il calciatore dell'Udinese Simone Scuffet e l'allora assessore Raffaella Basana alla scuola Dante

"Elementari dello sport" Stop: non ci sono italiani

Inaugurate alla Dante nel 2014 mirava ad evitare la ghettizzazione dell'istituto
Il primo caso in Italia in cui i bambini facevano un'ora al giorno di attività fisica

Michela Zanutto

Gli italiani disertano l'elementare Dante e Udine perde la prima scuola sportiva d'Italia per bambini. I numeri per farla ci sarebbero, ma gli iscritti sono tutti stranieri.

Il progetto pilota era stato avviato nel 2014. Aveva fatto proseliti nel Bel Paese e centrato ottimi risultati in termini di apprendimento: i dati sono stati misurati dai ricercatori dell'università. La sperimentazione, però, aveva anche obiettivi di tipo sociale: aumentare gli italiani in una scuola frequentata da molti stranieri. Un modo per non ghettizzarla. In assenza di bambini italiani, ora l'amministrazione ha deciso di non rifinanziare quel progetto (circa 6 mila euro l'anno), tenuto tra l'altro a battesimo dal portiere dell'Udinese, Simone Scuffet.

«Era un progetto nato con diversi obiettivi – spiega il dirigente del Terzo istituto comprensivo, Paolo De Nardo –. Il principale era fare in modo che ci fosse un numero adeguato di alunni italiani per evitare di ghettizzare gli stranieri. L'obiettivo purtroppo non è stato raggiunto e il Comune ha ritenuto di non rifinanziare la scuola». Quest'anno i bambini entrati nel 2014, lasceranno le elementari. Durante i precedenti quattro anni di attività, però, la Dante ha licenziato circa un centinaio di ragazzini che hanno dimostrato anche alle scuole secondarie di primo grado le caratteristiche maturate alla Dante. «Il lavoro fatto in questi anni ha lasciato ai bambini grande capacità di autoregolazione – ha precisato De Nardo –. Sono state fatte rilevazioni con i professori dell'ateneo friulano Francesca Zanon e Daniele Fedeli che hanno messo in luce i risultati positivi in termini di autoregolazione. Dati confermati anche a scuola, dove i bambini hanno centrato buoni risultati anche dal punto di vista dell'apprendimento».

Tant'è. Il progetto non sarà rifinanziato, come confermato anche dall'assessore comunale all'Istruzione, Elisa Battaglia: «Era un progetto sperimentale che non ha portato i risultati sperati – spiega l'assessore –. Purtroppo il numero iscrizioni non è aumentato». Resta il fatto che il progetto in sé fosse valido: «I risultati sono importanti – ha incalzato De Nardo –, ma c'era anche un obiettivo a livello sociale che non è stato raggiunto. Il prossimo anno la Dante offrirà il corso classico al mattino e nel pomeriggio abbiamo chiesto un intervento supplementare perché il quartiere ne ha bisogno. Nel frattempo stiamo lavorando per cercare nuove idee che chiaramente, però, non potremo mettere in atto già da settembre».



La scuola elementare Dante

"Scuola in movimento" era il cappello sotto cui ricadeva il corso sportivo della Dante. Un innovativo percorso scolastico, basato sulla valorizzazione della motricità già nel primo grado di studi dell'obbligo (che ci ha copiato tutta Italia), cui avevano collaborato, fra gli altri anche il ministero dell'Istruzione, il Coni e l'università di Udine. «Ai ragazzini erano garantite un'educazione e una crescita formativa incredibile – ha spiegato il coordinatore provinciale dell'ufficio Educazione motoria, fisica e sportiva, Claudio Bardini, che ha collaborato all'iniziativa in prima persona –. Pensi che, qualche giorno fa, ero in fila alla Posta e una giovane studentessa della Dante accompagnata dalla madre mi si è fatta vicino per ringraziarmi di quello che avevamo fatto. Accanto a lei c'era la sorellina, sei anni quest'anno, che aveva espresso il desiderio di frequentare la stessa scuola».

La platea di bambini che si è affacciata in questi anni alla primaria dello sport era variegata, ma in comune aveva un bassissimo tasso di scolarizzazione. Circa l'80 per cento non era andato all'asilo e le provenienze erano le più disparate. «Lo sport ha fatto da punto di aggregazione, migliorando l'attenzione, la memoria e tutto quello che è cognitivo, quindi l'apprendimento – sono ancora le parole di Bardini –, consentendo anche di rendere più vivo l'insegnamento». —

L'EX ASSESSORE

«Peccato: si trattava di un progetto innovativo»

Fra le anime e gli artefici della nascita della prima scuola elementare sportiva d'Italia, c'era anche l'allora assessore all'Istruzione della giunta Honsell, Raffaella Basana. Oggi, messa da parte la politica, ha ripreso a insegnare.

«Sono rammaricata che il progetto non abbia trovato continuità, per i valori che portava in sé». Lei per prima nel 2014 aveva ricordato che la scuola sportiva doveva attrarre studenti italiani alla Dante, perché nel quartiere ce ne sono molti. «Non volevamo trasformare quella scuola in un ghetto, ma le iscrizioni di bambini italiani purtroppo non crescevano – ha ricordato Basana –. Ecco perché abbiamo studiato il progetto sportivo, anticipando fra l'altro un'indicazione ministeriale di questi giorni che porta i laureati in Scienze motorie alle elementari».

Per realizzare la scuola dello sport alla Dante, «lo sforzo era stato collettivo – racconta l'ex assessore –. Avevano partecipato tantissime associazioni, oltre al Miur, al Coni e all'Azienda sanitaria. Eravamo riusciti a coinvolgere la parrocchia del Carmine, l'associazione Genitori comunità educante, il Comitato scuola Dante, l'università di Udine e la Fondazione Crup. Tutti riuniti in una progettazione condivisa, spiace davvero che un progetto di tale portata sia interrotto. Peccato». Per la scuola era stato creato un modello didattico ad hoc, con un approccio metodologico basato sul gioco, la partecipazione e l'interdisciplinarietà. Il programma prevedeva attività motoria moderata per almeno un'ora al giorno, proposta però in maniera interdisciplinare: l'insegnamento delle diverse materie era declinato attraverso il movimento corporeo.—

M.Z.

DA DOMANI

Primo istituto comprensivo: scuole aperte ai genitori

Il primo istituto comprensivo di Udine accoglierà tutte le famiglie interessate a partecipare alle giornate di "Scuola aperta" presentando i percorsi educativi, gli orari di funzionamento e le attività delle diverse sedi, secondo il seguente calendario. Questi gli appuntamento in programma, nei prossimi giorni.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Taverna, mercoledì 16 dalle 16 alle 18. Benedetti, domani, mercoledì 9 dalle 16 alle 18. Centazzo lunedì 14 dalle 16 alle 18. I Maggio giovedì 17 dalle 16.15 alle 18.15.

SCUOLA PRIMARIA

Divisione Julia Alpina sabato 12 dalle 11 alle 13. Rodari giovedì 10 dalle 17 alle 19. San Domenico sabato 12 dalle 9 alle 11. Fruch martedì 15 dalle 17 alle 19.

SECONDARIA I GRADO

L'appuntamento in programma alla Tiepolo è sabato 12 dalle 16 alle 18. Le famiglie che non hanno modo di recarsi in una di queste sedi scolastiche, sia scuola primaria sia secondaria nelle date indicate possono comunque prenotare una visita concordandola con il coordinatore di sede.—

ISTITUTO ZANON

Droga, incontro pubblico con Giorgia Benusiglio

Proseguono le iniziative dell'IT Zanon dedicate al tema "Genitori e figli: scegliere insieme", ciclo di incontri tesi a supportare, in particolare, i genitori nei rapporti con i propri figli in una fase così delicata come quella adolescenziale.

Sabato alle 11 Giorgia Benusiglio, da 11 anni testimonial per la prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti, racconterà la propria esperienza in un confronto pubblico all'auditorium Zanon, dopo aver incontrato gli studenti dell'istituto. Benusiglio, miracolosamente sopravvissuta, grazie a un trapianto di fegato, a una singola assunzione di ecstasy, da oltre 10 anni svolge una attività di prevenzione nelle scuole raccontando la sua drammatica esperienza. Lo scopo è rendere consapevolmente informati giovani e genitori, partendo dai contenuti del suo libro "Vuoi trasgredire? Non farti!". «Il rischio del singolo sballo è grave e non va sottovalutato – commenta la dirigente Pertoldi – l'adulto e l'adolescente devono imparare a comunicare tra loro per prevenire situazioni di disagio. Il nostro istituto è particolarmente attivo su questo tema, sul quale continueremo a organizzare attività di sensibilizzazione». —

POLIZIA STRADALE

Telefono alla guida: 165 euro e 5 punti

Dal primo gennaio le sanzioni sono cambiate. In pochi giorni gli agenti hanno fatto otto multe

Anna Rosso

Multa più salata, 165 euro, e meno cinque punti patente. Dal primo gennaio le sanzioni previste dal Codice della strada per chi utilizza impropriamente il telefonino mentre è alla guida di un veicolo sono state inasprite. In una settimana gli agenti della Polizia stradale di Udine hanno già pizzicato 8 conducenti con il cellulare in mano, nonostante la legge consenta di usarlo solo attraverso i sistemi vivavoce o con l'auricolare.

CONTROLLI E MULTE

Tra il 31 dicembre e la giornata dell'Epifania gli agenti hanno controllato in varie località della provincia 819 veicoli e contestato 262 violazioni. Tale attività ha poi portato al ritiro di cinque patenti e di sette carte di circolazione. E sono stati 510 in tutto i punti detratti dalle patenti. Sette sono stati gli incidenti rilevati, di cui 4 con persone ferite. È sempre stato messo in funzione l'etilometro per verificare che i pranzi e le cene tipiche delle festività natalizie non avessero avuto ripercussioni anche sul consumo dell'alcol. I conducenti fermati, comunque, si sono rivelati rispettosi della normativa. Sono stati anche predisposti servizi in abiti civili per prevenire reati a danno dei viaggiatori di passaggio nelle aree di servizio autostradali. Nei prossimi giorni verranno effettuate verifiche mirate, in particolare, al settore del trasporto professionale di persone e di cose.

NIENTE ASSICURAZIONE

Alcuni veicoli, inoltre, erano senza copertura assicurativa. E anche in questo campo – informano ancora dalla Sezione della Polstrada di Udine – ci sono novità. Dal 19 dicembre scorso, infatti, circolare senza assicurazione, comporta la decurtazione di 5 punti che, fino a poco tempo fa, non era prevista. Più gravi anche le conseguenze per i recidivi, ovvero coloro che sono pizzicati per la seconda volta senza essere in regola con la copertura assicurativa nell'arco di un biennio. In quest'ultimo caso sono previsti il raddoppio della sanzione, la sospensione della patente e il fermo amministrativo del veicolo per 45 giorni. Lo scorso anno la polizia stradale ha individuato 83 veicoli senza assicurazione. E nel 2017 i casi erano stati ancora più numerosi, in tutto 105.

TANTI SENZA CINTURA

Sono 33 le persone che sono state sorprese a circolare senza cinture, anche se l'obbligo è in vigore nel nostro Paese ormai da molti anni. E non di rado gli agenti notano che sui sedili posteriori ci sono bambini non assicurati con le cinture.

LA DIRIGENTE

«Purtroppo – ha commentato la dirigente della polizia stradale di Udine Rita Palladino – ci sono ancora persone che non utilizzano le cinture di sicurezza. Forse non si rendono conto del fatto che, così facendo, potrebbero aggravare le conseguenze, dal punto di vista delle lesioni, di un eventuale incidente stradale. La multa prevista è di 83 euro. E poi c'è la decurtazione di cinque punti patente. Anche in questo caso, poi, se l'automobilista è recidivo nel biennio si vedrà sospendere la patente. L'augurio per questo 2019 appena iniziato – conclude – è che ci sia un maggior rispetto del Codice della strada in modo che la circolazione sia più sicura per tutti».—



NEI VIALETTI DELL'OSPEDALE

Bambino investito è caccia al pirata Si cerca nei video

Almeno due telecamere hanno ripreso la scena dell'incidente di sabato
Sarà aperto un fascicolo per lesioni, omissione di soccorso e fuga

Migliorano le condizioni del bambino di dieci anni investito sabato sera nei vialetti dell'ospedale Santa Maria della Misericordia da un automobilista che si è dileguato senza fermarsi a soccorrerlo. Dell'auto pirata e di chi la guidava, invece, ancora nessuna notizia: la ricerca continua e la speranza è che le immagini di videosorveglianza dell'ospedale udinese, che gli inquirenti hanno già iniziato a visionare, forniscano elementi utili a individuare la vettura.

Non appena la Procura avrà in mano gli atti della vicenda, ha fatto sapere il procuratore capo Antonio De Nicolo, sarà aperto un fascicolo a carico di ignoti per lesioni colpose, omissione di soccorso e fuga.

L'investimento è accaduto sabato attorno alle 20. Il bambino è stato urtato dall'auto pirata mentre si trovava nei vialetti dell'ospedale, all'altezza del retro del Padiglione 7.

In zona ci sono almeno un paio di telecamere che potrebbero aver ripreso la scena. Una, in particolare, punta verso la sbarra di uscita che da su via Colugna. "Seguendo" il percorso compiuto dalla vettura – descritta da alcuni testimoni come «piccola e scura» – non è escluso che dalle immagini si possa risalire alla targa. A questo puntano gli inquirenti.

Gli agenti della polizia municipale, che hanno effettuato i rilievi e si stanno occupando del caso, hanno cominciato a visionare le riprese, ma il lavoro è ancora lungo. Ieri, inoltre, si sono nuovamente recati in ospedale per raccogliere ulteriori testimonianze. E appena le condizioni di salute lo permetteranno sarà sentito anche lo stesso bimbo ferito, che subito dopo l'incidente è stato ricoverato in Pediatria.

La ricerca dell'automobilista, dunque, continua. La polizia locale di Udine rinnova l'invito a segnalare al numero della centrale operativa del comando di via Girardini – chiamando il numero 04321272329 – qualsiasi cosa possa rivelarsi utile per rintracciare il conducente che sabato sera ha investito il bambino di dieci anni senza sincerarsi delle sue condizioni di salute. Chiunque abbia qualche informazione al riguardo – anche lo stesso (o la stessa) automobilista – è invitato a telefonare. —



Una veduta dell'ospedale: nei vialetti interni è stato investito un bimbo di dieci anni

DURANTE LE FESTE

Controlli del Nas nelle case di riposo: al vaglio autorizzazioni e attestati

Durante le festività i carabinieri del Nas (il Nucleo antisofisticazioni e sanità di Udine che ha competenza su tutta la regione) hanno effettuato controlli mirati – come da disposizioni Ministeriali – nelle residenze per anziani e nelle aziende ospedaliere del Friuli.

L'attenzione degli investigatori verso la tutela delle fasce deboli della popolazione è sempre alta ed è aumentata ulteriormente nel periodo natalizio.

Complessivamente i carabinieri del Nas, guidati dal capitano Fabio Gentilini, hanno puntato la loro attenzione su una decina di strutture ricettive per anziani.

Da quanto si è potuto apprendere, in quelle ispezionate finora non sono state riscontrate anomalie gravi. Sono al vaglio, però, un paio di posizioni per verificare la regolarità di autorizzazioni ed attestati del personale operante all'interno della struttura.

Disagi a Cussignacco

IN VIA PIRONA

Appartamenti dell'Ater al freddo cominciati i lavori di riparazione

Utenze chiuse da Amga per una fuga di gas. Il direttore Toso: saranno riattivate entro giovedì

Giulia Zanello

Ancora senza gas, riscaldamento e acqua calda le famiglie che risiedono nel condominio Ater di via Pirona 32, a Cussignacco. Ieri mattina sono iniziati i lavori di riparazione al guasto che lo scorso venerdì ha colpito l'impianto di riscaldamento centrale della palazzina con 14 appartamenti, una fuga di gas che ha portato alla chiusura preventiva da parte di Amga della fornitura, come prevede il protocollo. Domani o dopodomani, assicura l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, nelle parole del direttore generale Riccardo Toso, a lavoro ultimato, sarà ripristinata l'utenza.

«Questa mattina (ieri, ndr) la ditta era sul posto e sono iniziati i lavori di riparazione all'impianto che procederanno il più veloce possibile per cercare di ridurre e alleviare i disagi agli inquilini – spiega Toso – ed entro domani, massimo giovedì, verrà riaccesa la fornitura. I lavori saranno eseguiti nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti da Amga – precisa Toso –, che una volta terminata la riparazione dovrà certificare la tenuta dei tubi e dunque concedere il nulla osta per la riaccensione della fornitura».

Nel frattempo gli abitanti della palazzina si sono attrezzati con stufette e piastre elettriche, ma la situazione è al limite. «Nelle nostre case abbiamo 13 gradi, ci sono famiglie con bambini piccoli e anziani – riferisce Veronica Sauchelli – e non è sicuramente piacevole viste anche le temperature esterne. Ci siamo arrangiati con stufe e piastre, che un po' aiutano ma fa comunque molto freddo». Tra i residenti anche un papà si sfoga: «Ho tre bambini di 4, 7 e 9 anni che da giorni sono al freddo: peggio di così non può andare – commenta –. Per la doccia ci hanno aiutato degli amici, per il cibo ci siamo adeguati con pizze e alimenti pronti e ho comprato una stufa». Nel palazzo anche una famiglia con sei bambini che, proprio in questi giorni, si sono ammalati. «A fronte di questa situazione, con famiglie con bambini piccoli – sottolinea Veronica Sauchelli – avrebbero potuto anche valutare la possibilità di trasferire le persone più in difficoltà in un albergo, almeno per questi giorni, considerato che la soluzione pare sarà temporanea vista la gravità del guasto, e verrà riparata completamente entro due mesi, speriamo solo ci riaccendano il riscaldamento il prima possibile».



Il condominio Ater di via Pirona, a Cussignacco, dove quattordici appartamenti da venerdì sono senza gas, riscaldamento e acqua calda

Interrogazione del consigliere Pirone affinché si trovi una soluzione temporanea

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere comunale di Progetto Innovare Federico Pirone, presentando un'interrogazione in Comune e chiedendo al sindaco di trovare una soluzione temporanea per gli inquilini. «Penso l'unica cosa necessaria sia quella di lavorare affinché quanto prima sia ripristinata una situazione di normalità e sicurezza per i residenti – osserva Pirone –. In questo periodo particolarmente freddo, sono già troppi i giorni trascorsi da venerdì, quando è stata segnalata l'emergenza, e gli abitanti del palazzo non possono correre l'ulteriore rischio di aspettare ancora delle ore per riavere acqua e gas: si tratta di un'emergenza che va risolta con la massima tempestività e con l'assoluta urgenza». È importante, per l'ex assessore, che il Comune «non rimanga in disparte a guardare: a tal fine, ho depositato un'interrogazione al sindaco Fontanini affinché siano convocati quanto prima i rappresentanti dell'Ater e dell'Amga per accelerare la risoluzione del problema. Se non fosse possibile riportare la "normalità" nel condominio, anche considerando la presenza nella palazzina di soggetti deboli come bambini e anziani – conclude il consigliere comunale –, il sindaco si attivi per trovare un ricovero temporaneo agli inquilini del palazzo, facendo in modo che non rimangano ancora al freddo e senza acqua calda». —

COSA FARE

Se sentite forte odore chiamate l'800996060

«In presenza di forte odore di gas metano la prima cosa da fare è contattare il nostro numero verde (800996060) che, collegato alla centrale di controllo, invierà immediatamente i tecnici sul posto a verificare». È questa la prima operazione da effettuare quando si dovesse percepire l'odore di gas, come spiega il direttore del settore gas di Udine di Amga Massimo Bonato.

«Una volta arrivata la chiamata ci attiviamo in poco tempo e il personale valuta la situazione – sono ancora le sue parole –: in base alla perdita rilevata si procede o meno con la chiusura della fornitura».

Si tratta di norme specifiche alle quali la stessa azienda si deve adeguare.

«In alcuni casi purtroppo non ci sono alternative se non chiudere l'erogazione del servizio – precisano da Amga –, anche come testimonia questo episodio, con il freddo degli ultimi giorni, noi dobbiamo attenerci alle norme e spesso interrompere il servizio, si tratta di una questione di sicurezza per i cittadini».

In questi giorni anche Amga si sta occupando e interessando della questione di via Pirona, con la palazzina rimasta al freddo da venerdì per la perdita di gas – pur chiarendo che in questo caso le riparazioni competono interamente ad Ater e dunque la riapertura dipende da quando sarà terminato l'intervento –, con l'auspicio di risolvere quanto prima il danno, per ripristinare la fornitura e ridurre i disagi agli abitanti del condominio. —

G.Z.

L'INIZIATIVA

Auguri e benedizione ai dipendenti del Comune

Il sindaco di Udine Pietro Fontanini, il presidente del consiglio comunale Enrico Berti e la giunta (nella foto), poco prima di Natale, hanno fatto un brindisi di auguri con i dipendenti comunali, preceduto da una benedizione da parte del parroco del Duomo, monsignor Luciano Nobile.



LA NUOVA SEDE

Il circolo del Burraco va in piazzale Osoppo

Sorto nel 2012 con appena 24 soci oggi il circolo del Burraco di Udine conta 150 habitué e raggiunge, in occasione di tornei federali, regionali, di beneficenza ed estivi, fino a 400 iscritti. Tanti – è il più numeroso del Fvg – da richiedere all'associazione un cambio di sede: da quella condivisa con il Brige in vicolo Mels, il circolo presieduto da Renzo Ghisalberti si trasferisce infatti in piazzale Osoppo, nell'attico del prestigioso palazzo Chiurlo, "una belle sede, ampia e spaziosa, che speriamo possa far avvicinare ancor più persone al nostro splendido gioco" dichiara Ghisalberti che al brindisi inaugurale, in programma per le 19 del 12 gennaio, invita soci e istituzioni. "In Italia – aggiunge – sono decine di migliaia le persone che giocano e i circoli presenti in quasi tutte le città sono un eccellente punto di aggregazione».

m.d.c.

Le interviste

Don Larice racconta i 43 anni del Centro "Giovanni Micesio"
«Ho la passione di sempre ma i miei 79 anni si fanno sentire»

«Ho aiutato tanti giovani e non ho mai fatto distinzioni: sono tutti figli di Dio»


Don Davide Larice, 79 anni, da 43 aiuta i giovani a uscire dal mondo della droga

Alessandro Cesare

«Mi sembra di avere gli anni di quando ho iniziato, almeno nello spirito. Invece vado per 79».

A parlare è don Davide Larice, anima del Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio", che nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 43 anni di attività. «Sono un po' rallentato nei movimenti e con qualche acciacco in più – aggiunge sorridendo –, ma la voglia di combattere non è cambiata; è la stessa di sempre».

Ha il volto segnato dalle tante esperienze don Larice, ma è consapevole che grazie al suo Centro ha aiutato, e salvato, moltissimi ragazzi.

«Ne abbiamo aiutati tanti di giovani, non li ho mai contati. A questo ci pensa il Signore, che ha buona memoria e che è bravo in matematica». Qualche sera fa erano in tanti alla messa di Natale nella cappella della Purità, per dimostrare la propria vicinanza a don Larice e alla sua comunità. Una vera comunità, che si riconosce subito dagli sguardi tra i suoi protagonisti, dagli abbracci, dai sorrisi.

Anche il vescovo di Udine, Bruno Mazzocato, ne ha voluto rimarcarne la forza, definendo il Centro «una famiglia allargata». Una realtà che in questi 43 anni ha cercato di aiutare persone che si sono perse a causa delle dipendenze, di stare vicino alle loro famiglie, di indicare una via per ricominciare attraverso i valori cristiani e attraverso il lavoro. Droga, emarginazione, esclusione sociale diventano i nemici con cui don Larice e tutti i volontari si devono confrontare ogni giorno. Partito quasi in sordina, negli anni si è sviluppato dandosi un'organizzazione formata da 5 unità operative in grado di fornire servizi di tipo socio-educativo, terapeutico sanitario, formativo e occupazionale, con vera e proprie comunità residenziali sparse tra Udine, Reana e Tricesimo.

«Oggi la nostra attività è sempre più difficile – ammette don Larice – perché le problematiche con cui dobbiamo confrontarci sono più complesse e più impegnative. È necessario un coinvolgimento più ad ampio raggio delle risorse del territorio per uscirne, e questo coinvolgimento non è semplice da ottenere».

Ciò che sta venendo a mancare, eroso dalla caoticità della società moderna, è il senso di comunità: «È più difficile relazionarsi, soprattutto tra le nuove generazioni – assicura don Davide – le persone sono disorientate e oberate dalle difficoltà quotidiane. C'è poco tempo per rivisitare il senso dello stare insieme». Una disattenzione collettiva a cui contribuiscono anche le nuove tecnologie: «Un uso scorretto delle tecnologie porta fuori dalle relazioni», elemento, quest'ultimo, che per il fondatore del Centro Solidarietà Giovani costituisce il cardine su cui costruire una rinascita, spirituale e umana.

Prima di salutare don Larice, richiamato a gran voce dai suoi ragazzi, riusciamo ancora a chiedere se a rivolgersi al Centro sono più le persone straniere o quelle italiane: «Assistiamo tutti, non facciamo distinzione alcuna, sono tutti figli di Dio».

Detto questo don Davide "scappa" a stringere una mano e ad abbracciare un ragazzo. Queste sono le relazioni di cui parlava. Il senso di comunità che lo anima da più di quarant'anni.—

I PUNTI



Lotta alla droga
Droga, emarginazione, esclusione sociale diventano i nemici con cui don Larice e tutti i volontari si devono confrontare. Partito quasi in sordina, negli anni si è sviluppato dandosi un'organizzazione formata da 5 unità operative in grado di fornire servizi di tipo socio-educativo, terapeutico sanitario, formativo e occupazionale



Burocrazia
L'attività è sempre più difficile perché le problematiche con cui dobbiamo confrontarci sono più complesse e più impegnative. È necessario un coinvolgimento maggiore del territorio, ma non è facile da ottenere



Società in crisi
Quello che sta venendo a mancare è il senso di comunità. È più difficile relazionarsi, soprattutto tra le nuove generazioni, disorientate dalle difficoltà quotidiane. C'è poco tempo per rivisitare il senso dello stare insieme»

LA COOP SOLIDARIETÀ

Dal giardinaggio ai lavori di pittura falegnameria e pulizie nei condomini

Tra gli strumenti utilizzati dal Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" per rimettere in carreggiata i ragazzi, c'è la cooperativa sociale Solidarietà, nata nel 1983 proprio per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in cura nella comunità.

Tra le principali attività proposte, ci sono i lavori di giardinaggio come la manutenzione del verde pubblico e privato, le potature e gli abbattimenti di piante, ma anche servizi di tinteggiatura, piccoli interventi edili, di falegnameria e di carpenteria, le pulizie civili di abitazioni private, condomini e uffici. Una realtà che conta anche un'officina, in via Sagrado. «Un grazie particolare – sottolinea don Larice – va ai benefattori che, con la loro generosità, contribuiscono a sostenerci».—

IL NUOVO CALENDARIO

Il caffè letterario udinese punta sulla cultura friulana

Giulia Zanello

Il Caffè letterario udinese chiude la stagione pronto per un nuovo anno di appuntamenti e per il 2019 propone il tema "I colori e i sapori della cultura friulana". Undici appuntamenti a partire dal 30 gennaio che ogni ultimo mercoledì del mese, alle 20.30, offriranno un'occasione per incontrarsi e scambiare idee.

Lo spirito, dopo nove anni di attività dell'associazione guidata dall'instancabile presidente Maria Sabina Marzotta, è sempre lo stesso: creare una situazione nella quale ritrovarsi, vecchi amici e nuovi simpatizzanti, per affrontare argomenti diversi in compagnia dei relatori. Dall'aglio di Resia ai paesaggi del Friuli, passando per la vita culturale udinese tra musica e pittura, o il benessere con le erbe, gli incontri, aperti a tutti, si terranno al locale "Gustalo" di via Manin.

L'associazione, che conta un centinaio di soci, si prepara dunque al nuovo cartellone e la presidente, di origine pugliese ma trapiantata da tanti anni in Friuli, nel ricordare le tappe più significative del percorso, punta a ricreare il contesto e il clima di quei caffè letterari caratteristici delle città di cultura. «Scopo di questa associazione è tramandare e far vivere la cultura organizzando serate a tema in cui confrontarsi – spiega Maria Sabina Marzotta – e la nostra filosofia rimane la stessa, con persone che hanno il piacere di incontrarsi in uno scambio fluido, per conoscere ma anche rafforzare l'identità del territorio e della città che abitano». Artisti, scrittori, intellettuali, poeti, giornalisti, psicologi e filosofi sono solo alcune delle figure che si sono alternate in questi anni come relatori degli incontri, che hanno toccato diversi temi e argomenti di carattere storico, sociale, architettonico e anche di identità culturale.

Nata nel 2010, l'associazione, sull'onda dei caffè letterari di Trieste e Pordenone, il San Marco e Al Convento, per molti anni si è ritrovata al Contarena per poi assumere una forma più itinerante. «Udine non ha il proprio caffè letterario e dunque ho deciso di creare quest'associazione: il mio sogno era sempre stato il Contarena e per molti anni ci siamo ritrovati lì - spiega la presidente -, ma siccome siamo ospiti dei locali abbiamo poi girato altri caffè, arrivando ora in via Manin. Sta anche nella filosofia degli stessi concetti di caffè non "chiudersi", rimanendo un luogo di scambio vivo – aggiunge – e ricreiamo uno spazio in cui abituare all'ascolto dell'altro: i nostri non sono eventi, ci bastano anche un paio di persone, basta la voglia di ascoltare e condividere».—


Maria Sabina Marzotta

Undici appuntamenti a partire dal 30 gennaio ogni ultimo mercoledì del mese alle 20.30

L'AGENDA

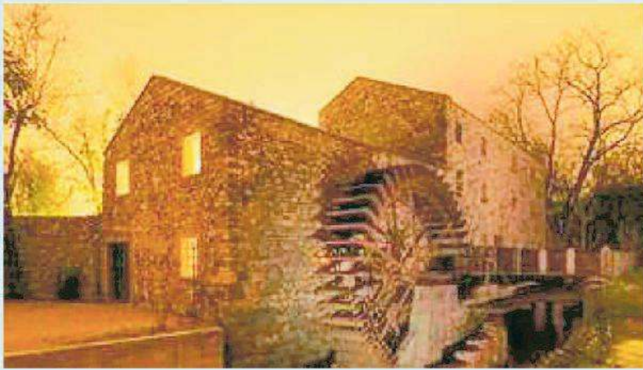
TEATRO BON

La Traviata di Lella Costa per parlare di donne

Per “Smart Theater”, la stagione del teatro Luigi Bon di Colugna, promossa dall’omonima Fondazione e dalll’Ert, giovedì 10 gennaio alle 20.45 andrà in scena “Traviata, l’intelligenza del cuore”, spettacolo scritto da Lella Costa e Gabriele Vacis e interpretato dall’attrice milanese, accompagnata sul palco da Davide Carmarino, dalla soprano Francesca Martini e dal tenore Giuseppe Di Giacinto.

Per Lella Costa si tratta di un ritorno a un lavoro che tanto successo ebbe al suo debutto nel 2002. Sul palco, denudato da orpelli scenografici, un pianoforte accompagnerà le arie della Traviata, consentendo a Lella Costa di intessere un dialogo impossibile con Violetta e Alfredo, mescolando con abilità e umorismo il celebre romanzo di Alexandre Dumas, il libretto di Piave e le musiche di Verdi.

Info e prevendite: Fondazione Luigi Bon 0432 543049 e www.fondazione-bon.com. —



MULINO A NORDEST

Incontro col professor Marzari

L'associazione culturale ''Il mulino a Nordest'' inizia l'anno, oggi alle 18, con l'incontro con il professor Nicola Marzari a palazzo Garzolini, via Gemona 92 a Udine, in collaborazione con l'università. Il professor Marzari, friulano di origine, ha un brillantissimo curriculum vitae e in questa occasione parlerà di un argomento di notevole attualità: i nuovi materiali che cambieranno il mondo

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ

Cosa è la mindfulness lo spiega la psicologa Vida

Che cosa è la mindfulness e sopratutto come questa tecnica può influenzare la nostra mvita di tutti i giorni.

A rispondere a queste semplici domande e ad approfondire l’argomento sarà oggi la psicologa Luciana Vida che parlerà di mindfullness durante una lezione/conferenza, inserita nel ciclo “Incontrarsi per conoscersi - gli insegnanti dell’Università delle liberetà salgono in cattedra in Libreria Friuli” in programma dalle 18 alle 19 presso la nota libreria in via dei Rizzani 1/3 a Udine. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

La mindfulness è una tecnica per affrontare il rapporto con l’altro, spesso conflittuale, tramite una presa di consapevolezza di ciò che accade nel momento presente, portando una speciale attenzione non giudicante.

Info: Università delle liberetà www.libereta-fvg.it, 0432297909, libereta@libereta-fvg.it. —

LO SPETTACOLO

Lopez e Solenghi riportano in scena la loro contagiosa voglia di ridere

Oggi a Gemona e domani a Pontebba
Due ore di sketch, imitazioni e canzoni

FABIANA DALLAVALLE

In principio era il Trio. Attori con una solidissima preparazione teatrale che erano partiti da Shakespeare e Pirandello per essere consacrati dalla tv degli anni ottanta. No niente Zelig, cinque minuti di battute a raffica e via, ma spettacoli di due ore che ti incollavano al divano e che hanno scritto la storia della comicità televisiva. Grazie a loro “I promessi sposi” (17 milioni di telespettatori!) sono diventati pop, e le telenovelas e i telegiornali sono stati uno spasso.

Massimo Lopez e Tullio Solenghi, sono la coppia che inaugura il 2019 del Circuito Ert con tre date (già sold out): questa sera al teatro sociale di Gemona, alle 21, domani a Pontebba, al teatro Italia, sempre alle 21 e mercoledì 16 al Verdi di Maniago (20.45).

A Massimo Lopez, ovvero “the voice”, (vera e propria celebrità quando si è esibito con lo spettacolo “Ciao Frankie” nei teatri italiani e in America), il compito di svelare i retroscena della nascita dello spettacolo che dopo le date regionali viaggerà per tutta l’Italia.

«Senza sviolinate, credo che tutto nasca da una parola: amore – racconta l’attore che è anche doppiatore, e conduttore televisivo –. Il nostro rapporto, con Tullio e Anna (la compianta e indimenticabile Anna Marchesini, *ndr*) è stato ed è, prima di tutto, un legame d’amicizia. Anche dopo la separazione “teatrale” abbiamo continuato a vederci e sentirci perchè ci lega un’intesa intellettuale profonda e un’alchimia che ci pone sulla stessa linea d’onda».



Tullio Solenghi e Massimo Lopez riproporranno i loro cavalli di battaglia compreso l'irresistibile ''duetto'' tra i papi

Quindici anni dopo l’ultimo lavoro assieme, Lopez e Solenghi hanno dunque deciso di calcare nuovamente le assi dei palcoscenici italiani per dedicare questo spettacolo al terzo mancante del Trio: «Anna è con noi, nel nostro lavoro, siamo in tre, percepiamo sempre la sua presenza. La scintilla che ci ha convinti a imbarcarci in questa nuova avventura è scoccata durante il programma televisivo “Tale e Quale Show” di Carlo Conti. Un tipo di spettacolo in cui non devi essere solo bravo ad imitare».

Lopez, dopo un anno da mattatore torna l’anno successivo con Solenghi, alla sua prima esperienza del programma. Insieme vestono i panni di Simon e Garfunkel e di Sinatra e Dean Martin. «E a quel punto lo stesso Carlo Conti ci disse: ma perché non tornate in teatro con uno show in cui cantate? Così in sede di scrittura e composizione dello spettacolo, l’idea dominante è stata quella di riappropriarci dello stile che ci ha contraddistinto fin dall’esordio col Trio, coniugandolo su nuovi contenuti. Ne è così scaturito un racconto scenico con sketch, imitazioni, canzoni, performance con il nostro marchio di fabbrica».

Il pubblico potrà assistere a un nuovo incontro tra Papa Bergoglio (Lopez) e Papa Ratzinger (Solenghi) in un esilarante siparietto di vita domestica, e non mancheranno i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni e di Dean Martin e Frank Sinatra.

Ma qual è il segreto della vostra longevità? «Il limite di oggi – spiega Lopez, che è premio “Leggio d’oro. Alberto Sordi” – è il protagonismo assoluto dei social. Ognuno pensa di poter fare una cosa divertente di un minuto e diventare famoso, anche guadagnare. Ma chi va a fare comicità senza una preparazione, non può farcela. Per uno spettacolo di due ore bisogna calibrare la partitura, essere educati ad affrontare il teatro e le sue regole. Perché far ridere è molto difficile».

E in tv quando la rivedremo? «Sto valutando sceneggiature e copioni per film televisivi in cui io abbia modo di riconoscermi. E non escludo di tornare proprio con Tullio in un prossimo programma». —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9
0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Codroipo Mummolo
p.zza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia, 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma, 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO p.za Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Vice - L'uomo nell'ombra	16.35, 19.10
Vice - L'uomo nell'ombra (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.25
Ralph spacca Internet	14.50
Nelle tue mani	14.30, 19.20
7 uomini a mollo	17.00
Bohemian Rhapsody	21.45

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Cold War	14.30, 16.20
Cold War v.o. con sottotitoli in italiano	20.00
Old Man and the Gun	18.10, 21.50
La Befana vien di notte	15.10, 17.10, 19.10
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00
Aquaman	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	20.00, 22.30
Bumblebee	15.00, 17.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Macchine mortali	15.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Un nuovo universo	15.00, 17.30
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate	15.00, 20.00, 22.30
Vice - L'uomo nell'ombra	17.30, 20.30, 22.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

Ralph spacca Internet	16.30, 17.40, 20.10, 22.40
Aquaman	17.10, 19.20, 20.45, 21.45
Vice	16.20, 19.25, 22.20
Van Gogh - At eternity's gate	17.05, 19.40, 22.10
La Befana vien di notte	17.35, 20.05, 21.45, 22.30
Suspiria	18.15, 21.40
Moschettieri del Re	17.20, 20.00, 22.35
Bohemian Rhapsody	20.00, 22.25
Il ritorno di Mary Poppins	17.10, 18.30, 22.15
Amici come prima	11.05, 22.40
Bumblebee	16.45
Spider-Man: Un nuovo universo	17.00, 19.35
Ben is Back	19.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

[Film per adulti Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Riposo

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

The old man & the gun	21.00

LA VINCITA

Piccoli ma fortunati: la lotteria Italia premia il comune di Treppo Ligosullo

Fra i 6,9 milioni di biglietti venduti una ventina sono andati all'albergo Cristofoli. Fra loro l'unico premiato in provincia



Alessandra Ceschia

TREPPO LIGOSULLO. Un vecchio adagio dice che la fortuna aiuta gli audaci. Deve essere così visto che Treppo Ligosullo, la nuova municipalità nata dalla fusione fra il più piccolo comune friulano e uno di poco più grande, si è aggiudicato uno dei 205 biglietti vincenti della Lotteria Italia 2019. Si tratta dell'unico premio assegnato in provincia di Udine, il secondo, assieme a Monfalcone, in regione. E se si pensa che su 6,9 milioni di biglietti venduti in Italia 20 sono finiti all'albergo Cristofoli – l'unica struttura sul territorio comunale che li propone – si tratta di una vincita davvero singolare.

Siamo ben lontani dalle cifre dei cinque biglietti milionari di prima categoria, tutti andati al Sud, si tratta infatti di una vincita da 25 mila euro, ma le comunità di Treppo Carnico e Ligosullo non ne ricordano una di questa portata. «Quando me l'hanno detto – ho pensato si trattasse di un errore» ammette Antonella Craighero, che con la famiglia e la cognata Lorena Brovedan gestisce lo storico Albergo Cristofoli di Treppo Carnico, di cui è titolare il padre Antonino Craighero.

«Nessuno è venuto a segnalare la vincita, ma può darsi che chi ha diritto a riscuotere la somma nemmeno se ne accorga – esclama Antonella – eppure, Dio solo sa quanto bisogno ce ne sarebbe. Non possono che essere residenti, o al massimo il proprietario di una seconda casa. Oltre all'osteria di Gleris questo è l'unico esercizio pubblico rimasto sul territorio e per non far mancare un servizio alla comunità abbiamo deciso di mantenere la rivendita di giornali, 10 o 15 al giorno, in gran parte copie del Messaggero Veneto, e poi generi di Monopolio, biglietti del Gratta e vinci e della lotteria Italia. Ma venderne anche solo una ventina qui non è facile».

Grazie alla fusione, passata con il 63,68% dei voti al referendum nel 2017, il neonato comune di Treppo Ligosullo è salito a 711 abitanti. «In paese sono rimasti una farmacia e un negozio di alimentari», fa il conto. E per restare ci vuole coraggio, attaccamento e capacità imprenditoriale. «Qui nessuno si ferma perché è di strada – riflette Antonella – ci si viene con un obiettivo preciso. Quello che cerchiamo di dare ai clienti, molti dei quali sono stranieri, con i nostri nove posti letto dotati di zona wellness e con il ristorante che, d'inverno, resta l'unica fonte dei nostri non lauti guadagni». Eppure, quel puntolino arroccato nella profonda Carnia ora fa bella mostra di sé accanto alle più grandi località baciate dalla "super lotteria". «Speriamo che i vincitori se ne accorgano e vengano a festeggiare con noi». Un auspicio che esprime anche il sindaco Luigi Cortolezzis che ieri si è unito ai compaesani per festeggiare l'evento commentando: «È qualcosa di positivo, un buon auspicio per la nostra comunità». —


1

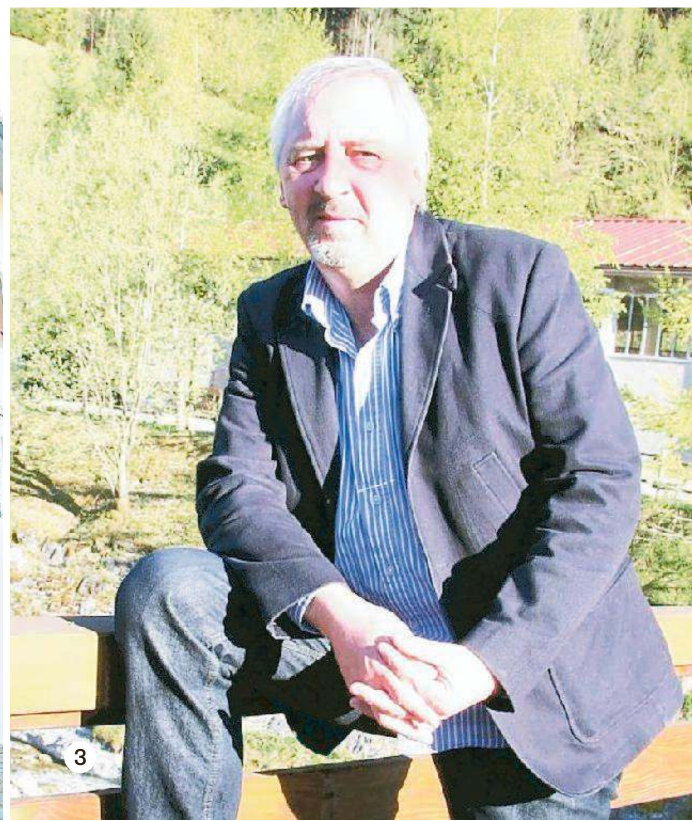
IL SINDACO

Risparmi dalla fusione È l'anno della svolta

Piccoli ma organizzati. «La fusione ha generato risparmi – constata il sindaco di Treppo Ligosullo Luigi Cortolezzis guardando al bilancio dell'ente comunale – ora aspettiamo il consolidamento dei risultati d'esercizio, ma per noi è stata una mossa vincente». Il 2019 si annuncia quindi positivo per il comune di Treppo Ligosullo. Nella foto 1 la rivendita all'albergo Cristofoli dove Lorena Brovedan e Antonino Craighero mostrano il numero del biglietto vincente. Nella foto 2 un esterno dell'albergo e nella 3 il sindaco Luigi Cortolezzis



2


3

TOLMEZZO

Il Nigris ha riaperto i battenti Ospitò anche Benito Mussolini

Gino Grillo

TOLMEZZO. Il Nigris in Via Matteotti ha riaperto i battenti. Il bar, conosciuto negli anni come pasticceria, era rimasto chiuso da un paio di anni. Poco prima delle feste natalizie una coppia ha deciso di abbandonare la pianura, cosa abbastanza insolita in quanto generalmente sono i montanari a lasciare la loro terra per la pianura e per riaprire il locale pubblico. Si tratta di un bar storico per la città carnica, che ha aperto i battenti la prima volta nel 1895. Franco De Andrè, 52 anni, originario di Savona ma da anni trasferito in Friuli, con la compagna Renata De Monte, di 51 anni di San Daniele, hanno lasciato il bar ristorante che gestivano a Buttrio non lontano dallo stabilimento della Danieli per andare in Carnia. «Entrambi – racconta Renata – abbiamo alle spalle una lunga esperienza di gestione di locali pubblici e di pasticcerie». Hanno lavorato per lungo tempo anche all'estero, in Germania, dove conducevano un locale che dispensava gelati artigianali e cibo italiano. «Quando ci hanno detto che c'era un bar in affitto a Tolmezzo, ci siamo subito entusiasmati. La Carnia l'abbiamo sempre vista come una località dove è più facile comunicare con le persone, c'è una sensibilità maggiore». Sensibilità che pare confermata dagli apprezzamenti dei clienti. Il Nigris oggi offre alla clientela i dolci tipici. «Alcune ricette – confessa Renata – me le ha tramandate nonna Iside», dallo strudel alle crostate e ai biscotti, ma non viene trascurata neppure la cucina. Piatti tipici, frico con polenta, cjarsons, baccalà servito durante le feste natalizie, e gulasch, brovada e muset. Piatti veloci a mezzogiorno, per quanti al pomeriggio debbono rientrare in ufficio o al posto di lavoro, mentre alla sera ci si può soffermare più a lungo. L'arredamento è stato curato direttamente da Franco e Renata. La sala, che dispone di una consolle, verrà riservata anche ai giovani che vogliono registrare dei dvd e le loro musiche. «Per la primavera contiamo di porre anche dei gelati artigianali. I nostri clienti, oramai affezionati, ci spronano a far sapere che abbiamo aperto nuovamente il locale dopo un lungo periodo di inattività». Fra gli illustri personaggi che hanno varcato la soglia del locale anche quello che divenne il duce, Benito Mussolini allora maestro elementare in Carnia. Intanto a Tolmezzo il bar Teatro, accanto a Porta Sud, ha recentemente riaperto per cambio gestione, così come si registra lo spostamento del Tilly bar, sempre all'interno del centro cittadino, mentre fra le note dolenti vi è la chiusura della Cartoleria Moro e l'abbigliamento per bambini Marmai che ha scelto di ricollocarsi alla periferia di Udine. —



Franco e Renata al Nigris

La polemica a Resia

A San Daniele c'è crisi. Le famose cosce di prosciutto soffrono il mercato. Ma a Resia, un altro tipo di cosce non conosce ombra di crisi! Pochi giorni fa potevamo assistere infatti ad una bella carrellata di cosce ben in vista! Ma ahimè non di prosciutto San Daniele DOP: magari! Ma suadenti e sinuose cosce femminili che facevano la loro bella comparsa dal di sotto di mini (troppo mini) gonne di baldanzose adolescenti nel pieno della loro esuberanza. Diciamo che in questa descrizione mi sono lasciato prendere un po' dallo stile che avrebbe avuto Don Carlo nell'affrontare la questione. Venendo a noi è una questione di grave mancanza di rispetto sotto tre aspetti.

1) Mancanza di rispetto verso il corpo della donna. Viviamo in una società così ipocrita che se da un lato condanna il femminicidio, dall'altro esalta la donna come merce di uso e consumo. E la dignità femminile dov'è? E la purezza, il candore, la bellezza di una donna, di una madre, di una sposa dove sono? Certe scene da film hard sono lesive della dignità della donna stessa che da un lato denuncia le molestie e dall'altro non si accorge di diventare merce essa stessa.

2) Mancanza di rispetto verso gli altri. Pio XII diceva che il vestito è importante per coprire la nudità e per abbellire il corpo. E serve anche per tutelare la sfera intima della sessualità. Mostrare carne al vento a più non posso è una gravissima forma di maleducazione verso chi gli sta vicino perché potrei urtare la sua sensibilità o addirittura provocare la sua sessualità.

3) Mancanza di rispetto verso il sacerdote. Presentarsi davanti al sacerdote vestiti in un certo modo è un insulto e una provocazione fatta al sacerdote. O non ci ricordiamo che siamo davanti a un ministro di Dio chiamato, oltre che a vivere il celibato, ad annunciare ed insegnare la morale cattolica anche in campo sessuale? E cosa ancora più grave non c'è rispetto per Dio! La Chiesa non è una balera o un boudoir! E in tutto questo di chi è la colpa? Delle ragazze? Ma anche no. Delle mamme.

Care mamme, quando le vostre figlie escono di casa vedete come vanno in giro?

Come vanno vestite a Messa?

Don Alberto


La classe 1999 in chiesa assieme a don Zanier. A sinistra il testo pubblicato dal prete

Troppe minigonne in chiesa Don Zanier: è carne al vento

La condanna del vicario parrocchiale affidata ai volantini distribuiti fra i fedeli
L'affondo sull'abbigliamento succinto delle ragazze. «È colpa delle mamme»

Luciano Patat

RESIA. Si è lasciato andare a una dura presa di posizione contro l'abbigliamento di alcune giovani durante una recente funzione. Per farlo non ha scelto il pulpito, ma ha messo nero su bianco il suo parere. E il testo dal titolo "Cosce resiane Igt?" che i fedeli si sono trovati a leggere nelle chiese della Val Resia durante lo scorso fine settimana ha lasciato molti a bocca aperta. Protagonista della vicenda, che fa discutere da giorni il paese, è don Alberto Zanier, vicario parrocchiale a Resia. Le sue parole hanno fatto storcere il naso a più di qualcuno. Quanto ha scritto prende spunto dalla funzione del 1° gennaio, cui hanno partecipato anche i coscritti della classe 1999. E proprio il vestiario di qualche ragazza ha irritato don Alberto, che ha affidato i suoi sentimenti a una parte dei foglietti presenti nelle cinque chiese resiane nel weekend passato. «A San Daniele c'è crisi – si legge –. Le famose cosce di prosciutto soffrono il mercato. Ma a Resia un altro tipo di cosce non conosce crisi! Pochi giorni fa potevamo assistere infatti a una bella carrellata di cosce ben in vista». Ad avvalorare il riferimento alle giovani "nel mirino" c'è il paragrafo seguente. «Ma ahimè – ha aggiunto – non di prosciutto San Daniele Dop: magari! Ma suadenti e sinuose cosce femminili che facevano la loro comparsa dal di sotto di mini (troppo mini) gonne di baldanzose adolescenti nel pieno della loro esuberanza». Il testo ha cominciato a girare, sugli smartphone e sui social, già da sabato. Don Zanier non ci è andato leggero: «È una questione – il suo pensiero – di grave mancanza di rispetto sotto tre aspetti. Quello verso il corpo di una donna: viviamo in una società così ipocrita che se da un lato condanna il femminicidio, dall'altro esalta la donna come merce di uso e consumo. E la dignità femminile dov'è? E la purezza, il candore, la bellezza di una donna, di una sposa dove sono? Certe scene da film hard sono lesive della dignità della donna stessa che da un lato denuncia le molestie e dall'altro non si accorge di diventare merce essa stessa». La seconda, presunta mancanza di rispetto è quella verso gli altri perché, per il sacerdote, «mostrare carne al vento a più non posso è una gravissima forma di maleducazione verso chi mi sta vicino perché potrei urtare la sua sensibilità o addirittura provocare la sua sessualità». Infine, don Alberto rimarca che «presentarsi davanti al sacerdote vestiti in un certo modo è un insulto e una provocazione», prima di lanciarsi in una reprimenda con un obiettivo ben chiaro: «E in tutto questo – conclude il parroco – di chi è la colpa? Delle ragazze? Ma anche no. Delle mamme! Care mamme, quando le vostre figlie escono di casa, vedete come vanno in giro? Come vanno vestite a messa?». Contenuti abbastanza forti da far deflagrare le polemiche. Non solo le giovani messe nel mirino, anche molte donne, di tutte le età, si sono sentite offese dalle parole del don, 30 anni, carnico di origine e in Val Resia da poco più di un anno. Il post sul gruppo Facebook "Sei di Resia se..." con il testo ha provocato circa 200 commenti a ieri, con molte condanne per quelle parole e l'arma dell'ironia – soprattutto a base di cosce di prosciutto – usata in sfumature differenti. In altri gruppi c'è stato qualche tentativo di difesa da parte di chi sostiene che in chiesa bisognerebbe mantenere "il decoro". A Resia il tema è sulla bocca di tutti. E in molti non hanno gradito l'immagine delle giovani fedeli trasmessa dal parroco. —



Una delle vignette ironiche che circolano sui social

IL PRETE

«Chi assiste alle funzioni è d'accordo con me»

RESIA. «Non dirò nulla, per non alimentare polemiche inutili. Mi limito ad affermare che chi ha diffuso il testo, anche via social, solitamente non frequenta la messa. Chi regolarmente assiste alle funzioni non ha avuto niente da ridire». È laconico don Alberto Zanier, nel commentare la vicenda che lo ha visto protagonista in virtù della sua "invettiva" contro le gonne, a suo dire troppo corte, di alcune giovani del paese durante una recente messa. Ieri, il sacerdote non era in zona, ma raggiunto telefonicamente ha concesso soltanto poche battute. Sceglie la prudenza anche Sergio Chinese, sindaco di Resia: «Non sono in imbarazzo, ma preferisco non commentare la vicenda. Ho le mie idee e le mie gatte da pelare, bastano queste» si limita a dire. —

L.P.

LA PROTESTA

«Così ci farà passare anche la voglia di andare in chiesa»

RESIA. «Don Alberto poteva evitare una cosa del genere. Se c'era qualcosa che non andava, aveva tutto il tempo di dircelo in faccia. E invece è venuto a pranzo con noi, come niente fosse». Anna Letizia Calligaris, 19 anni, è una delle giovani additate dal parroco di Resia per l'abbigliamento "poco consono" per un luogo sacro, a detta del sacerdote. Tutto nasce dalla messa dei coscritti, andata in scena nella mattinata del 1° gennaio nella chiesa della frazione di San Giorgio. Anna Letizia si trovava assieme ad altri nati nel 1999, secondo una tradizione che prevede, dopo la funzione, anche un pranzo in compagnia del parroco.

«Don Zanier – sottolinea Calligaris – ha mangiato con noi, abbiamo brindato tutti assieme, riso e scherzato. Non c'era traccia di malumore in lui. E poi, ci siamo trovati di fronte questo foglietto distribuito nelle chiese del territorio, "sorpresa" tutt'altro che gradita. Se avesse detto qualcosa durante la messa sarebbe stato più accettabile, ma mettere tutto nero su bianco proprio no».

Lei, come le altre sei ragazze che compiranno 20 anni nel 2019, l'ha presa male, e con loro anche le mamme «perché – evidenzia Anna Letizia – ha puntato il dito quasi più su di loro, che su di noi. In ogni caso, non è possibile dire certe cose a delle ventenni». Con loro hanno solidarizzato anche i sei coscritti maschi, così come molti paesani.

«Io a messa, sebbene non con regolarità, ci vado – conclude la giovane –, ma così passa la voglia di frequentare la chiesa». Pare che una delle ragazze interessate sia intenzionata a spedire una lettera a don Zanier per chiedergli che conto di cosa volesse dire con il suo scritto. La polemica in paese, intanto, continua a divampare. –

L. P.


Le giovani resiane alla festa dei "coscritti" con le minigonne

TRICESIMO

È morto Tittl, con la Gasthaus ha diffuso la cucina austriaca

Originario di Vienna, aveva 81 anni. Avviò il suo primo locale negli anni Novanta Il suo ristorante era diventato un punto d'incontro per clienti da tutta la regione

Luciana Idelfonso





Una veduta della Gasthaus di Tricesimo e sopra, a destra, la foto di Heinz Tittl

TRICESIMO. Si è spento nella notte tra domenica e lunedì Heinz Tittl, gestore dell'omonima gasthaus che si affaccia sulla centrale piazza Libertà. Originario della città di Vienna, Heinz, classe '37, è giunto in Friuli Venezia Giulia per la sua grande passione per il mare. Anni trascorsi come skipper per imbarcazioni attraccate a Lignano Sabbiadoro dove lavorò sia su barche a motore che a vela. Un vero e proprio "lupo di mare" come lo chiamavano gli amici d'allora e quelli che lo conoscevano sapendo bene quale sia stata la sua passione. Tra un'escursione in barca e l'altra Heinz conobbe e s'innamorò della giovane Annarita, originaria di Tricesimo, durante una gita in mare dove la ragazza era con alcuni amici. Un matrimonio felice coronato dalla nascita di Matteo e Pietro.

«Un amore – racconta Pietro – che li ha visti prima insieme a Lignano dove per anni Heinz ha continuato a occuparsi di barche e mare, e che lo vedeva particolarmente attivo anche nella compravendita di yacht, soprattutto con i paesi dell'ex Jugoslavia. La guerra però raffreddò il business e così i miei genitori decisero di aprire un'attività nella vecchia casa dei nonni tricesimani, andata quasi distrutta dal terremoto».

«Negli anni '90 l'avvio della gasthaus fu prima ad Adorgnano – continua Pietro – per circa un anno, in attesa della fine della ristrutturazione dell'ex abitazione, poi con il trasferimento nell'attuale sede di piazza Libertà dove papà ha lavorato una decina di anni per poi godersi la pensione».

Un locale che si è subito trasformato in un punto di riferimento per i cittadini della regione e non solo amanti della cucina austriaca. Una sosta imperdibile per chi voleva e vuole degustare una Wiener schnitzel, specialità austriaca, o un piatto di würstel. Un menu che con il tempo si è arricchito di altre golose pietanze accontentando tutti i gusti, ma mantenendo salda la sua identità

«Mio padre era una persona buona e generosa – conclude Pietro – qui a Tricesimo si era fatto molti amici ed era ben voluto da tutti. Heinz era specializzato nella birra, stava al banco, dove tuttora serviamo questa bevanda alcolica ideata appositamente per noi dal birrificio Egger».

Attorno al dolore della famiglia si è stretta l'intera cittadina, in attesa dei funerali che si terranno domani alle 15 in duomo. —

COSEANO



Una veduta della Galetiere sede del consiglio comunale

Il centro Galetiere sarà rinnovato aperto il cantiere

Maristella Cescutti

COSEANO Lavori per 180 mila euro al centro polifunzionale La Galetiere a Coseano sede del consiglio comunale, della Polizia locale e, al piano superiore, anche di auditorium che salirà a 150 posti a sedere al posto dei 138 attuali. Il quadro economico, come spiega il sindaco Valerio Del Negro è composto da 90 mila euro da Uti Collinare e altri 90 mila euro provenienti da avanzo di amministrazione. I lavori sono iniziati ieri e si completeranno nel giro di 90 giorni. L'intervento di adeguamento, e messa in sicurezza dell'edificio è diviso in sei lotti che riguardano: il ripristino della vernice intumescente a soffitto, la protezione di tiranti di acciaio e il riposizionamento delle sedute; la messa in sicurezza della sala con la sostituzione delle porte tagliafuoco, come spiega il responsabile unico del Servizio tecnico del Comune di Coseano Andrea Mecchia. Un altro intervento essenziale per rendere l'auditorium utilizzabile durante l'estate è l'installazione di un refrigeratore d'acqua al servizio della sala oltre all'adeguamento della resistenza al fuoco del solaio al piano terra con il rifacimento del controsoffitto. Prevista inoltre la posa di una pedana e un traliccio con luci da scena. Il sesto lotto come da relazione del progettista ingegnere Andrea Sava prevede anche l'adeguamento degli impianti elettrici e l'installazione dell'impianto Evac.

Il polifunzionale dopo i lavori che permetteranno l'ottenimento del certificato antincendio sarà sfruttato al meglio per le varie attività culturali previste dall'amministrazione comunale nell'edificio che è stato ricostruito nel 1993 da una "Bozzolaia" da qui la derivazione del nome "La Galatiere". Il fabbricato che si trova nel centro di Coseano proprio di fronte al municipio aveva urgente bisogno di una messa in sicurezza dei suoi locali. Nelle sue pareti inoltre sono custodite diverse opere d'arte di pregio vincitrici del premio Arte Coseano che tradizionalmente, ormai da 20 anni, si svolge nel mese di giugno lungo le vie del paese richiamando numerosi artisti. —

OSOPPO

Imparare a fare i cesti con un corso allo Ial

OSOPPO. Torna il costo di cesteria promosso dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese, iniziativa che sarà presentata sabato alle 15 nella sede Iat del Comune di Osoppo, dove si svolgerà nelle settimane successive. Il corso, finalizzato al recupero dell'antica tradizione di realizzazione di cesti con materiali naturali, è realizzato da una decina di anni dall'Ecomuseo e negli anni ha riscosso molto successo se si pensa che l'anno scorso sono stati una cinquantina le persone che vi hanno preso parte. Sono già una ventina le richieste di iscrizione: «I partecipanti – spiega Maurizio Tondolo – hanno dai quaranta ai settanta anni: abbiamo visto che questa iniziativa è diventata un'occasione per molti di ritrovarsi. Ci sono anche gruppi di persone che partecipano assieme proprio per condividere l'esperienza e noi siamo molto soddisfatti di questo risultato. Di fronte a questi numeri, quest'anno avremo ben tre maestri artigiani in modo che si possa organizzare più gruppi di lavoro». Fare cesti è un'attività frutto dell'ingegno e della capacità manuale che per intere generazioni ha interessato in maniera trasversale la quasi totalità della popolazione friulana. I cesti avevano dimensioni diverse e quindi funzioni diverse: erano utilizzati nelle campagne per la semina e la raccolta, o nei lavori domestici per portare la legna e trasportare il bucato al lavatoio. Il corso dell'Ecomuseo comprende otto lezioni e prevede anche la visita alla Sorgive di Bars per raccogliere le piante, lugustro e salice, necessarie per l'intreccio. Alla fine, le opere realizzate saranno esposte. —

P.C.

GEMONA

Ex Aas3, la sede resta fino al prossimo anno

I dubbi sul futuro dello stabile in piazzetta Portuzza Il sindaco Revelent: ne discuteremo con il commissario

Piero Cargnelutti



La sede della ex Aas3 in piazzetta Portuzza a Gemona

GEMONA. Futuro incerto per la sede dell'ex azienda sanitaria 3 in piazzetta Portuzza in vista della fusione con Udine prevista dalla riforma regionale. Le nuove direttive, prevedono la creazione di un'unica azienda che faccia capo a Udine e dunque da tempo ci si chiede se l'immobile di piazzetta Portuzza dove è sempre stata la direzione generale dell'Aas3 e in cui operano molti dipendenti nei diversi uffici, resterà tale. Con la riforma precedente, Gemona aveva mantenuto la sede legale dell'azienda, tanto è vero che diversi amministrativi erano giunti in piazzetta Portuzza da San Daniele, ma in futuro, quando tutto farà capo a Udine, resterà così? Il presidente dell'assemblea dei sindaci Gianni Borghi, si era detto pronto a dimettersi da quel ruolo perché dipendente all'ospedale di Udine, al momento resta in carica per volontà del commissario dell'Aas3 e dell'Asuiud Giuseppe Tonutti, e dunque almeno per i prossimi mesi seguirà i processi di riforma in atto. Sulla sede di piazzetta Portuzza fa sapere: «Fino al 2019 quella sede resterà tale. Lo stesso commissario ha ora facoltà di nominare dei vice commissari che gestiranno questa fase di riforma. Dopo di che, è anche chiaro che la direzione generale della futura azienda non sarà Gemona». Per il centro di Gemona, spostare altrove quegli uffici significherebbe avere un numero minore di persone che vi lavorano, ma da parte sua il sindaco Roberto Revelant è fiducioso: «È un po' prematuro parlarne ora – dice –, perché quell'immobile potrebbe diventare una sede dislocata per certe direzioni delle nuova azienda. Sarà un questione che vogliamo affrontare con il commissario».

Quello che attende il Gemonese sarà un anno di cambiamenti sul fronte sanitario, e gli interrogativi sul futuro dello stesso ospedale San Michele sono molti: «Noi primi cittadini – dice il presidente dell'assemblea dei sindaci Gianni Borghi – abbiamo già affrontato la precedente riforma e siamo pronti a lavorare anche per applicare le future direttive regionali. Per noi è importante che gli amministratori possano dare il loro contributo nella scelte che riguardano l'organizzazione dei servizi sul territorio. Una delle grandi sfide è quella di razionalizzare pur garantendo i servizi, perché ci sono meno fondi. È chiaro che oggi – aggiunge – le strutture per acuti costano e chi deve affrontare un intervento è disposto a muoversi: del resto tali unità possono garantire un buon servizio quando affrontano un certo numero di casi all'anno. —

SAN DANIELE

Crisi alla Principe L'azienda promette: il 10 gli stipendi

Lavoratori preoccupati: ieri doppia assemblea per i 160 dipendenti I sindacati: «La gravità della situazione non era stata compresa»

Maura Delle Case

SAN DANIELE. Preoccupazione, tanta preoccupazione. E stupore per un epilogo che nessuno, fino a pochi giorni fa, si sarebbe aspettato. Così ieri i lavoratori friulani del gruppo Kipre si sono presentati in assemblea a San Daniele.

Riuniti in mattinata allo stabilimento King's, il pomeriggio in quello Principe.

A loro – poco più di 160 persone tra i due siti produttivi, considerati sia i dipendenti diretti che quelli a libro paga di cooperative – i rappresentanti sindacali di Flai Cgil hanno consegnato una sola certezza: «Il 10 del mese gli stipendi saranno pagati» ha fatto sapere il segretario regionale degli alimentaristi di Cgil, Fabrizio Morocutti. Ho sentito ieri l'azienda e mi è stato garantito che le buste paga saranno liquidate regolarmente e che nelle prossime ore riceveremo la convocazione a un incontro».

A stretto giro la conferma è arrivata all'azienda tramite una nuova, stringata nota stampa: «Kipre holding comunica che tutti i dipendenti delle società del gruppo riceveranno regolarmente le retribuzioni» e ancora che, «gli advisor stanno predisponendo il calendario di incontri con tutte le parti coinvolte, in primis i sindacati e i rappresentanti delle istituzioni».

Per tutto il resto dunque bisognerà attendere ancora.

«Dipendiamo dalla nomina del commissario giudiziale al tribunale di Modena che dovrà valutare la richiesta di concordato preventivo presentato il 31 dicembre dall'azienda, speriamo di avere una risposta in tempi il più brevi possibile» ha aggiunto Morocutti. Con lui c'era anche la collega Michela Martin, segretaria generale del sindacato in provincia di Udine, che a margine dell'assemblea di ieri ha riportato il disorientamento delle maestranze. Comprensibile visto il fulmine al ciel sereno piombato proprio nel bel mezzo delle feste dalle colonne del Sole 24 Ore sulle maestranze.

«La gravità della situazione in cui versa il gruppo – ha detto Martin – non era stata compresa».

Peggio, ai lavoratori era ignota. Nessuna comunicazione vi era stata prima del comunicato apparso sul quotidiano economico. Né ai lavoratori, né al sindacato, tantomeno alle istituzioni che ora attendono l'esito della richiesta di ammissione del gruppo al concordato in bianco. —



Lo stabilimento del prosciuttificio Principe a San Daniele

LA POLEMICA

Niente incontro per la Fim-Cisl «L'azienda ci ha negato l'ingresso»

Niente assemblea in Principe per la Fim Cisl. Arrivati all'ingresso dell'azienda, ieri pomeriggio i segretari regionali Giorgio Spelat e Stefano Gobbo si sono visti fermare sull'uscio. «Ci hanno detto che non eravamo autorizzati ad entrare – hanno fatto sapere – nonostante avessimo comunicato i nostri nominativi via Pec. La proprietà ci ha inspiegabilmente negato l'ingresso». L'assemblea era stata convocata dalla Rsu di Flai Cgil, non di Fai Cisl che in Principe non ha delegati. Da qui probabilmente il "niet" dell'azienda che dal canto suo, si limita a stigmatizzare «alcuni comportamenti, addebitabili a singoli soggetti, finalizzati a non consentire il corretto confronto tra i lavoratori e i propri rappresentanti – si legge nella nota della proprietà – e riconosce che tali comportamenti non hanno comunque sortito conseguenze negative grazie al senso di responsabilita dei lavoratori stessi».

M.D.C.

MARTIGNACCO

Un segretario 22enne per il circolo Dem: è Alessandro Zuliani

Margherita Terasso


Alessandro Zuliani

MARTIGNACCO. Giovanissimo, determinato e da sempre appassionato alla cosa pubblica. Ha scelto il Pd perché era il partito che meglio rappresentava i suoi ideali. Oggi Alessandro Zuliani, 22enne di Martignacco e nuovo segretario del circolo Dem del comune, ha un obiettivo: avvicinare i ragazzi come lui alla vita pubblica. Il direttivo lo ha scelto per dare una svolta all'ambiente, per lanciare una figura nuova. «Mi sono avvicinato al Pd a 18 anni e dopo una fase di valutazione mi sono iscritto. Ai tempi c'era Renzi, figura giovane che mi aveva dato speranza - spiega il ragazzo che studia Scienze Politiche a Trieste –. Nello statuto ho ritrovato gli ideali che si avvicinano ai miei».

Oggi gli iscritti al circolo di Martignacco sono una quarantina, di cui 10 giovani. «Tanti ragazzi hanno scelto il Movimento 5 Stelle, votando per reazione e protesta, conquistati dal modo rivoluzionario – continua –. Mentre il Pd ha fallito a livello comunicativo, non ha saputo essere vicino alla gente ed esprimere quanto fatto e il motivo di queste scelte: la conseguenza è che la gente ha puntato su altro». Da una parte il M5S, dall'altra la Lega. "Che almeno ha una sua filosofia dietro – afferma ancora Alessandro, tra i più giovani segretari Dem in regione -. Il movimento si basa sul "no" a prescindere, ma non ha idee proprie".

Cosa può fare il Pd per riconquistare gli elettori? "Ripartire da capo con umiltà e abbassare i toni» aggiunge.

Alessandro è il figlio di Giovanni Zuliani, consigliere comunale a Martignacco dal 1985 al 1990. "Da lui ho appreso l'importanza del darsi da fare per la comunità e quanto conti essere disponibile con la gente" ammette. —

SAN DANIELE

Insegnanti sul palco c'è Annamaria Berenzi

SAN DANIELE. L'11 gennaio, all'Auditorium "Alla ratta" si chiude la settima edizione del progetto "Una vita spesa per la legalità" stata dedicata alla figura degli "Insegnanti" che si sono spesi in territori, discipline e didattiche diverse ma che lo hanno sempre fatto con grande dedizione e passione. Dopo Isabella Milani, Marco Lodoli, Lorella Carimali ed Elia Bombardelli ora la volta di Annamaria Berenzi. Berenzi insegna matematica all'Itis "Castelli" di Brescia. È stata insignita "motu proprio" dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dell'onorificenza al Merito della Repubblica. È riuscita in un'impresa molto difficile che è quella, prima d'insegnare, di farsi accettare da adolescenti che vivono momenti di difficoltà. —

A.C.

IL RADUNO



La sedicesima compagnia in via Silvio Pellico, a Cividale, in un'immagine risalente al 1962

La sfilata di 4 mila penne nere dell'ex battaglione Cividale

Domenica corteo alpino da piazza Resistenza al piazzale della vecchia stazione
Novità per sabato: la prima giornata sarà interamente ospitata da Chiusaforte

Lucia Aviani

CIVIDALE. Archiviati i festeggiamenti epifanici, Cividale cambia veste e si prepara a tornare città alpina. Domenica 13 gennaio, la seconda del mese come da tradizione, il centro storico accoglierà l'ondata delle penne nere del disciolto battaglione Cividale, unità militare mai arresasi al provvedimento di soppressione (che rimanda al 1995) e pronta, ogni anno, a ricomporsi in prossimità della festa di corpo. L'edizione 2019 del grande raduno promosso dall'associazione Fuarce Cividat, con la sezione cividalese dell'Ana e il gruppo alpini di Chiusaforte, e il patrocinio dei due Comuni, segnerà però un punto di svolta rispetto alle 22 precedenti: la prima delle due giornate nel segno dell'alpinità sarà vissuta interamente a Chiusaforte, ultima sede del battaglione, dove finora si svolgeva solo la parte mattutina del programma del sabato.

Quest'anno no: anche il pomeriggio, che registrerà l'assemblea del sodalizio organizzatore e un momento di cultura e spettacolo, si terrà nella località montana, non a Cividale, che sarà invece protagonista domenica, con la lunga e toccante sfilata del battaglione disciolto.

«Una scelta – spiega il generale Gianfranco Beraldo, presidente di Fuarce Cividat – fatta per garantire maggiore visibilità a una comunità che tanto ha dato agli alpini del Cividale e che ne ha sentito profondamente la mancanza all'atto della soppressione del corpo».

In passato la media di presenze all'adunata è stata vicina alle 4 mila unità, a dimostrazione di come il ritrovo sia una delle più importanti kermesse alpine del Triveneto. La scaletta di domenica si aprirà con la deposizione, alle 9.30, di un una corona sul monumento ai battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur; alle 10 il raduno entrerà nel vivo con l'alzabandiera in piazza Duomo e i discorsi delle autorità. Alle 10.30 la messa in basilica e dopo il rito il momento più atteso e coreografico: il battaglione che pervicacemente continua a vivere sfilerà da piazza Resistenza al piazzale della vecchia stazione.

Nel pomeriggio, infine, fanfare nelle piazze, dalle 15 all'ammainabandiera, prevista per le 16.30. —

CIVIDALE

Cultura e ristorazione all'insegna della magia per l'Harry Potter Day



Cividale confida di rinnovare il successo dell'Harry Potter Day

CIVIDALE. Tale era stato il successo (incredibilmente superiore alle aspettative) dell'Harry Potter Day, sperimentazione lanciata la scorsa primavera dal Comune di Cividale nella cornice del monastero di Santa Maria in Valle, che a sipario appena calato sulla manifestazione già erano iniziati i ragionamenti sull'opportunità e le modalità di un replay.

E ora, a inizio 2019, l'assessorato alla cultura scioglie le riserve e annuncia ufficialmente il bis, che non sarà però semplice riproposizione dell'esperienza 2018: sull'onda dei riscontri in archivio, infatti, stavolta si punta ancora più in alto, obiettivo che si conta di raggiungere allargando il raggio dell'evento e coinvolgendo, in vari modi, l'intera città.

Il primo passo in tal senso riguarda il settore della ristorazione, pasticcerie incluse: «Il centro storico – premette l'assessore alla cultura Angela Zappulla – sarà teatro a cielo aperto di una grande festa dedicata al maghetto. È previsto, fra l'altro, uno spettacolo al Ristori che avrà per protagoniste tre scuole di danza; ci saranno inoltre tornei di quidditch e parate in costume. Insomma: un momento davvero speciale, che sarebbe bello impegnasse ampiamente e attivamente la cittadinanza».

E qui entrano in gioco, appunto, gli specialisti del gusto: «L'idea – spiega l'esponente della giunta Balloch – è quella di invitarli alla preparazione di menù tematici e dolci dedicati».

Alla sezione gastronomica potrebbero poi accostarsi (questi gli auspici del Comune) decorazioni delle vetrine in chiave "potteriana": «Non servirebbero addobbi particolarmente impegnativi – abbozza Zappulla –, sarebbero sufficienti nastri o stoffe colorate. Ogni soluzione ideata per rendere la città "magica" è ben accetta».

A curare l'evento saranno il gruppo cosplay Expecto Patronum e Ludica; il primo, in particolare, nei contatti intercorsi con l'amministrazione comunale ha espresso il desiderio di poter nuovamente collaborare con gli abitanti di borgo Brossana (che l'anno passato avevano offerto un'apprezzatissima merenda a tema) e di lavorare in sinergia sia con il team di esperti del parco rapaci cittadino "Acrobati del sole", sia con una band che possa suonare dal vivo al "Ballo del ceppo". —

L.A.

REMANZACCO

Racconti in biblioteca e teatro all'auditorium

REMANZACCO. Nel pomeriggio di venerdì 11 gennaio il ciclo "Nati per leggere" offrirà un nuovo appuntamento con "L'ora del racconto", apprezzato – e sempre affollato – spazio per i più piccoli: nei locali della biblioteca civica Missio di Remanzacco, a partire dalle 16, volontari appositamente formati (il gruppo "La banda delle storie", del quale, per inciso, fa parte anche la prima cittadina, Daniela Briz) proporranno una lettura animata di storie, fiabe e racconti per bambini; l'età consigliata per la partecipazione è da 3 a 7 anni.



Lettrici volontarie all'opera

Per il giorno successivo, sabato 12 gennaio, va invece segnalato uno spettacolo teatrale all'auditorium comunale De Cesare (sipario alle 20.45 e ingresso libero): la compagnia Kapiti presenterà la divertente commedia in lingua friulana "O sin di gnocis". L'evento si inserisce nel cartellone della rassegna "Piacevolmente a teatro". —

L.A.

CIVIDALE

Piazza Duomo piena di gente per la befana e i Krampus

Così tanta gente non si era mai vista, a Cividale, la sera del 6 gennaio: la chiusura dei festeggiamenti epifanici, con la pittoresca e chiassosa incursione dei Krampus (che hanno seminato il ''terrore'' tra foro Giulio Cesare e piazza Paolo Diacono) e con il volo della befana dal campanile, a cura della sezione cittadina del Cai, ha richiamato in centro storico un pubblico senza precedenti, talmente fitto che in piazza Duomo e dintorni – trasformatisi in un tappeto di persone – il transito era problematico. Davvero un finale col botto, insomma, per la giornata clou dell'inverno cividalese.



TAVAGNACCO

Entro la primavera il via alla sistemazione del torrente Cormôr

Il Comune predispone finalmente la gara per affidare i lavori Ippovia e sponde saranno rese più sicure con 200 mila euro

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. I lavori di ripristino del corretto regime idraulico del torrente Cormôr, salvo intoppi, avranno finalmente inizio in primavera. La notizia, attesa, rende felici i numerosi frequentatori dell'Ippovia che dall'aprile 2017 sono costretti a fare i conti con una deviazione all'altezza del cimitero di Branco-Tavagnacco.

Gli uffici lavori pubblici del Comune hanno da poco predisposto la gara per affidare l'appalto dei lavori per la messa in sicurezza del tratto che passa sotto al ponte nella strada tra Tavagnacco e Pagnacco e che prosegue fino a Branco: il valore complessivo dell'intervento è di 200 mila euro, interamente coperti da contributo regionale.

Si sblocca così, una volta per tutte, una situazione nata nel novembre 2015, ma complicata da un lungo iter autorizzativo. La Regione aveva affidato infatti al Comune in delegazione amministrativa i lavori e spettava a quest'ultimo occuparsi dell'approvazione del progetto, della richiesta dello screening di valutazione di impatto ambientale, dell'adozione del progetto definitivo e dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste. I problemi sono cominciati con l'alluvione 2014, che aveva causato un'erosione spondale significativa nell'alveo del corso d'acqua. Il passare del tempo e le forti piogge avevano poi peggiorato le cose.

Così, in attesa dei lavori, il Comune aveva deciso di transennare la zona, diventata pericolosa per tutti coloro che affrontavano l'Ippovia per una passeggiata o un giro in bici.

«Con l'intervento saranno anche consolidate le sponde del corso d'acqua che furono compromesse ed erose in occasione di recenti inondazioni – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Abramo –. Ciò consentirà pure di mettere in sicurezza i tratti di Ippovia che corrono a fianco del torrente».

Uno su tutti, quello vicino al cimitero. È proprio in quel punto che sarà realizzato il lavoro più complesso. L'intenzione è di ricreare una sorta di "scogliera" per ricalibrare l'alveo. Il progetto di intervento idrogeologico, infatti, prevede di sistemare alcuni massi di grosse dimensioni a protezione delle sponde, in modo da evitare, in caso di una piena, l'erosione dell'argine. Sarà poi asportato il materiale presente all'interno dell'alveo. —



Transenne per motivi di sicurezza lungo il percorso dell'Ippovia

REANA DEL ROJALE

Dal 5 per mille i fondi per premiare gli studenti giudicati più meritevoli

Saranno resi noti a breve i nomi degli studenti meritevoli del Rojale che si vedranno assegnata una borsa di studio da parte del Comune. I fondi per coprire gli assegni di studio fanno riferimento alle somme del 5 per mille per l'anno di imposta 2014 e ammontano a 4.272,69 euro. I contributi varieranno tra i 350 e i 250 euro per ragazzo e saranno stimati in base al punteggio ottenuto dai beneficiari che abbiano frequentato una scuola secondaria superiore di secondo grado, statale, legalmente riconosciuta o paritaria. I requisiti per l'ammissione richiedevano anche la residenza nel Comune di Reana del Rojale, aver conseguito a giugno la promozione senza alcun debito formativo con votazione non inferiore a 8/10 o la maturità, a termine dell'anno scolastico 2017/2018, con votazione non inferiore a 80/100 e aver ottenuto un voto in condotta non inferiore a 8. —

M.D.M.

BASILIANO

Pro loco di Vissandone: Sandro Dolso presidente



Sandro Dolso

Amos D'Antoni

BASILIANO. Sandro Dolso è il nuovo presidente della Pro loco di Vissandone. All'assemblea dei soci, il presidente della riunione Emanuele Bertuzzi ha messo in luce che l'obiettivo del sodalizio è guardare al futuro con impegno e volontà scrollandosi di dosso i momenti difficili vissuti dagli organi sociali.

La relazione è stata condivisa dai numerosi presenti e dal sindaco Del Negro, che ha confermato quanto sia «necessaria la collaborazione di tutti per mantenere vitale, anche in difficoltà, una realtà importantissima per la comunità e il Comune che continuerà a garantire il supporto organizzativo ed economico». Quindi si è proceduto alle elezioni del nuovo consiglio: accanto al presidente Dolso, il vice Andrea Madile, il segretario Maxime Tuttino e i consiglieri Andrea Dominici, Carlo Mattiussi, Stefano Maiolino, Alan Ceccotti, Alex e Patrix Tuttino e Roberto Zorzi. Revisori dei conti Emanuele Bertuzzi, Fabrizio Dominici e Sebastiano Tuttino.

Dolso ha ringraziato per la fiducia evidenziando che inizierà una nuova stagione con diverse attività e iniziative per Vissandone collaborando con le associazioni del territorio. —

BASILIANO

Medio Friuli: cattivi presagi dal pignarûl più alto

A Basiliano il fumo del falò più alto del Medio Friuli è andato verso sud-ovest e ha dato un responso di un'annata poco produttiva: "Se el fum al va a soreli a mont cjape el sach e va pal montal". Attorno al pignarûl di Vissandone, alto 23 metri, oltre 700 persone per ammirare l'accensione, avvenuta alle 20.30, della pira.



CAMPOFORMIDO

Aggregazione, a Basaldella sarà posizionato il tendone

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Opere per 2 milioni e mezzo di euro sono in arrivo. Una delle più attese, il tendone da collocare accanto alle nuove cucine a Basaldella, il cantiere è stato aggiudicato alla ditta Alpi. La struttura, completa dell'impianto elettrico, sarà posizionata a breve (140 mila euro, fondi propri).

«Dopo l'incresciosa vicenda che nel 2014 ci ha visti costretti a dichiarare la struttura precedente non a norma – commenta il sindaco Monica Bertolini –, ridiamo a tutta la comunità di Basaldella e Villa Primavera, e anche a tutto il Comune, un luogo idoneo all'aggregazione. Ricordo che in questi anni nella stessa area sono state costruite le cucine (130 mila euro) con l'arredo interno (30 mila) e la piattaforma con riscaldamento a pavimento (140 mila euro). Nessuno potrà ridare, però, alla comunità ciò che in questi anni ha perso: penso al teatro e al Maggio basaldellese, che veniva organizzato con enorme successo dal Gruppo Insieme e che ha dovuto essere sospeso».



Sarà completata l'area gestita dal gruppo Insieme a Basaldella

Bertolini annuncia come prossimi i lavori per il centro di riuso nell'ecopiazzola delle raccolte differenziate di via Basaldella (96 mila euro dalla Regione e 24 mila del Comune). Si raccolgono manifestazioni d'interesse per la pista ciclabile del polo scolastico verso il cimitero del capoluogo (120 mila euro, fondi Uti). Costerà 370 mila euro, da avanzi di bilancio, il prefabbricato da installare fra il plesso delle materne e le medie, in previsione dell'intervento per la messa in sicurezza antisismica (450 mila euro contributo ministeriale).

Mancano solo segnaletica e illuminazione nelle vie San Giovanni e Alfieri a Bressa a conclusione dell'intervento viario. Nella stessa frazione per ristrutturare la zona griglie c'è il progetto esecutivo per 120 mila euro (fondi Uti).

Marciapiedi e asfaltature per 450 mila euro, con avanzo di amministrazione; si sostituiranno i dissuasori rigidi con dossi bituminosi. La ditta Calzavara di Basiliano fornirà videocamere, 30 mila euro; 40 mila per giochi nei parchi; 20 mila per l'informatica nelle scuole; 40 mila per adeguare la fermata del bus a Basaldella e 150 mila per il campo sportivo; nuovo mezzo per i volontari. In arrivo 230 mila euro dall'Uti per la palestra del capoluogo. —

CODROIPO

«Ok ai richiedenti asilo tra i volontari civici, ma senza demagogia»

L'assessore Ganzit spiega la propria astensione in consiglio E attende risposte sui suoi progetti di agricoltura sostenibile

Paola Beltrame

CODROIPO. «Attivare i richiedenti asilo come volontari civici si può, ma non con la demagogia dell'opposizione consiliare»: interviene così l'assessore alle attività produttive, Graziano Ganzit, nel dibattito sorto sull'istituzione dei volontari civici per lavori di manutenzione quali sfalci o altro.

Secondo l'esponente della giunta Marchetti, «il lavoro si crea, ma deve essere utile a chi lo fa non meno che agli altri. Non lo si crea per decreto, ma con la fantasia morale di persone mature e competenti».

Lo scrive Ganzit in una nota per spiegare il suo voto di astensione a un emendamento delle minoranze (primo firmatario Gabriele Giavedoni del Pd) dove si proponeva di estendere l'adesione ai volontari civici ai richiedenti asilo e altre categorie. Emendamento respinto dalla maggioranza mentre Ganzit si asteneva.

«Giavedoni – dice l'assessore – critica la maggioranza per aver bocciato un emendamento sul volontariato che avrebbe impedito ai rifugiati di stare a girarsi i pollici. Ma ampliare il numero dei soggetti interessati è pura demagogia se non si considera il problema nella sua complessità».

Ganzit – assessore per accordo politico successivo alle elezioni, dove si era presentato come candidato sindaco –, apostolo dell'agricoltura sostenibile, ha promosso iniziative sull'ambiente, ha insegnato agli stranieri dello Sprar a lavorare i campi con mezzi semplici e naturali, così da potersene giovare in patria. Ha anche avviato un progetto innovativo a Santa Maria La Longa («iniziativa nata per minori non accompagnati», spiega) da poco premiato a livello nazionale.

«Allora – spiega Ganzit – tutti i sapienti erano contrari per il rischio di sfruttamento minorile. Io sostenni che potevano lavorare, ma con qualità, valore istruttivo e per autoconsumo». È convinto che far partecipare gli immigrati a interventi a supporto di attività comunali «non significa che costoro lo vedano come integrante e qualora vogliano aiutare non è detto che lo sappiano fare. Mi sono astenuto pensando che a forza di regole abbiamo laureati che scappano all'estero e stranieri nullafacenti che importiamo, quando basterebbe rimettere in moto ambienti e settori agricoli abbandonati».

Proprio su tali progetti Ganzit attende risposte da Marchetti. —



Da sinistra, il sindaco Fabio Marchetti e l'assessore Graziano Ganzit

CODROIPO

Tornano i corsi di friulano in biblioteca

Riprendono a Codroipo i corsi pratici di lingua e cultura friulana organizzati dalla Società filologica friulana con Arlef e Comune. Sono 13 incontri di due ore ciascuno (26 ore di lezione), gratis e aperti a tutti. Lezioni nella biblioteca civica "Don Pressacco" in via XXIX Ottobre 3. Gli orari: lunedì dalle 20.30 alle 22.30 per il corso di Gottardo Mitri e mercoledì, stessa ora, per il corso di Flavio Vidoni. L'attestato di frequenza si ottiene partecipando ad almeno il 70% delle lezioni. Iscrizioni in biblioteca da lunedì a venerdì, 15-19, e da martedì a venerdì 9-12.30 (telefono 0432 908198, biblioteca@comune.codroipo.ud.it). —

P.B.



Uno degli alberelli rubati al cimitero di Grions

SEDEGLIANO

Ancora furti nei cimiteri Richieste le telecamere

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Alberelli di Natale posti dai parenti sulle tombe dei loro cari sono stati oggetto di furto nel piccolo cimitero di Grions, poco distante dalla chiesa parrocchiale, appena fuori del paese. Ad accorgersi della sottrazione i parenti dei defunti. L'ultimo episodio ha riguardato la sparizione di due esemplari, alti 40 cm, posti su due lapidi.

Tempo fa sempre agli stessi familiari era stata asportata una ciotola con piante. Altre persone del paese si lamentano di composizioni floreali che abitualmente spariscono. Questi episodi non sono isolati in quanto oltre al cimitero di Grions anche in quelli di Sedegliano e Flaibano continuano le ruberie.

«Chiedo agli sconosciuti autori di questo ulteriore deplorevole comportamento di rimettere a posto quanto è stato rubato se hanno un po' di anima», dice Mariella Sibillo, che aveva portato un segno del Natale ai suoi cari. I derubati chiedono al Comune di provvedere auna sorveglianza con telecamere all'entrata del camposanto.

Il vicesindaco Maurizio Rinaldi commenta: «Sono fatti deprecabili, sicuramente da condannare in modo assoluto, soprattutto per la mancanza di rispetto per il luogo sacro. Ne parlerò in giunta e con la polizia locale per trovare una soluzione. Da tempo nei nostri cimiteri sono stati attivati i cancelli automatici, con apertura e chiusura secondo orari stabiliti. L'invito per i cittadini è sempre lo stesso, cioè segnalare alle forze dell'ordine, senza alcuna esitazione, auto e persone, movimenti e atteggiamenti sospetti».

Va detto che il cancello del cimitero di Grions ultimamente è in fase di riparazione da parte della ditta manutentrice, in quanto non si chiude bene. —

IN BREVE

Tricesimo
Cade da tre metri potando un albero

Ad Ara Piccola una persona è caduta da tre metri mentre stava tagliando i rami di un albero. Il paziente è stato accompagnato in ambulanza e in codice verde all'ospedale per un trauma cranico lieve. Sul posto anche l'elisoccorso del 118 e i vigili del fuoco.

Codroipo
Un nuovo metodo per ridurre lo stress

Oggi alle 18 alla Casa di giorno del Centro Alzheimer in viale Duodo 85, a ingresso libero, presentazione del metodo Mindfulness Mbsr, programma psico-educativo di gruppo per la riduzione dello stress: si basa su meditazione ed esercizi corporei.

Camino al Tagliamento
Serata dedicata alla fotografia

Domani alle 20.30, alla Cantina Ferrin, il Circolo fotografico codroipese organizza un incontro su "Composizione e valori della fotografia".

Chiopris Viscone
Floramo presenta il suo romanzo

Giovedì alle 20.30, in sala polivalente, Angelo Floramo presenterà il suo romanzo "La veglia di Ljuba", che narra il Novecento sul confine Italia-Jugoslavia, dai villaggi dell'Istria alle pagine nere del fascismo, dall'occupazione titina di Trieste al terremoto in Friuli del 1976, fino ai giorni nostri.

Basiliano
Parte questa sera il corso di difesa

Inizia oggi il corso di difesa personale: Uti e Polisportiva Apd promuovono lezioni gratuite nella palestra della scuola media in viale Carnia; 20 sedute ogni martedì dalle 20 alle 21.30; 80 i posti per persone con più di 16 anni. Adesioni anche in palestra.

MANZANO

Progetto Fvg cala la carta Zamò Saro lo propone come sindaco

Il coordinatore regionale: figura autorevole, ha già preso le distanze da Iacumin Furlani (Ricostruiamo e Progetto) e Potocco (Lega) gli altri nomi del centrodestra

Davide Vicedomini


Il coordinatore di Progetto Fvg, Ferruccio Saro


Lucio Zamò, attuale vice del sindaco Mauro Iacumin

MANZANO. L'ago della bilancia alle prossime elezioni a Manzano potrebbe essere Lucio Zamò. Sarebbe l'attuale vicesindaco della giunta Iacumin la figura su cui far convergere le diverse anime politiche del centrodestra, alle prese con le prime divisioni nella scelta della persona che dovrà correre per riconquistare il Comune.

Chiuso dallo stesso sindaco Iacumin, che ha anticipato tutti nel centrosinistra dichiarando la propria volontà di ricandidarsi, e molto vicino alla nuova forza politica di Progetto Fvg – partito di governo regionale che sostiene il governatore Fedriga –, Zamò potrebbe scalzare in fatto di preferenze l'imprenditore Piero Furlani, sostenuto da Progetto Manzano e Ricostruiamo Manzano, e il medico di base Mario Potocco, l'asso calato dalla Lega.

È l'idea alla quale sta lavorando Ferruccio Saro, coordinatore di Progetto Fvg, che esce allo scoperto rivelando che «Zamò ha aderito al nostro movimento e lo supporta. Attualmente la situazione è abbastanza confusa – ammette lo stesso Saro –, ma è anche vero che siamo in una fase embrionale».

Tutto è iniziato, giorni fa, con la riunione di Fratelli d'Italia che ha chiesto agli alleati «figure nuove slegate dall'attuale politica». Detto fatto, "Progetto" e "Ricostruiamo" che hanno in Alessio e Macorig i maggiori rappresentanti hanno messo sul tavolo il nome di Piero Furlani, titolare dell'azienda Gurisan di San Giovanni al Natisone, giocando così d'anticipo.

Ventiquattr'ore più tardi la Lega ha risposto. Nessun veto su Furlani, ma un nome nuovo, il medico Mario Potocco, che ha dichiarato di non ancora sciolto le riserve, «ma di essere interessato nel caso in cui ci fosse una chiamata da parte dei vertici». È iniziata così una corsa a due, sebbene manchino ancora alcuni mesi alla tornata elettorale.

E come spesso accade, quando non si trova un accordo, è il terzo nome quello che potrebbe trarne vantaggio. E qui spunta Zamò. «Noi non andremo a un tavolo gridando "O Zamò o morte" – sorride Saro –, perché non abbiamo pregiudizi nei confronti di nessuno e non ci sentiamo al momento di esprimere giudizi sui due candidati apparsi sulla stampa. Certo è che l'attuale vicesindaco con alcune scelte coraggiose nell'ultimo periodo ha già dimostrato di aver preso una posizione distaccata dall'attuale amministrazione. Ed è una figura autorevole, esperta e che può mettere d'accordo persone, programmi, con la speranza di trovare una convergenza in qualche lista civica».

«Ripeto – tiene a sottolineare, in conclusione, il coordinatore regionale di Progetto Fvg –. è legittimo che la Lega e gli altri gruppi politici avanzino i loro candidati e le loro richieste. Ma esistono anche i passi indietro, le divisioni e le convergenze. Ed è proprio alle convergenze che noi vogliamo ambire se si vuole arrivare a una vittoria». —

GONARS

Solidarietà: 2.500 euro al Comune di Claut

GONARS. È stato consegnato, alcuni giorni orsono, al sindaco del Comune di Claut, un assegno pari a 2.561 euro.

I fondi sono stati raccolti a Gonars durante una serie di iniziative di solidarietà realizzate grazie all'impegno dall'associazione "Amis dal Disu" e del gruppo "Tutela antica polenta" di Fauglis, realtà sorrette dalla fattiva collaborazione dei commercianti locali.

La consegna al sindaco del Comune della Valcellina, Franco Bosio, è avvenuta alla presenza del consigliere regionale Alberto Budai, nelle vesti di presidente del gruppo "Tutela antica polenta", e della presidente degli "Amis dal Disu", Franca Del Frate.

L'obiettivo, come rimarcato dagli stessi organizzatori, è stato quello di essere, proprio nel periodo delle festività natalizie e di inizio anno, concretamente vicini alle popolazioni che sono state colpite dal maltempo. —

M.D.M.

MANZANO

Altro presepe nel mirino Statua rotta a San Nicolò


La statua del presepe rotta

MANZANO. Presepi dei borghi e delle associazioni di Manzano presi di mira dai vandali nella rassegna che si è appena conclusa in centro. In meno di 15 giorni sono state rubate e rotte alcune statuine e addirittura una copertura in plexiglass.

Tre fatti che hanno scatenato l'indignazione da parte degli organizzatori e dei partecipanti, ma soprattutto della popolazione. L'ultimo episodio è accaduto nelle ultime ore e ha visto per protagonista suo malgrado il comitato di San Nicolò. A renderlo noto è la vice presidente del comitato, Serena Stringari, che su Facebook nel gruppo di "Sei Manzano se" ha detto con grande amarezza: «Ringraziamo chi ha forzato la grata di protezione del presepio di San Nicolò e ha rotto la statua del pastore. È di plastica, quindi chi l'ha rotta ci ha messo veramente tanto impegno. Buona Epifania a tutti».

Il primo atto di vandalismo era stato messo a segno ai danni della banda Nereo Pastorutti pochi giorni prima di Natale quando era stata rotta la protezione in plexiglass. Fortunatamente non si era verificato alcun furto. Come, invece, era accaduto il 30 dicembre quando ignoti avevano agito nel presepe del borgo Pozate portandosi via tutte le pecorelle. Rabbia anche in questo caso espressa in rete con disappunto da parte dei concittadini. —

D.V.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Matrimoni, uno su 8 in chiesa La popolazione ancora in calo



In un anno il Comune è passato da 6.260 a 6.122 residenti

SAN GIOVANNI A NATISONE. Il Comune continua a perdere abitanti, qualche decina ad anno. Dal picco registrato all'anagrafe nel 2014, 6.260 residenti, si è passati al 31 dicembre scorso a 6.122.

Il decremento della popolazione iscritta in anagrafe è dovuto in larga misura alla dinamica naturale, cioè alla differenza tra il numero delle nascite, 42, e quello dei decessi, 67. Questo è dovuto in parte alla poca natalità e in parte dalla presenza in loco di una struttura residenziale per anziani. Quasi pari i dati del flusso migratorio, con 265 iscritti contro i 255 cancellati. Dopo anni di crescita, in pochi anni il Comune è passato da poco più di 5 mila abitanti a oltre 6 mila, crescita dovuta a un buon andamento dell'economia che ha comportato il conseguente sviluppo residenziale, ora la popolazione di anno in anno stà lentamente diminuendo rimanendo però ancora su dati importanti con un lento, ma progressivo ringiovanimento dei residenti.

In controtendenza, ma solo rispetto all'anno precedente, la popolazione straniera, che da 728 unità del 2017 è passata a 779 iscritti all'anagrafe. Di questi, come negli anni scorsi, la componente più numerosa è quella dei cittadini cinesi con 190 persone, seguita da quella rumena, 168, e da quelle nordafricana (Marocco 32, Tunisia 73, Algeria 8). Ben rappresentata anche la popolazione dell'ex Jugoslavia, 58.

Una decina le dichiarazioni di cittadinanza italiana pronunciate innanzi al sindaco da persone da anni residenti sul territorio nazionale.

Un dato curioso, infine, arriva dai matrimoni e, parafrasando Guareschi, "Peppone batte don Camillo otto a uno". Il raffronto lo si può fare con i dati anagrafici forniti dal Comune: i matrimoni civili celebrati l'anno scorso sono stati infatti 8 contro uno soltanto davanti a un ministro di culto.

Come da qualche anno a questa parte, le cerimonie civili superano ampiamente quelle religiose; basta tornare con la memoria ad appena un decennio fa, quando i matrimoni religiosi si aggiravano sulla ventina (sul territorio vi sono quattro parrocchie e sette chiese), mentre quelli civili erano in linea con la cifra odierna, se non in numero minore. Anche questo è un segnale dei tempi. —

G.M.

TERZO D'AQUILEIA

Caldaia manomessa, alunni mandati a casa

Qualcuno ha chiuso una valvola di sicurezza. Il sindaco: atto vandalico, visioneremo i filmati di sorveglianza e denunceremo

Elisa Michellut

TERZO D'AQUILEIA. Salta l'impianto di riscaldamento a causa di un atto vandalico. Bufera nella scuola primaria e dell'infanzia del Comune di Terzo di Aquileia.

È successo ieri mattina, al rientro dalle vacanze natalizie. I bambini sono stati costretti a tornare a casa. Notevoli i disagi per le famiglie del territorio.

Il sindaco, Michele Tibald, è sul piede di guerra e annuncia che l'amministrazione comunale sporgerà denuncia per interruzione di pubblico servizio nei confronti di chi ha causato il problema.

Ieri mattina, i bambini, accompagnati dai genitori, si sono recati a scuola ma hanno trovato, ad accoglierli, un clima tutt'altro che gradevole.

L'impianto di riscaldamento non è partito e la scuola è rimasta al freddo per giorni. Il personale Ata ha immediatamente avvisato il Comune. L'ufficio tecnico ha richiesto l'intervento di una ditta esterna.

«L'impianto – spiega il sindaco, che non nasconde il malcontento – è munito di un sistema di telecontrollo a distanza e quindi la ditta ha effettuato, a distanza, tutte le verifiche possibili. Il problema non è stato individuato e così è stata inviata una squadra sul posto. È emerso – continua il primo cittadino – che era stata chiusa una valvola di sicurezza posizionata sulla linea che fornisce il gas alla caldaia. Praticamente il gas non è arrivato e la caldaia non è partita. Una volta compreso l'accaduto, il riscaldamento è stato riattivato verso le 11. 15».

Alcuni bambini sono stati portati a casa dai genitori già al mattino mentre altri sono rimasti in classe nella speranza che la situazione potesse essere risolta in tempi brevi.

Visto che la temperatura, all'interno delle aule, era decisamente troppo fredda, il personale ha chiesto alle famiglie di riportare a casa anche i bimbi rimasti a scuola. Le lezioni sono state sospese alle 11. Ci sono volute ore prima di riscaldare l'edificio.

Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente. «Mi scuso, a nome dell'amministrazione comunale, con le famiglie per il disagio, determinato da un gesto sconsiderato di qualche sciocco, che ha fatto in modo che il riscaldamento non funzionasse – le parole del sindaco Tibald –. Abbiamo dato mandato alla polizia municipale di Cervignano di prendere visione dei filmati di sorveglianza e sporgeremo denuncia per interruzione di pubblico servizio. Riteniamo che la gravità di questo gesto non possa rientrare in una manifestazione di goliardia ma vada punita severamente».

È molto arrabbiato il sindaco Tibald. «Il fatto è sicuramente accaduto – aggiunge – tra il 2 dicembre e il 6 gennaio. Lo scorso 28 dicembre l'impianto funzionava senza problemi. Trattandosi di una valvola di sicurezza, deve essere accessibile e pertanto non possiamo operare in modo diverso rispetto a quello che stiamo già facendo». —


La scuola primaria e dell'infanzia a Terzo d'Aquileia dove è stata manomessa la caldaia

TERZO D'AQUILEIA

Oggi la Bassa friulana dà l'addio alla contessa assassinata in Austria

TERZO D'AQUILEIA. Oggi, la Bassa saluterà, per l'ultima volta, la contessa Margherita Cassis Faraone, 87 anni, uccisa a colpi di fucile, assieme al marito e a uno dei figliastri mentre si trovava, in Austria, nel castello di Bockfliess. In preda a un raptus, il conte Tono Goess ha imbracciato il fucile e ha scaricato cinque colpi contro il padre Ullrich Goess-Enzenberg, 92 anni, il fratello minore Ernst e la matrigna, la contessa Margherita.


La contessa Cassis Faraone

Il funerale sarà celebrato alle 14, nella chiesa di San Biagio, a Terzo. La salma sarà esposta, a partire dalle 10, in chiesa. Alle 13.30, ci sarà il rosario. La cerimonia funebre sarà celebrata in due lingue, italiano e tedesco, da don Giuseppe Franceschin, don Sinuhe Marotta, e dal parroco di Bockfliess. La messa sarà cantata da un coro e un'orchestra, entrambi austriaci. In chiesa ci sarà una formazione ridotta formata da quindici elementi, tra coristi e musicisti. Eseguiranno brani tratti dalla Messa di Schubert.

I figli Manfred, Marguerite, Theodore e Gabrielle, avuti dal primo marito, Manfred Ritter Mautner Von Markhof, e le sorelle Furstin Leontine von Hohenberg e Sofia von Thun Hohenstein fanno sapere che eventuali offerte, al posto dei fiori, saranno devolute a Katholischer Familienverband Mautner Markhof Fonds, per famiglie in difficoltà. Al termine della messa, il corteo funebre raggiungerà il cimitero (dove entrerà dalla porta laterale) dopo aver percorso via 2 Giugno, via 25 Aprile e viale XX Settembre. La famiglia riceverà i partecipanti per le condoglianze all'interno di villa Cassis.

L'amministrazione metterà a disposizione il parcheggio dietro il municipio e quello nell'area della parrocchia. In servizio ci saranno carabinieri, polizia di Stato, municipale di Cervignano, Croce Verde, Protezione civile di Terzo e gli scout cervignanesi. —

E.M.

CERVIGNANO

C'era una bottiglia rotta tra i tappi di plastica: volontaria resta ferita

CERVIGNANO. Stava raccogliendo i tappi per poi consegnarli al gruppo "Chei dai taps" di Ruda, il cui fine è aiutare l'associazione "Via di Natale", che da sempre si prende cura dei malati oncologici, e si è ferita alla mano con una bottiglia di vetro, inserita da qualcuno all'interno del contenitore. Un gesto incivile e pericoloso. È successo in via Terza Armata, a Cervignano.

Protagonista, suo malgrado, è Solidea Spanghero, volontaria gruppo rudese. «In un angolo del mio giardino – racconta – c'è un contenitore di plastica per la raccolta dei tappi. Dalla strada è possibile raggiungerlo facilmente. Basta allungare la mano e inserire i tappi. Avevo appena prelevato il sacco e inserito la mano per raccogliere i tappi. All'improvviso ho avvertito un forte dolore. All'intero c'era una bottiglia di vetro rotta a metà. Mi sono ferita, per fortuna in modo non grave. Ho disinfettato il taglio ma resta l'amarezza. Qualcuno ha gettato appositamente quella bottiglia, senza alcun rispetto per chi cerca di fare del bene».


La bottiglia rotta tra i tappi

I sacchi come quello raccolto da Solidea arrivano al centro di raccolta di Ruda, situato vicino all'Amideria Chiozza, e, in questo luogo, messo a disposizione dall'amministrazione, i volontari selezionano il materiale. Periodicamente, quando il quantitativo è pronto (circa 16 sacchi di tappi), alcuni camionisti, anche loro a titolo di volontariato, lo trasportano in alcune fabbriche, dove, dopo una prima fase di lavorazione, il materiale viene mandato alle industrie specializzate, che lo utilizzano per la produzione di vari oggetti. Il ricavato viene devoluto in beneficenza all'associazione "Via di Natale".

«Purtroppo anche a Ruda, al centro di raccolta, gettano di tutto nei contenitori per la raccolta dei tappi – le parole di Solidea – ma lì lavoriamo con i guanti e siamo attrezzati. Purtroppo a casa mia ero a mani nude e mi sono ferita». –

E. M.

PALMANOVA

Decreto sicurezza la minoranza a Martines: «Legge da rispettare»

Monica Del Mondo

PALMANOVA.«Dura lex, sed lex»: così il capogruppo di opposizione, Antonio Di Piazza, commenta le prese di posizione del sindaco di Palmanova in merito al decreto sicurezza, invitandolo di fatto al rispetto del provvedimento.


Antonio Di Piazza

Il primo cittadino aveva chiesto nei giorni scorsi all'Anci nazionale l'apertura di un tavolo di confronto con il Governo per modificare un testo che a suo avviso non migliorerebbe la sicurezza dei cittadini, ma la peggiorerebbe.

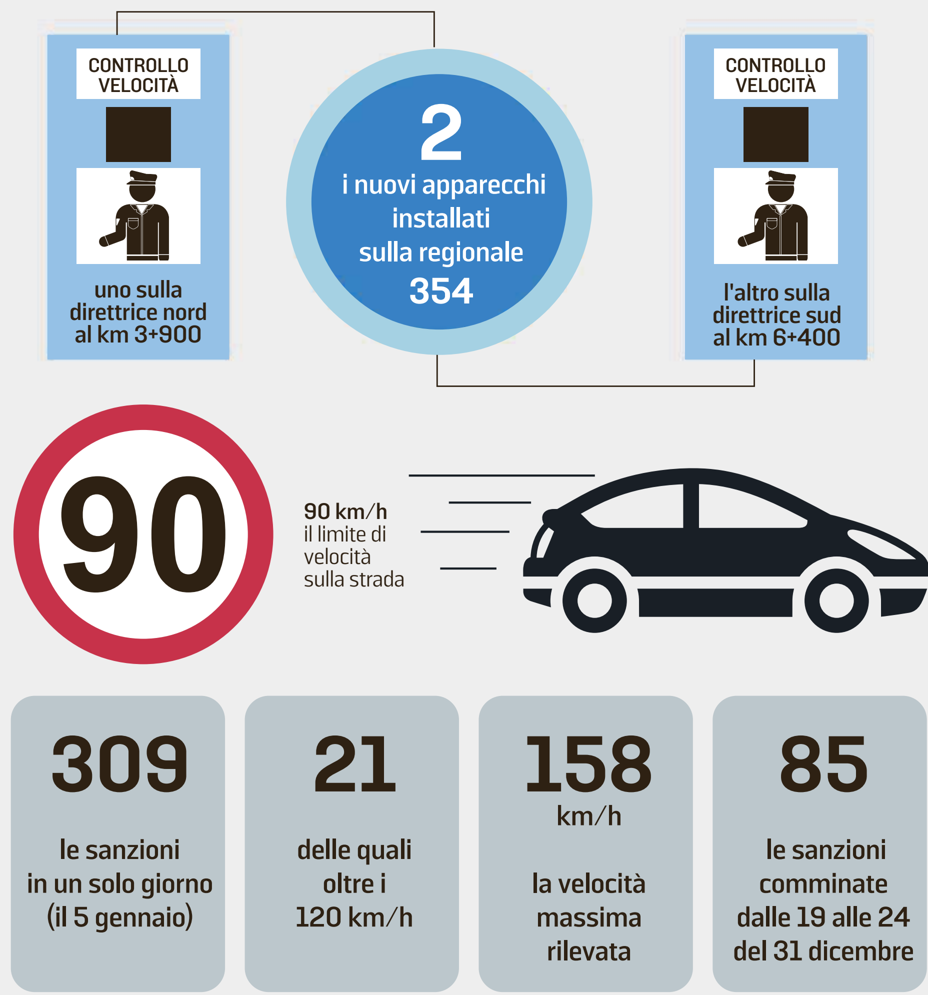
«Mi irrita – afferma Di Piazza - questa spartizione tra buoni e cattivi, tra un centro-sinistra che si dichiara paladino di coloro che fuggono da povertà, guerra e carestie e un centro destra che invece vorrebbe soltanto il loro male, una dicotomia che sa soltanto di propaganda politica sulla pelle della gente di fronte a un fenomeno che invece va controllato. Che questa legge sia perfettibile è certo. Tuttavia va tenuto conto che vi è la necessità tangibile e l'urgenza di regolamentare la presenza degli immigrati sul territorio».

Da qui l'invito al sindaco a lasciare che le eventuali modifiche alla legge avvengano nelle sedi opportune. «Spero che il sindaco Martines – prosegue - non si unisca alle Regioni o ai Comuni che intendono avviare una battaglia legale contro questa legge, in quanto di soldi per ricorsi, anche inutili, ne abbiamo spesi fin troppi, come nel caso della vicenda dell'elettrodotto. Il provvedimento può anche essere migliorabile, ma risponde a un'esigenza di sicurezza che i cittadini avvertono chiara. E va rispettato». —

LATISANA

"Stradone" a tutta velocità Oltre duecento multe al giorno

Il bilancio dei velox collocati a dicembre. Il Comune potrebbe incassare milioni
C'è chi correva a 158 km/h. Il sindaco: dati allarmanti sull'educazione stradale



Paola Mauro

LATISANA. Dalla loro entrata in funzione lo scorso 10 dicembre i due velox posizionati sulla Strada regionale 354 che collega Latisana a Lignano Sabbiadoro confermano l'abitudine di parecchi automobilisti a utilizzare la strada come una pista dove sfrecciare incuranti dei limiti imposti.

Proprio come durante la fase dei test, anche dopo l'entrata in funzione lo scorso 10 dicembre, le due telecamere hanno continuato a rilevare pesanti infrazioni al Codice della strada in un tratto di regionale dove il limite è posto a 90 km/h.Una media giornaliera che oscilla fra i 150 e i 200 verbali emessi (da 39 euro per pochi chilometri oltre il limite fino a 2000 euro per chi supera fra i 40 e i 60 km il limite)) arrivando a una quota di 309 nella sola giornata del 5 gennaio, con un'autovettura sfrecciata a 158 km/h e altri 21 veicoli transitati a più di 120 chilometri. E ancora nella serata dell'ultimo dell'anno in sole cinque ore fra le 19 e le 24 sono stati emessi 85 verbali.

In generale i due velox (posizionati uno direttrice sud nel rettilineo fra gli abitati di Gorgo e Pertegada e uno sulla direttrice nord poco prima di Paludo), confermano l'abitudine a correre di più nella fascia oraria del pomeriggio/sera rispetto a quella della mattina.

«Sono dati allarmanti che purtroppo ci danno un quadro poco edificante del livello di educazione stradale – è l'analisi del sindaco di Latisana, Daniele Galizio – mi sento però di ribadire come, sia il numero elevato di contrazione emesse ogni giorno, sia il dato relativo alla velocità registrata dai due rilevatori, confermino la bontà della decisione maturata da questa maggioranza di posizionare i due rilevatori, che mi auguro sortiscano a breve l'effetto di far calare la velocità sulla 354».

Numeri inattesi anche per gli uffici quelli legati alla nuova ondata di contravvenzioni, tanto che una delle ultime delibere dell'anno ha riguardato un prelevamento straordinario dal fondo di riserva per 7 mila euro, per fronteggiare le maggiori spese postali connesse all'invio dei verbali prodotti dai due nuovi autovelox.

Anche il bilancio di previsione in fase di redazione in queste settimana sta subendo gli effetti dei nuovi velox: alla voce "sanzioni al Codice della Strada" non c'è ancora indicata una quota, perché rispetto a una prima ipotesi di 600 mila euro (circa il doppio rispetto allo scorso anno) i dati che sta fornendo la Polizia locale, se dovesse continuare questo trend, portano a cifre da qualche milione di euro.«Lo abbiamo sempre detto e lo ribadiamo la decisione di installare i due velox non è legata a nessuna volontà di far cassa – sottolinea il sindaco Galizio – tant'è che il nostro auspicio è quello che con il passare delle settimane cali il numero delle contravvenzioni come conseguenza a un calo della velocità». —

LA CURIOSITÀ

Nel giorno delle Foghere ben 309 sanzioni

Nella giornata del 5 gennaio dedicata alle Foghere, con i transiti in aumento rispetto alle media molto bassa della stagione invernale, il numero di contravvenzioni emesse ha fornito una prima valutazione di quanto potrà accadere con l'inizio della stagione: 309 sanzioni, 21 delle quali oltre i 120 km/h). La velocità massima rilevata: 158 km/h. —

SAN GIORGIO DI NOGARO



Uno degli eventi organizzati a Villa Dora da SanGiorgio2020

Fondi alle associazioni scoppia la polemica: «A noi solo 200 euro»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Regalo di fine anno alle associazioni locali: l'amministrazione comunale ha infatti erogato contributi per oltre 200 mila euro, che hanno lasciato però qualche strascico polemico da parte dell'associazione SanGiorgio2020 che ritiene che la cifra erogata non sia consona. Il presidente Gabriele Pitacco ha sottolineato infatti che «l'entità del contributo ci fa pensare che le attività che abbiamo svolto nel 2018 non sono state premiate perché non gradite a questa giunta. Avendo puntato su innovazione e qualità capiamo che questi non sono apprezzati. E quindi non sono graditi progetti che portano San Giorgio alla Biennale di architettura di Venezia, progetti di innovazione culturale che vengono premiati in bandi europei, progetti in collaborazione con l'Università, un festival che sperimenta per la prima volta al mondo un concerto in contemporanea, tra San Giorgio, Trieste, l'Estonia in collaborazione con la Regione, il Conservatorio, e l'Accademia della musica di Tallin e così via. Ci sono ben 26 associazioni che, agli occhi di questa giunta, sono state più meritevoli di noi l'anno scorso».

Sono stati infatti erogati contributi per 34.150 euro al settore culturale- ricreativo-sociale, così suddivisi: 1.500 al Circolo Chiarisacco; 1.080 all'Associazione di volontariato Auser Annia; 2.500 agli Alpini; 2.500 a Ad Undecimum; 1.300 all'Età D'Argento; 1.200 all' Università Terza Età; 800 al Super8; 800 ai Carabinieri in congedo; 230 ai Finanzieri in congedo; 800 ai Marinai in congedo; 500 all'Anpi; 800 ai Bersaglieri in congedo; 840 alla Famiglie diabetici; 1.500 al Circolo Zellinese; 5.000 alla Nuova Banda; 2.300 Centro Ascolto Caritas; 2.500 a Umf Sonica; 2.900 al Teatro Zero meno; 1.000 al Circolo Nojar; 1.000 a Demetrio Stratos;400 alle Batelade di Vilegnove; 900 a Nesos; 600 alla Misericordia Bassa friulana; 500 a Epona; 300 euro al Coro Jubilate; 200 alla Miura; 200 a SanGiorgio2020.

A fare la parte del leone nell'erogazione dei contributi le società e le associazioni sportive con 168.550 euro di cui 43.362 alla Pallavolo Sangiorgina; 40.603 alla Sangiorgina calcio; 25.603 alla Canoa San Giorgio; 11.603 all'As Softball- Baseball Dragons; 12.103 al Pattinaggio Artistico; 4.000 Asd Chiarisacco; 8.603 alla Gemina Scherma; 8.603 all'Ars Galli per l'impianto sportivo "B. Artico"; 6.103 al Basket Sangiorgina; 1.962 ai Jokers; 1000 Nautica San Giorgio; 3.450 al Volley San Giorgio; 858 Zellina Calcio; 500 ai Pescatori sportivi.—

LIGNANO

Rifiuti, più cassonetti e cestini L'opposizione: tassa aumentata

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Per la programmazione delle attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di pulizia della località marittima, in occasione dell'ultimo consiglio comunale è stato approvato il Piano finanziario del Servizio di igiene ambientale 2019.

«Le principali novità sono legate ad un'implementazione dei servizi erogati da Mft Srl, Società incaricata dell'attività di igiene ambientale – afferma il sindaco Luca Fanotto –. In particolare, nelle ecopiazzole verrà aggiunto un altro cassonetto per il vetro e verrà aumentata la quantità di cestini presenti sull'asse centrale di Sabbiadoro e Pineta, nonché su Lungomare Trieste».

Inoltre, per evitare il problema dell'abbandono degli ingombranti che ogni anno si ripresenta alla vigilia della stagione balneare, «è previsto un servizio porta a porta su chiamata per il loro recupero, oltre che del verde. Per cassonetti e lastricati del centro e del Lungomare di Sabbiadoro e del Treno di Pineta verrà potenziato il lavaggio periodico».

Per il nuovo anno, «a fronte di un avanzo di amministrazione milionario avrebbe dovuto fare seguito una diminuzione dell'imposizione fiscale. Paradossalmente la pressione tributaria non viene alleggerita, ma appesantita – afferma il consigliere di minoranza Stefano Trabalza –. Ciò riguarda la tassa sui rifiuti la cui spesa complessiva fissa un aumento di 360.420 euro interamente a carico dei cittadini». E aggiunge: «Il nuovo piano finanziario non ci ha convinto in quanto a fronte dell'aumento previsto, sembra che verranno diminuiti i contenitori per i rifiuti indifferenziati del secco. Per di più non darà concreta risposta a questioni già segnalate tra cui la pulizia delle strade secondarie, che viene eseguita sempre più di rado, la scarsa pulizia delle caditoie, che sistematicamente causa allagamenti già alle prime piogge, e il poco frequente lavaggio dei cassonetti in certe zone di Lignano».

«La normativa nazionale sulla tassa sui rifiuti ha previsto che il costo del servizio debba essere coperto dall'imposta, inoltre l'amministrazione comunale non definisce l'aliquota ma ha solo la possibilità di determinarne il coefficiente applicabile tra un minimo e un massimo stabilito dallo Stato – aggiunge Fanotto –. E noi abbiamo deciso di adottare i coefficienti minimi. Per le attività stagionali è stata applicata la riduzione massima consentita del 30 % e per i concessionari balneari si è riusciti ad andare al di sotto del minimo, in virtù di una dimostrazione scientifica già operata da altri comuni aventi le medesime caratteristiche del nostro».

Le utenze domestiche prevedono l'applicazione di coefficienti relativi a superficie e numero di persone, mentre quelle non domestiche solo alla superficie. Quindi «in media un'abitazione di 60 mq con 2 persone dovrà pagare circa 114 euro annui, mentre una casa di circa 80 mq con 3 componenti 155 euro – spiega il sindaco –. Un albergo di medie e grandi dimensioni può variare da 4 a 10 mila euro, i ristoranti da 4 ai 5 mila euro e i bar da 1.800 a 3 mila euro». —

Dopo breve malattia ci ha lasciati

ELIO CARGNELUTTI
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iole, i figli Annamaria con Loris, Marco con Valentina, l'adorata nipote Siria, le cognate, i cognati, gli amici ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 gennaio alle ore 15 nel duomo di Gemona, ove il caro estinto sarà esposto dalle ore 14.45, partendo dall'abitazione di via Gleseute n. 67.
Un sentito ringraziamento al Dottor Paolo Isola, alle infermiere domiciliari per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 8 gennaio 2019
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

In questa triste circostanza porgiamo le nostre più sentite condoglianze per la scomparsa di

ELIO

Famiglie FORTE.

Buja, 8 gennaio 2019

Ci ha lasciati

HEINZ TITTL
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, la nipotina ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 9 gennaio, alle ore 15.00, nel Duomo di Tricesimo.

Tricesimo, 8 gennaio 2019
Of Castello
Tricesimo tel. 0432/882019

È mancato

VALTER DE LUISA
di 83 anni

Lo annunciano i figli Fausto e Roberto con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 gennaio alle ore 10.45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 8 gennaio 2019
O.F.MARCHETTI Gino
Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

SILVANO POLI
di 82 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
Un saluto al caro Silvano sarà dato domani mercoledì alle ore 15.00 nel cimitero di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro,
8 gennaio 2019
www.dilucaeserra.it
0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

Serenamente ci ha lasciati

VITTORINA BERNARDIS in D'ODORICO

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 8 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Lavariano, 8 gennaio 2019
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201

Anna e Lisa salutano l'amatissima bisnonna

IRENE AZZANO
di 106 anni

Alle care pronipoti si aggiungono la figlia Nives, la nipote Barbara insieme ad Enrico, la sorella e il cognato unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 8 gennaio, alle ore 14.30 presso la Chiesa di Chiopris partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Chiopris,
8 gennaio 2019
I.O.F. Sartori Ordilo s.r.l.
Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore della Fondazione Aquileia esprimono profondo cordoglio per la scomparsa della

Contessa MARGHERITA CASSIS FARAONE

Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale per Aquileia.

Aquileia, 8 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

8-01-2012 8-01-2019

MAICOL CESCHIA

Se l'aria raccontasse di te
vorrei perdermi per sempre
nel vento, lì ascolterei le tue
parole e i tuoi sospiri, lì sarei
vicino alla tua anima e al
calore del tuo cuore.
Mamma Papà Marica

San Daniele del Friuli,
8 gennaio 2019

Ci ha lasciati il

Dr. GIUSEPPE BORTOLOTTI

Lo comunicano la moglie, il figlio, la nuora, l'adorato nipote e il consuocero unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 9 gennaio alle ore 11.00 nella Basilica di Grado, muovendo alle ore 10.50 dalla Cappella del cimitero.
Grazie a quanti ci sono vicini.

Grado, 8 gennaio 2019
Pompe Funebri Marin srl - Grado
(www.pompefunebrimarin.com)

Tutti i condomini del condominio Fortino di Grado ricordano con riconoscenza ed affetto il

Dottore GIUSEPPE BORTOLOTTI

e sono vicini alla moglie a al figlio.

Grado, 8 gennaio 2019

LE IDEE

LA SFIDA DEI MANAGER PER IL 2019 È MODERNIZZARE

DANIELE DAMELE

È indubbio che il 2019 si apra con una sfida di alto livello per le imprese e i manager compresi quelli che operano nella pubblica amministrazione cui si chiede d'essere sempre più vicina e agile in relazione ad aziende e cittadini. La velocità delle decisioni, superando steccati e posizioni passate, s'impone, infatti, a tutti i livelli garantendo così un apparato efficiente capace di semplificare (annosa richiesta), azione possibile in primis riducendo leggi, normative e disposizioni all'insegna dei testi unici.

Nel 2019 si dovrà modernizzare pubblica amministrazione e intero Paese specie grazie al digitale. Va, quindi, posta attenzione sulla cultura professionale degli alti funzionari pubblici e privati da misurare con riguardo al mondo produttivo e alle esigenze del cittadino.

Come prepararsi, tutti, al futuro e alla sfida del 2019 della modernizzazione? Riforme (i già citati testi unici) da parte del legislatore, internet, inglese, valorizzazione del merito, favore al rapporto con le imprese produttive, competenza, ma anche capacità attrattiva, accoglienza ed efficace comunicazione. Occorre supportare con decisione la "digital transformation" formando i protagonisti della rivoluzione dettata da Industry 4.0. Si sappia, in proposito, che secondo una ricerca di Confindustria del 2018 in Italia mancano quasi 300 mila figure professionali tecniche, o meglio super tecniche, in grado di attuare la trasformazione Industry 4.0. Servono persone con competenze scientifiche adeguate specie per i settori della meccanica, della chimica, dell'Ict, dell'agroalimentare, della moda. Si tratta di figure in grado d'interpretare i cambiamenti tecnologici e socio-culturali già in atto, capaci di indicare soluzioni al mercato in risposta a bisogni per lo più oggi ancora inesistenti.

Occorre supportare la trasformazione favorita dal digitale formando i protagonisti della rivoluzione

Per fare tutto questo occorrono formazione di qualità (come pure l'alternanza scuola lavoro) e ricerca, aspetti sui quali Federmanager nazionale, sotto la guida di Stefano Cuzzilla, sta puntando decisamente e da tempo consci che sempre più in futuro occorrerà avere figure dirigenziali flessibili con mentalità aperte al cambiamento con forti competenze digitali e non solo, lasciando da parte chi predilige la "cultura del codicillo" da applicare o meno a seconda della propria posizione.

Di pari passo dovranno essere indirizzati gli investimenti (pubblici e privati) che dovranno essere orientati su formazione, internazionalizzazione e innovazione tecnologica e di mentalità, imprese e opere strategiche mentre in seno alle associazioni di categoria (tutte) opportuno è giungere a unificazioni, razionalizzazioni e rafforzamenti. In seno a Federmanager occorrerà procedere correttamente nel processo che porterà in futuro a un unico soggetto triveneto. I tempi non possono essere né immediati né eterni, ma ragionevoli per uniformare e migliorare i servizi agli associati e divenire sempre più un soggetto autorevole capace di svolgere un ruolo decisivo per la crescita di questo territorio all'insegna della redistribuzione della ricchezza nel medesimo.

L'area del Nordest deve tornare a essere ad alto tasso di sviluppo: la locomotiva che traina le altre regioni

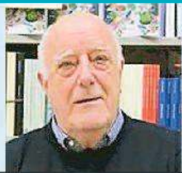
Nel frattempo dobbiamo ottimizzare le risorse dando risalto e forza ai valori che da sempre contraddistinguono Federmanager. Dobbiamo tornare a essere un'area, quella del Nordest, ad alto tasso di sviluppo, la locomotiva d'Italia capace di trainare le altre regioni, un sistema competitivo e attrattivo. Federmanager deve, pertanto, proseguire nell'essere uno specifico punto di riferimento per il sistema socio-economico anche stante l'aumento del numero degli associati malgrado le perdite dovute a sempre dolorose cause naturali di persone validissime che restano vive nei nostri ricordi.

Mi si permetta esprimere un'opinione sulle scelte di politica nazionale per la quale al reddito di cittadinanza avrei preferito il credito, anche micro, a imprese e professionisti da destinare alle assunzioni. Si guardi, in futuro, quindi, con favore a piccoli e medi imprenditori, partite iva, manager puntando con loro a modernizzare la pubblica amministrazione, il fisco, le infrastrutture, la ricerca, il Paese intero. E si riconoscano l'impegno, il lavoro, la fatica per cui raggiunto il diritto alla quiescenza lo stesso sia preservato da attacchi che minano sicurezza e fiducia nel futuro fatti salvi contributi di solidarietà equi ai quali i manager non si sono mai sottratti. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Non aspettiamoci sorprese nelle urne

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

La sintesi, dopo il tira e molla con l'Unione europea sulla manovra, è la seguente: più tagli, più entrate, meno spese. Questo comporterà un forte ridimensionamento delle promesse del Movimento 5 Stelle e delle Lega .

Ora sorge la domanda: gli elettori amareggiati e delusi, cosa faranno alle Europee? Ci sarà ancora un plebiscito ampio come a marzo?

Purtroppo, c'è da dire che fino a ora sembra che nessuno possa o voglia risolvere veramente i gravi problemi che affliggono l'Italia, perché i proclami "acchiappavoti" sono facili mentre risolvere i problemi più difficile.

Jennifer Moro
San VIto al Torre

La sintesi della lettrice si avvicina molto alla realtà. Come era facile prevedere, la manovra alla fine scontenta tutti: scontenta l'Unione europea perché è fatta più da spese che da investimenti, e questo comporta un aumento del debito italiano. Scontenta i partiti di governo perché i due principali progetti, reddito di cittadinanza e anticipo delle pensioni, sono di fatto ridotti al lumicino, efficaci solo per un pugno di persone. Scontenta gli italiani perché non cambia sostanzialmente nulla.

Eppure potrei scommettere che i risultati delle prossime elezioni europee saranno quelli che un po' tutti i sondaggi oggi prevedono. La Lega perderà qualche voto al nord rispetto alle aspettative ma ne guadagnerà il doppio al sud; il Movimento 5 Stelle perderà molti voti al nord (dove peraltro non ha mai sfondato), ma reggerà al sud conquistando comunque un buon successo anche se inferiore rispetto alle politiche.

Perché? In estrema sintesi, per assenza di alternative credibili. E questa non è certo colpa di chi oggi governa.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

STRAÇARIE

(s.f. Il straçâ, il butâ vie)

Ogni furlan, chest an, al varà di paiâ a Rome 700 euros in plui di tassis "par contribuî a la riduzion dal debit nazionâl".

No je une novitât: tai ultins siet agns, cun di fat, la nestre Regjon e à za poiât passe 10 miliarts di euros pe stesse reson.

Ma alore, al ven di domandâsi: ce raze di autonomie ise la nestre se Rome, a seconde di cemût che i zire, nus pues cjoli i nestris bêçs par po butâju vie in straçariis di ogni sorte?

A cjalâ cemût che a van lis robis, il Friûl e Rome a somein come chê famee dulà che l'om (il Friûl) si svantave di cjapâ lui lis decisions impuartantis, ma la femine (Rome) e zontave "Vere! Ma cui che al decît cualis che a son lis decisions impuartantis o soi jo!".

LE LETTERE

Servizio militare sì o no
C'è tanto bisogno di rispetto e regole

Non vorrei lasciar passare sotto silenzio un articolo pubblicato sul Messaggero Veneto in data 18 ottobre 2018 e titolato: "Non serve la leva militare per diventare uomini" a firma di Antonio Polesello.
L'estensore ci parla della sua esperienza nel lontano 1965 e della memoria del suo servizio militare.
Nel 1965 anch'io ho fatto la "naja" superando l'esame di ammissione al corso ufficiali e frequentando poi il 38 corso Auc di Aosta.
Figlio unico, con il papà invalido ma non in percentuale tale (75%) da poter esentarmi dal servizio
militare. Partito da casa a malavoglia, interrompendo gli studi universitari, mi son detto, che Dio me la mandi buona.
Questa scocciatura, intralcio agli studi o al lavoro, non è stata per me un'esperienza così traumatizzante e a distanza di tanti anni, la ricordo a volte con piacere e nostalgia.
Non sono certamente un "naione" né un fanatico delle stellette e le evidenze e le magagne evidenziate dal signor Polesello ci potevano stare e forse esistono ancora.
Quando poi l'autore parla delle "correnti relativiste e immorali che dilagavano allora nelle caserme", manca poco che ci parli di complotti e adombri o intuisca i prodromi di un '68 che poi è arrivato e ha cambiato tante cose.
Si usa dire che niente è nuovo sotto il sole e se diamo uno sguardo oggi alla politica, alla gestione della "res publica", alla dilagante corruzione, allo sbandamento giovanile, possiamo ricavarne che si è in presenza di una deriva morale.
Parliamone pure del "nonnismo" nella caserme; una sorta di goliardia di bassa lega, spesso esercitata dai vecchi di naja nei confronti dei "figli", magari con qualche condiscendenza da parte dei superiori, ma che difficilmente assumeva i connotati da tragedia.
Purtroppo dobbiamo constatare che di episodi di nonnismo - o come lo chiamiamo oggi di stalking, per essere più chiari, prepotenze vigliacchhe nei confronto del più debole consumate a più mani, piedi, bastoni e quant'altro - ne son piene le cronache.
E certamente quello "spirito di corpo" che io ho sentito, assaporato e che sa tanto di solidarietà, non l'ho certamente sentito, visto nelle discoteche, nei campi di calcio; né ho assorbito quella faziosità e quel malanimo che spesso aleggia non soltanto all'interno degli stessi campi di calcio!
Ecco allora signor Polesello le toccherà superare e se non lo ha già fatto metabolizzare l'esperienza traumatizzante che ha subito nel periodo della naja.
Sono convinto anche che se non serve proprio ripristinare il servizio di leva militare, l'occasione è buona per "inquadrare" i nostri giovani con un servizio civile che ce li restituisca "cives" consapevoli di diritti e doveri: c'é tanto bisogno nel nostro Paese di rispetto, di regole e di senso dello Stato.

Franco Pellegrina. Gemona

Acli Tolmezzo
Finalmente persone che ti ascoltano

Egregio direttore,
chi le scrive è una persona che di solito protesta contro le ingiustizie, ma oggi chiede un piccolo spazio per evidenziare, invece, il positivo operato dell'Acli di Tolmezzo, il cui personale si dimostra veramente competente, preparato e sopratutto disponibile nei confronti dell'utenza.
Unico neo: al patronato ci vorrebbe una mattinata di apertura in più.

Lorenza Gonano. Raveo

LE FOTO DEI LETTORI

ORGNANO

Una festa speciale per i 75 anni

Come ogni anno i coscritti del 1943 di Orgnano si sono incontrati per trascorrere qualche ora insieme. Una simpatica tradizione che quest'anno ha assunto maggiore significato visto l'importante traguardo raggiunto da questo gruppo di amici da una vita. Foto inviata dalla lettrice Federica Danelutti





GITA IN AUSTRIA

La magia delle Grotte di ghiaccio

La foto inviata dal lettore Ilario Simiz di Remanzacco vuole essere un piacevole ricordo della bellissima gita effettuata in Austria dagli amici di Prossenicco. L'allegra comitiva ha raggiunto in pullman Werfen, alle porte di Salisburgo, per visitare le suggestive Grotte di ghiaccio

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Il Friuli visto dall'alto diventa un calendario

Nuovo calendario e fase finale delle rassegne presepiali: il mondo delle Pro Loco regionali, dopo le feste, si tuffa con entusiasmo nel 2019.

Innanzitutto il calendario: stampato dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia con il sostegno di Intesa San Paolo, vede 12 emozionanti immagini in volo del Friuli Venezia Giulia realizzate da Diego Petrussi, noto fotografo del Messaggero Veneto i cui scatti sono stati pubblicati anche a livello nazionale, e Fabio Pappalettera, innovatore tramite la fotografia con moderni droni.

«Un'avventura – ha commentato il presidente del comitato Valter Pezzarini – dall'alto tutta da vivere con immagini emozionanti che raccontano territorio e stagioni, facendoci capire ancora una volta quanto sia bella e unica la nostra regione».

Le immagini scelte per il calendario sono Sauris innevata, Palmanova città Unesco, Gorizia e il suo castello, Cividale altra perla Unesco, le ghiaie del Tagliamento, piazza Unità a Trieste, Grado al tramonto, Lignano Sabbiadoro di notte, i Colli orientali, Udine e il suo angelo, il centro di Pordenone e il Lussari imbiancato.

Capitolo presepi: è al lavoro la giuria del concorso artistico fotografico "I presepi del Friuli Venezia Giulia", promosso dal Messaggero Veneto insieme al Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia.

Il nuovo format scelto dagli organizzatori, che ha "delimitato" rispetto alle precedenti edizioni l'invio soltanto a fotografie di presepi in contesti ambientati (chiese, piazze, vie e luoghi naturali), ha trovato l'approvazione dei concorrenti, visto che sono stati ben 307 gli scatti inviati.

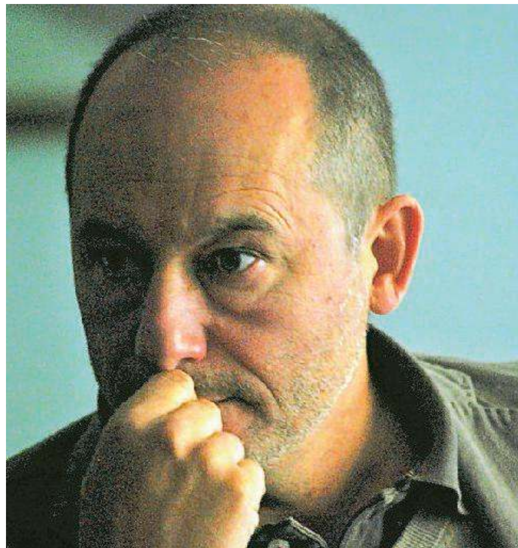
La premiazione dei fotografi e, novità di quest'anno, pure dei presepisti che hanno realizzato le opere raffigurate nelle foto vincenti, si svolgerà lunedì 14 gennaio alle 18 nella redazione del Messaggero Veneto in viale Palmanova a Udine (i finalisti saranno avvisati in questi giorni).

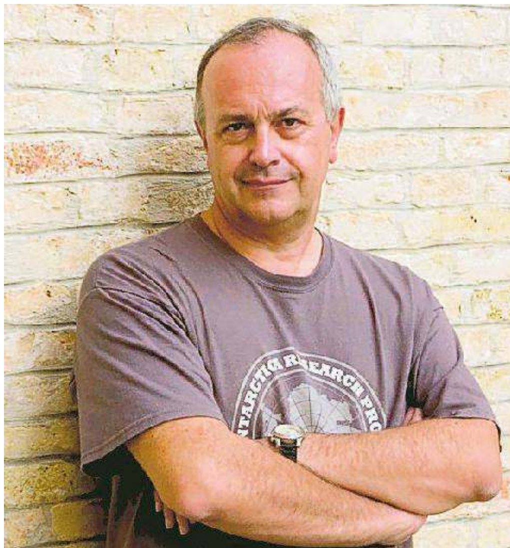
Contestualmente sarà anche assegnato il premio speciale per la fotografia di presepe allestito nelle zone montane devastate dal maltempo di ottobre, a partire da Carnia, Valcellina e Sappada: un riconoscimento speciale che ha puntato a promuovere il turismo natalizio in quelle aree così duramente colpite.

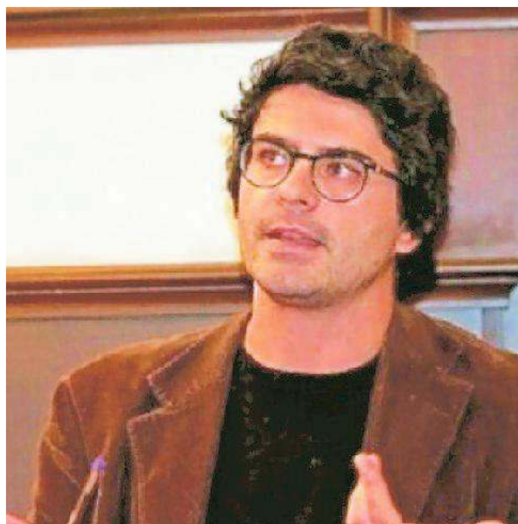
Infine, sabato 19 gennaio alle 11, invece, a Villa Manin cerimonia di consegna degli attestati ai partecipanti alla rassegna Presepi in Villa mentre la prossima settimana nell'auditorium della Regione a Udine cerimonia di premiazione Concorso presepi nelle scuole primarie e dell'infanzia. —

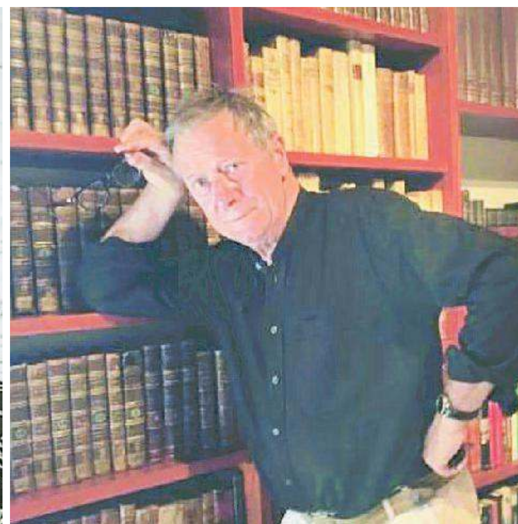
CULTURE

NEL CASSETTO DEGLI SCRITTORI FRIULANI







Villalta, in alto da sinistra, Sbuelz, Avoledo e Garlini; sotto, Santi, Maurensig, Cao e Parrino: sono tra gli scrittori friulani che hanno preannunciato una nuova opera letteraria per il 2019

Villalta, Sbuelz, Avoledo: i primi romanzi del 2019

Sarà un anno di grande produzione letteraria. Pronti anche Garlini, Santarossa e "La Storia della Carnia" di Igino Piutti

WALTER TOMADA

Che anno sarà il 2019 letterario friulano? A sentire i nostri autori, c'è da prepararsi a fare spazio sulle mensole delle nostre biblioteche.

Cominciamo da Gianmario Villalta che non smette di sperimentare: dopo il successo di "Bestia da latte" dovrebbe tornare in libreria a maggio con un esperimento a metà tra saggistica e narrativa. Si chiamerà "L'albero del tempo" e lo pubblicherà con Aboca, in una collana "ecologica" chiamata "Il bosco degli scrittori" inaugurata da Michele Serra con "Sull'acqua". Ma la vera notizia è il suo ritorno alla poesia: a otto anni di distanza da "Vanità della mente", che nel 2011 gli fruttò il premio Viareggio, a settembre dovrebbe uscire per A27, la collana di poesia delle edizioni Amos, una nuova plaquette di una trentina di poesie. Il titolo è ancora provvisorio, "spaccamorte", antipasto di una più ampia raccolta ancora in fase di decantazione.

Presto sugli scaffali delle librerie approderà anche il nuovo lavoro di Alberto Garlini per Mondadori: «Uscirà a marzo un libro che racconta un breve periodo di più di venti anni fa quando conobbi Pierluigi Cappello – dice - ed è una riflessione sia sulla sua figura, sia su cosa costi perseguire una vocazione letteraria». Però confida di lavorare a «un secondo romanzo, ma sono molto lontano dal concretizzarlo».

Si può invece anticipare finalmente il titolo del nuovo romanzo che a settembre segnerà il ritorno dopo 3 anni di silenzio di Massimiliano Santarossa. Si chiamerà "Pane e ferro", una sorta di "Buddenbroock" che al posto della Lubecca di Mann accende i riflettori sul Novecento friulano e veneto. «Una saga famigliare vissuta da tre generazioni, il protagonista nato negli anni Cinquanta e a ritroso il padre e il nonno. Per ricostruire cosa abbiamo vissuto tutti noi dal 1866 al 1999. Sarà molto corposo. Con note. Intermezzi. Passaggi anche saggistici. Ho insomma cercato di raccontare le tensioni e le tragedie e le utopie e le speranze delle nostre famiglie». Che si vede dal titolo che unisce «la lunga storia di donne e uomini con la schiena piegata sulla terra da coltivate e i corpi nel ferro da costruire».

Il poeta pordenonese con "L'albero del tempo" nella collana cara a Michele Serra

Anche dal punto di vista editoriale per Biblioteca dell'Immagine sarà un anno intenso: uscirà la "Storia della Carnia" a cura di Igino Piutti, ci sarà la riedizione de "Le filandiere friulane" di Elio Bartolini e del monumentale "La vita in Friuli" dell'Ostermann.

Novità anche per Antonella Sbuelz, che continua a girare l'Italia per presentare "La ragazza d Chagall" ma sta lavorando a una nuova raccolta di poesie e a un romanzo che, «per la prima volta, si occupa di attualità e non è un romanzo storico».

Tullio Avoledo ha scelto proprio il 1° gennaio 2019 per iniziare a scrivere un nuovo romanzo. Ma intanto ne ha pronti due da affidare alle stampe. Uno, molto più corposo di "Furland", uscirà nella prima metà del 2019, ed è intitolato "Life On Mars". «È un giallo, con un protagonista imprevedibile, che sorprenderà i lettori. Ci saranno dentro complotti economici, sette misteriose e una spruzzata abbondante di politica. Tornerà in pista anche uno dei personaggi principali del mio primo romanzo, "L'elenco telefonico di Atlantide"».

In primavera «uscirà in Russia "Il Conclave delle tenebre", terzo e ultimo dei miei romanzi dedicati al progetto Metro 2033 Universe di Dmitry Glukhovskij». —

TRA BEST SELLER E SORPRESE

Maurensig ambienta in Pakistan Parrino e il mistero di Fiamma

UDINE. Sarà un anno di grandi attese e di progetti editoriali interessanti. Le attese riguardano gli autori che hanno maggiormente venduto negli ultimi anni, da Mauro Corona (che difficilmente però lascia passare un anno senza piazzare l'ennesimo bestseller) a Paolo Maurensig che dopo il successo di "Il diavolo nel cassetto" fa il bis per Einaudi e si appresta a regalare al suo pubblico un nuovo romanzo, dal titolo ancora in gestazione, «che – ci dice - avrà un'ambientazione totalmente diversa dai miei lavori precedenti. Lo scenario di riferimento è lontanissimo da qui»: si tratta infatti del Pakistan.

Non mancheranno le sorprese al femminile, dalla instancabile Irene Cao, che dopo di "Io ti amo" non prevede altre pubblicazioni, ma pare propensa a valutare le proposte di una trasposizione cinematografica della sua lettissima "tetralogia", alla rivelazione gemonese del thriller Ilaria Tuti, che dovrebbe pubblicare il suo secondo romanzo per Longanesi a maggio.

Restando in ambito noir, novità anche per Pierluigi Porazzi. Dopo il successo de "La ragazza che chiedeva vendetta", nell'autunno 2019 dovrebbe uscire un nuovo romanzo sempre per La Corte Editore.

Irene Cao punta sulla trasposizione cinematografica della sua trilogia erotica

Anche Flavio Santi ha spedito in "anno sabbatico" il suo ispettore Furlan, e si prepara a creare una nuova figura: "uno Sherlock Holmes friulano" che tra fine '800 e inizio Novecento indaga nella Istanbul dove operava, fra l'altro, il genio architettonico di Raimondo D'Aronco. «Non dico altro per non rovinare la suspense...».

Prosegue anche l'indefessa attività di Angelo Floramo, che dopo "Forse non tutti sanno che in Friuli..." e "Storie segrete della storia del Friuli" ha in programma un terzo volume sul Friuli per Newton Compton. «Ediciclo mi ha chiesto - una narrazione sulle biblioteche dell'anima, quelle che mi sono rimaste più impresse in tante peregrinazioni, in Italia e in Europa. Biblioteche antiche, di manoscritti e rarità».

Si completa poi la trilogia di Stefano Montello ed Errante Parrino si appresta a pubblicare il suo nuovo romanzo per l'editore Gaspari. «Potrebbe andare in stampa già a febbraio», conferma Marco Gaspari: la vicenda si riallaccia alle atmosfere de "La traccia dell'acqua", la prosa d'autore è sempre raffinata come nella cifra dell'autore e la protagonista si chiama Fiamma, un nome che già di per sé diventa metafora con infiniti rimandi. —

W.T.

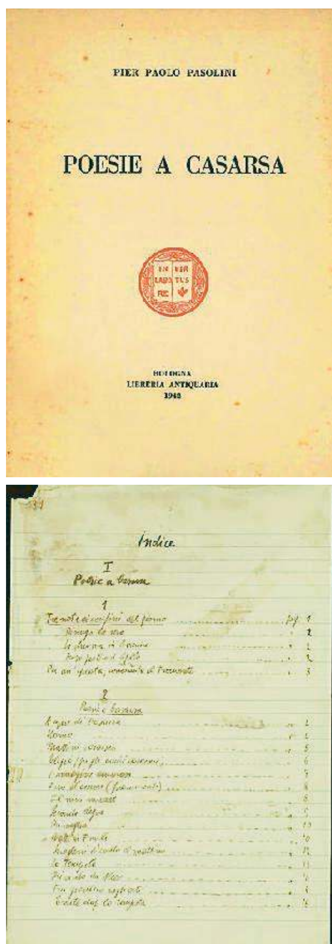
IL LIBRO

Le poesie del giovane Pasolini l'inventiva di un ragazzo geniale

Esce la nuova edizione, nella forma originaria, della prima preziosa e rara raccolta Il carattere di stampa è lo stesso di quello usato dalla tipografia bolognese nel '42

GABRIELE GIUGA

Fu pubblicato nel 1942 dalla Libreria Antiquaria Mario Landi a spese dell'autore, 300 copie, su carta vergata, numerate, più 75 copie su carta uso mano, non numerate e fuori commercio, per la stampa. Oggi "Poesie a Casarsa", fra i volumi più "leggendari" del '900 italiano, il primo libro di Pier Paolo Pasolini, che grazie alla recensione di Gianfranco Contini (critico già allora autorevolissimo) rivelò il valore di "quel ragazzo" di soli 20 anni che sarebbe diventato uno dei maggiori poeti e intellettuali al mondo, è una rarità. Difficilmente reperibile nel mercato dei libro d'antiquariato e con una quotazione "importante", in quell'edizione "Poesie a Casarsa" compaiono soltanto nel volume "Pasolini tutte le poesie", tomo primo dei Meridiani (Mondadri 2003) in appendice a "La meglio gioventù".





La copertina del libretto e le annotazioni originali di Pasolini, qui sopra (ultimo a destra) a Casarsa a 20 anni

EDIZIONE DI PREGIO

Ecco, allora, che il Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, ha deciso di produrne una nuova edizione, affinché siano patrimonio fruibile da tutti quei versi in cui l'intatta immaginativa di un ragazzo geniale inventava un misterioso microcosmo contadino attraverso le parole di un dialetto vergine, estraneo ancora alla tradizione scritta: una scelta sperimentale coraggiosa e preziosa, che gli consentì di lasciarsi subito alle spalle l'immobilità di una lingua poetica ormai consumata dall'esperienza ermetica.

La nuova edizione, che sarà presentata venerdì 18 gennaio a Casarsa, è stata realizzata da Ronzani Editore in due diverse modalità: tipografica, in 500 copie, stampata dalla tipografia Campi di Milano, l'unica in Italia a utilizzare ancora, per la composizione del testo, la Monotype. Il carattere è lo stesso di quello usato dalla tipografia Anonima Arti Grafiche di Bologna per la prima: il Bodoni 135 ed è un'edizione di pregio su carta a mano Amatruda di Amal . E poi l'edizione in facsimile, in mille copie, dove il libro del 1942 è riprodotto tale e quale con i minimi dettagli e le imperfezioni originarie, su carta Arcoprint Avorio uso mano, stampata da Grafiche Antiga di Crocera del Montello, Treviso.

COFANETTO

Entrambe le edizioni sono accompagnate - e l'insieme costituisce un cofanetto - da "Il primo libro di Pasolini", un volume a cura di Franco Zabagli (Gabinetto Vieusseux di Firenze, autore di numerosi saggi di letteratura italiana, in particolare su Leopardi, Pascoli, Montale, Pasolini), che racconta le vicende della composizione e della fortuna di "Poesie a Casarsa", illustrato da fotografie poco conosciute e riproduzioni di autografi, e con un'antologia di testimonianze.

NUOVE GENERAZIONI

«Un'operazione – spiega Piero Colussi, presidente del Centro studi – che nasce intanto dalla disponibilità e dall'interesse dell'erede di tutta l'opera di Pasolini, Graziella Chiarcossi e si inserisce nel progetto più ampio del Centro di ripubblicare i primi scritti di Pasolini, quelli che hanno trovato una forma in "Poesie a Casarsa" e poi nei vari Stroligut e dunque attraverso l'esperienza dell'Academiuta di lenga furlana».

L'obiettivo è ristampare, per valorizzarlo e divulgarlo soprattutto fra le nuove generazioni, tutto ciò che Pasolini produsse negli anni un cui visse Casarsa (fino al 1950), compreso l'ultima opera di quel periodo "Dov'è la mia patria", importante raccolta di poesie che comprende anche tredici disegni di Giuseppe Zigaina. Colussi sottolinea inoltre l'importanza di aver scelto di raccontare la genesi del volumetto, "ricostruita da Zabagli con le parole di Pasolini e non secondo una lettura da accademici" e di aver trovato un editore come Ronzani, "partner molto attento agli aspetti materiali del libro, che diventa anche oggetto molto prezioso".

ESORDI POETICI

Nel volume "Il primo libro di Pasolini" che appunto affianca la riedizione di "Poesie a Casarsa", Franco Zabagli, riporta un testo che lo stesso Pasolini scrisse sui suoi esordi poetici nel 1970. "... avevo esattamente vent'anni – si legge nelle prime righe – ma le poesie lì raccolte le avevo cominciate a scrivere circa tre anni prima, a Casarsa, il paese di mia madre, dove si andava ogni estate nella povera villeggiatura presso i parenti che il magro stipendio di mio padre ufficiale ci permetteva. Erano poesie in dialetto friulano...". E, ancora, "Una quindicina di giorni dopo che il libro era uscito ho ricevuto una cartolina postale di Gianfranco Contini (critico già allora autorevole, *ndr*) che mi diceva che il libro gli era tanto piaciuto e che l'avrebbe immediatamente recensito. Chi potrà mai descrivere la mia gioia? Ho saltato e ballato per i portici di Bologna; e quanto alla soddisfazione mondana cui si può aspirare scrivendo versi, quella di quel giorno di Bologna è stata esaustiva: ormai posso benissimo farne per sempre a meno».—

OGGI IN TV



La chef Nadia da Lignano alla cucina di Borghese

UDINE. Classe 1976, laureata in economia, impiegata di banca in Marocco, Nadia Houass è la chef marocchina d'origine e italiana d'adozione che, in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia, sarà protagonista stasera a "Cuochi d'Italia". Giunto alla 7ª edizione e condotto da Alessandro Borghese, il programma tv culinario giocato sulla sfida tra le diverse regioni italiane, andrà in onda alle 19.30 su Tv 8.

Decidendo di seguire l'innata passione per la cucina trasformandola in professione, Nadia si è trasferita in Italia, ormai trentenne, 11 anni fa: «Patria dell'enogastronomia riconosciuta in tutto il mondo, è stata l'unica scelta possibile – spiega la chef –. E ora è casa mia». Arrivata a Lignano, «dove risiedo e lavoro, ho iniziato la gavetta Al Bancut di Sabbiadoro, luogo in cui ho avuto l'impagabile fortuna di incontrare Martino Vizzon, grande cuoco che mi ha fatto da maestro insegnandomi l'abc della cucina nostrana». Specializzandosi attraverso numerosi corsi quali gelateria e pasticceria, ora Nadia è diventata una chef, «appassionata e molto severa». —

GOLDEN GLOBE

Trionfa Bohemian Rhapsody Il mito dei Queen oscura la "stella" di Lady Gaga

LOS ANGELES. "The Green Book", con tre premi, insieme a "Bohemian Rhapsody" e "Roma", con due a testa, hanno trionfato alla 76ª edizione dei Golden Globe, tradizionale anticamera degli Oscar. Grande sconfitto "A Star is Born" nonostante le sue cinque nomination.

A "The Green Book" di Peter Farrelly è andato il premio per la migliore commedia o film musicale, per il miglior attore non protagonista (Mahershala Ali) e la migliore sceneggiatura (Nick Vallelonga, Brian Currie e lo stesso Farrelly). La grande sorpresa è stata "Bohemian Rhapsody" che ha ottenuto il riconoscimento come miglior film drammatico e quello per il protagonista, Rami Malek, miglior attore per il suo ritratto di Freddie Mercury. "Roma" ha ottenuto il premio come miglior film straniero e miglior regista per Alfonso Cuaron.

Uno dei premi più contesi della serata, quello come migliore attrice, è andato a Glenn Close per "The Good Wife", che ha battuto così Lady Gaga (favoritissima per "A star is born").

Se l'anno scorso il punto focale dei Golden Globe, come delle altre cerimonie di premiazione compresi gli Oscar, furono i diritti delle donne e i movimenti Metoo e TimesUp, quest'anno è stata l'inclusione razziale e la diversità il tema sociale più sentito. Il tema è stato trattato spesso, a iniziare dai discorsi di Andy Samberg e Sandra Oh, presentatori della serata. E la diversità ha vinto quando i premi sono andati alla stessa Sandra Oh per la serie tv "Killing Eve", a Mahershala Ali, migliore attore non protagonista in "Green Book" e a Regina King premiata per "Se la strada potesse parlare". La King ha fatto uno dei pochi discorsi a contenuto politico della serata, promettendo di produrre, nei prossimi due anni solo progetti con il 50% delle donne impiegate in cast e crew.



Rami Malek, tra gli ex Queen Brian May e Roger Taylor, festeggia il premio come migliore attore

L'altro discorso importante è arrivato dal regista di "The Green Book", Peter Farrelly, che ha parlato del tema raccontando nel film la storia di un musicista nero che non poteva esprimere la sua musica per via del colore della sua pelle e di un italo-americano la cui integrazione negli Stati Uniti degli anni Sessanta non è stata tanto più facile. «Temi ancora presenti nella nostra società – ha detto il regista –, ecco perché certe storie sono ancora così importanti». Ma il discorso più sorprendente della serata è arrivato da Christian Bale, migliore attore protagonista di un film comedy, con "Vice" che ha ringraziato niente meno che il diavolo: «Grazie Satana per avermi dato l'ispirazione», ha detto l'attore. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

GLI AFFARI BIANCONERI

Pezzella al Genoa arriva Zukanovic con Zeegelaar l'Udinese lì è a posto

L'azzurrino via in prestito con diritto di riscatto (a 7 milioni)
In cambio il difensore bosniaco e oggi l'olandese sarà in Friuli



Ervin Zukanovic, ha già cambiato cinque casacche in Italia: Chievo, Samp, Roma, Atalanta e Genoa

Pietro Oleotto

UDINE. La pista calda si è concretizzata nelle ultime ore. Il Genoa ha chiesto all'Udinese **Giuseppe Pezzella**, l'azzurrino della Under 21 chiuso qui dall'arrivo dell'olandese **Marvin Zeegelaar** e **Gino Pozzo** ha dato in via libera alla cessione: prestito fino al termine della stagione più diritto di riscatto (piuttosto alto) a 7 milioni a favore del presidente rossoblù **Enrico Preziosi**.

Insomma, il Genoa ha battuto la concorrenza di altri club su Pezzella, come per esempio il Chievo, ma anche l'Udinese è stata accontentata. Il dt **Daniele Pradè** aveva la necessità di far quadrare i conti in difesa per completare nuovamente la rosa affidata a **Davide Nicola** dopo l'infortunio a **Samir** e così dal Grifone è in arrivo in Friuli il bosniaco **Ervin Zukanovic**, giocatore di lungo corso, classe 1987, già cinque esperienze italiane alle spalle (Chievo, Sampdoria, Roma, Atalanta e Genoa) partendo dal ruolo di terzino, ma ora il mancino nato a Sarajevo è più che altro un centrale di sinistra e coprirà le spalle a **Bram Nuytinck** qui a Udine. Per completare la "catena" ci sarà invece l'annunciato Zeegelaar che oggi sarà in Friuli per le visite mediche di rito. A questo punto, dunque, in difesa e sugli esterni l'Udinese appare completa: a destra **Ter Avest** e **Larsen**, a sinistra l'olandese e **D'Alessandro**, al centro il bosniaco e Nuytinck accanto ad **Ekong**, **Opoku** e **Waguè**. Per la porta resteranno **Musso** e **Nicolas**: **Simone Scuffet** deve solo decidere se accettare o meno il Foggia. Questa la contabilità.



IL SECONDO EX WATFORD
DOPO OKAKA IL CLUB BIANCONERO TESSERERÀ ANCHE ZEEGELAAR

In attacco, con l'innesto di Okaka, bisognerà aspettare il recupero di **Lukasz Teodorczyk** che sta lavorando ancora nella sua Polonia con uno specialista per mettersi a disposizione di Nicola prima possibile. Ma dopo l'intervento ci vuole cautela. Ecco perché l'Udinese è aperta a un altro possibile innesto in attacco, considerando che **Felipe Vizeu** è sul piede di partenza, destinazione Gremio (ingaggio permettendo). Si parla di un giovane alla **Marco Tuminello**, non certo uno come **Marcello Trotta** che, dopo i sondaggi dell'Empoli, sta prendendo la strada della (alta) B a Brescia. Difficili da catalogare, invece, i vociferati interessi per due esterni offensivi: il baby **Enrico Brignola** del Sassuolo e lo stagionato olandese dei turchi del Basaksehir **Eljero Elia**, ex Feyenoord, Werder e Juventus (da meteora). Sono difficilmente inquadrabili nel puzzle tattico bianconero.—

PRIMO COLPO

Okaka sta finendo le visite poi il primo allenamento

UDINE. Oggi Stefano Okaka diventerà un giocatore dell'Udinese e con tutta probabilità sosterrà il suo primo allenamento alle 14.30, nella seconda seduta di lavoro giornaliera (la prima sarà condotta in palestra alle 10.30) prevista dalla tabella di lavoro redatta da Davide Nicola. Tuttavia, prima di unirsi ai suoi nuovi compagni, l'ex centravanti del Watford dovrà completare le visite mediche cominciate ieri mattina al Friuli, dove tutto è filato via liscio sotto l'occhio dei medici. Va anche ricordato che finora Okaka si è allenato regolarmente col Watford, dove però ha giocato pochissimo, mettendo insieme solo 22 minuti in questa stagione, di cui gli ultimi 9 lo scorso 15 dicembre col Cardiff. —

S.M.

SUL CAMPO

Ecco tutti i sudamericani domenica test col Padova

UDINE. Sono attesi per la seduta di questo pomeriggio Machis, Pussetto e Vizeu, i tre sudamericani che hanno allungato di 48 ore le ferie rispetto ai compagni. Complici i viaggi intercontinentali, infatti, la società ha concesso la proroga utile a recuperare i due giorni di volo spesi tra andata e ritorno. Intanto ieri la squadra ha sostenuto un corposo allenamento al Bruseschi, diviso tra la tattica, con cura della costruzione della manovra dal basso, e a un sostanzioso lavoro sul piano atletico. Il tutto senza Barak, a cui è stato riservato un programma specifico di potenziamento per la schiena. Il ceco sarà recuperabile per il test con il Padova, ospite domenica, alle 15, allo stadio Friuli.—

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

De Paul, l'Inter lo vuole subito Pozzo lo cederà solo a giugno

Dopo aver chiuso per **Diego Godin** dell'Atletico Madrid a parametro zero, all'Inter è stato offerto un altro grande vecchio per giugno, l'olandese **Arjen Robben**, prossimo ai 35 anni e in svincolo dal Bayern. Ma l'ad **Beppe Marotta** non sta setacciando solo il mercato delle offerte speciali in questi giorni: sulla sua agenda c'è anche un incontro con l'Udinese per **Rodrigo De Paul** che i nerazzurri vorrebbero subito alla corte di **Luciano Spalletti** in prestito con riscatto obbligatorio a una cifra già stabilita per anticipare così la concorrenza: il Milan, il Tottenham ma anche la Roma che in questi giorni si è fatta sentire in casa Udinese dicendosi pronta ad agevolare il trasferimento in bianconero del centravanti della Under 20 **Marco Tumminello**, ora all'Atalanta dove gioca pochissimo. La verità è che **Gino Pozzo** non intende mollare l'osso subito, tanto – si dice – da aver sparato alto: 35 milioni. Come dire, meglio ripassare a fine stagione.

La Juventus pensa sempre in grande e, in materia di mercato, sembra già aver fissato il grande obiettivo per la prossima stagione: **Kylian Mbappè**. Per fargli spazio alla Continassa sono consapevoli che servirà sacrificare un pezzo da novanta dell'attuale rosa e il nome più gettonato è quello di **Paulo Dybala**, per il quale ci sono le offerte di Bayern Monaco, Psg e Manchester City. Va anche precisato che l'eventuale addio verrebbe facilitato dalla mega-plusvalenza garantita dal fatto che a fine stagione l'argentino avrà una valutazione a bilancio sui 17 milioni, a fronte di una richiesta, per cederlo, di 100. Intanto sono passati a Torino gli agenti di **Aaron Ramsey** per mettere a punto alcuni dettagli del contratto che legherà ai bianconeri il loro assistito.

Sono quattro le società che cercano **Hector Herrera**, centrocampista messicano del Porto che si svincola a fine giugno. La Roma ha provato a bruciare la concorrenza, muovendosi in anticipo sia per l'estate, offrendo un quadriennale al giocatore, sia per questa finestra invernale con una proposta che però il Porto, prossimo rivale dei giallorossi in Champions, ha rispedito al mittente. Così Herrera ha deciso di rimanere dov'è fino al termine della stagione, poi vaglierà le offerte, oltre che della Roma, di Inter, Siviglia e Atletico Madrid.

Un'altra asta è quella che si accenderà per **Nicolò Barella**: la valutazione di 50 milioni data dal Cagliari al suoi gioiello non scoraggia Napoli, Inter e Chelsea, mentre il Manchester United sembra essersi defilato. —

P.O.

LA CURIOSITÀ

Pablo Osvaldo a Udine? Sì, ma per un concerto in centro al Black Stuff

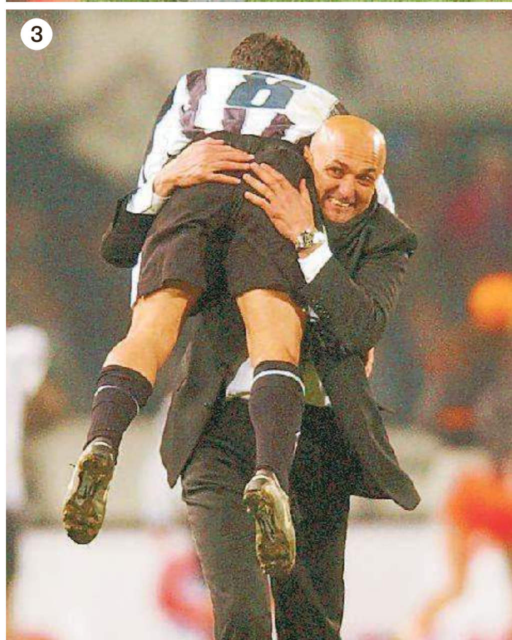
Le ultime apparizioni nel 2016, tre partite con il Boca, e domenica sarà a Udine. Pablo Daniel Osvaldo, però, non arriverà in Friuli per giocare con l'Udinese, ma per cantare al Black Stuff alle 21. L'ex giocatore di Juve, Roma e Inter, classe 1986, sarà ospitato nel pub di via Gorghi durante un day off del tour europeo della band Barro Vejo, nella quale milita come cantante. Osvaldo dopo aver smesso col calcio si è dedicato alla musica e la band in cui fa il vocalist l'ha proprio fondata, sognando di imitare l'idolo Mike Jagger. —

S.D'E.

Un grande del passato













Visita in città dell'ex regista cileno che ha ripercorso la sua storia in maglia bianconera e si è soffermato anche sul presente: «Pradè è uno che anche con poco ottiene molto»

Pizzarro fa ancora assist: «Udinese, torna all'antico e punta tutto sui talenti»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

Ha portato Davka e Bastian, i suoi primi due figli (poi è arrivata Emma) a fare la foto davanti all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove sono nati. David Pizarro passeggia per Udine come un cittadino qualunque: in pochi lo riconoscono, anche perché David si mimetizza sotto una coppola in stile un po' *british*. Il cileno, che ha smesso di giocare un paio di mesi fa a 39 anni, è un classe 1979, si è preso un periodo di vacanza per fare il turista: Udine, Firenze e Roma. «Tornerò in Friuli il 2 febbraio per la gara con la Fiorentina», dice.

David, lo ricorda il suo esordio in serie A?

«Sì, a Venezia. Entrai a 10' dalla fine al posto di Sottil. A quei tempi più di dieci minuti non stavo in campo».

Con il Lecce De Canio la sostituì prima dell'intervallo.

«E io me ne andai a casa prima che finisse la partita. In quel momento avrei anche fatto le valigie per il Cile, dove in effetti tornai per sei mesi. Stavo più in tribuna con mia moglie che in panchina».

Il primo allenatore che le consegnò una maglia da titolare fu Hodgson.

«Il primo anche che mi fece giocare regista. Un grande mister Roy: ci trattava come un padre fa con i figli. Il suo esonero prima di Natale dopo due vittorie ci lasciò di stucco».

L'allenatore chiave per lei fu Spalletti.

«Con lui sono migliorato molto. Ma per me fu fondamentale l'Udinese: arrivai in un club che ti dava il tempo di sbagliare e crescere».

Un aneddoto su Spalletti?

«Lo conobbi subito dopo che il medico gli aveva riferito che Alberto, l'esterno brasiliano, sarebbe rimasto fuori per un lungo infortunio: tirava testate al muro».

I momenti in bianconero che ricorda con più piacere?

«Tanti. La vittoria in casa con il Milan del 2003 giocando tutto il secondo tempo in dieci: segnai su rigore e nel finale per poco non feci autogol. Ma ricordo anche i successi a San Siro: andavamo al Meazza e sembrava che giocassimo nel giardino di casa nostra».

Nel secondo anno di Udine lei fu messo fuori rosa perché non rinnovava il contratto.

«Avevo ancora un anno e mezzo di accordo, non capivo, è una cosa che ho visto fare solo ai Pozzo. Fu Spalletti che mi convinse a firmare».

Dopo la conquista del preliminare di Champions lei puntò i piedi per andare via.

> Conobbi Spalletti mentre dava testate al muro per l'infortunio di Alberto

«Da due anni ero sul mercato, volevo salire di livello. Puntai i piedi come aveva fatto la società quando non rinnovavo: 1-1 e stretta di mano».

I tifosi non la presero bene...

«Li capisco, ma io avevo le mie ambizioni. Mi hanno fischiato quando sono tornato, ma io al Friuli e all'Udinese sono rimasto legato. A Udine vi-

Un grande del passato

David Pizarro mima la sua tipica esultanza in piazza San Giacomo. A sinistra: 1, il giorno del suo esordio in serie A a Venezia; 2, in campo con la primogenita Davka nata a Udine; 3, portato in spalla da Spalletti; 4, con il Messaggero Veneto di ieri mattina e 5, il brindisi con i tifosi dopo la Champions FOTO PETRUSSI

ve il mio migliore amico e quando posso ci torno sempre volentieri».

Andò all'Inter, ma rimase un solo anno.

«Dall'Udinese avrei dovuto passare alla Roma, ma visto come si erano lasciati i Pozzo e Spalletti fu impossibile. In giallorosso arrivai con un anno di ritardo».

Fu pagato da Moratti 12 milioni più la comproprietà di Pandev. Oggi quanto intascherebbe l'Udinese per uno come lei?

«Se il Liverpool ha speso 70 milioni per Alisson, un portiere, fate un po' voi...Il calcio è cambiato, contano solo i social. Basta un gol per rendere grande un giocatore. Quando l'Udinese mi prese mi seguiva da tre anni, ovvero da quando, a 16, esordii nella serie A cilena».

A Roma lei ha conosciuto Pradè, oggi dt dell'Udinese...

«Daniele è stato una figura importante per me. Alla Roma è riuscito a fare grandi cose con pochi soldi».

Pradè di lei dice: «David era un giocatore da top club tipo Real Madrid e Barcellona». Mai avuto neanche un contatto?

«No, c'era stata l'ipotesi Atletico Madrid. E comunque ho giocato sei mesi al City dove ho vinto la Premier all'ultimo secondo con Mancini in panchina. Esperienza fantastica».

> Mi sarei divertito giocando dietro un tridente con Totò, Sanchez e Amoroso

In Inghilterra ha conosciuto Balotelli.

«Ci avevo giocato assieme già all'Inter quando aveva 16 anni: segnava e non esultava. Talento incredibile rimasto inespresso».

Negli ultimi due anni a Roma ha tenuto banco la lite Spalletti-Totti. Lei da che parte sta?

«Mi dispiace per questo epilogo, anche perché tra i due nel primo periodo c'era stato un grande rapporto. Però con una bandiera del calcio mondiale il mister doveva usare un po' di tatto».

Pizarro, è mai stato vicino a un ritorno a Udine?

«Sì nel 2015. I Pozzo attraverso un intermediario mi dissero che erano interessati, io però avevo già deciso di tornare in patria».

E oggi a quasi 40 anni che cosa potrebbe combinare?

«Ho smesso due mesi fa, uno non disimpara. Farei la mia figura, un po' come Sensini ai miei tempi».

Ci elenca la sua Udinese ideale dell'era Pozzo?

«Handanovic in porta, Bertotto, Sensini e Felipe in difesa, Isla, il sottoscritto, Muntari e Jankulovski a metà campo, davanti il tridente Sanchez, Di Natale, Amoroso. Mi sarei divertito un mondo a giocare dietro a quei tre».

A proposito di Totò: lei ci ha giocato un anno a Udine. Si capiva cosa avrebbe potuto fare da prima punta?

«Sì, talento purissimo, con il pallone tra i piedi faceva quello che voleva».

L'Udinese di oggi soffre. Perché secondo lei? E quale consiglio si sente di dare ai Pozzo?

«Mi viene da dire che bisognerebbe tornare alle origini puntando sul talento. Oggi sento solo parlare di forza fisica: a correre siamo bravi tutti, ma la differenza la fa la tecnica. Bisogna tornare a puntare anche al lato estetico del calcio, a giocare nella metà campo avversaria. In Italia l'unico giovane che salta l'uomo è Chiesa».

Qual è il più grande cileno che ha indossato la maglia dell'Udinese? Sanchez o Pizarro?

«Dura scegliere. Del Niño posso dire che è un ragazzo che ha bisogno di sentirsi al centro dell'attenzione. Mourinho allo United non deve averlo coccolato molto».

Il campionato italiano da sette anni lo vince sempre la Juventus.

«Un po' noioso. É l'unica squadra che, assieme all'Udinese, ha lo stadio di proprietà, e anche questo ha il suo peso».

LA SUA UDINESE IDEALE
3-4-3



E adesso è arrivato anche Cristiano Ronaldo.

«Per vincere la Champions League, l'obiettivo mi sembra evidente».

Meglio Ronaldo o Messi?

«Messi. Per vedere giocare l'argentino io pago il biglietto».

In Italia si è fatto un gran discutere dei buuu razzisti a Koulibaly durante Inter-Napoli. Secondo lei i calciatori possono avere la forza di sospendere di propria iniziativa la partita?

«Penso di sì. Anche se poi dobbiamo ricordarci che dietro certi ambienti c'è sempre la politica. Non è come in Inghilterra dove a suo tempo la Thatcher risolse il problema con una prova di forza. Io in Premier ci ho giocato: è tutto un altro clima, gli stadi sono splendidi, qui siamo indietro anni luce». —

FORMULA UNO





Mattia Binotto e Maurizio Arrivabene: la guerra interna a Maranello è finita. Ora arriverà il Mondiale?

È rivoluzione Rossa Binotto team principal

La Ferrari ha deciso: il pupillo di Marchionne per Arrivabene Al 49enne figlio di emigrati il compito di battere la Mercedes

Cristiano Marcacci

Comanda anche dall'aldilà. Gli eventi continuano ad andare nella direzione già tracciata da lui. A Maranello il Marchionne-pensiero è sempre la bussola principale. E la mossa decisa nelle ultime ore dalla Ferrari l'avrebbe ideata anche lui se fosse stato in vita. Era stato il Sergio nazionale, infatti, ad agevolare l'ascesa all'ombra della Rossa di Mattia Binotto, che ora, all'età di 49 anni, si prepara ad essere nuovamente promosso e a prendere il posto di Maurizio Arrivabene nel ruolo di team principal della scuderia di Formula 1. Tra i due, Arrivabene e Binotto, non c'è mai stato quel feeling che nei box dovrebbe esistere per puntare con decisione alla conquista di un titolo mondiale. E alla fine paga chi si è sbilanciato con promesse non mantenute e ha collezionato una buona dose di errori di strategia. I rapporti - così si dice nell'ambiente - pare si siano definitivamente incrinati dopo il Gran premio di Sochi, dove la Mercedes piazzò la doppietta vincente (con Hamilton e Bottas) e la Ferrari rimase letteralmente spiazzata, dopo aver rinunciato all'ultimo momento ad alcuni aggiornamenti tecnici. Contemporaneamente al mancato rinnovo del contratto con il manager bresciano viene premiato chi dal punto di vista tecnico è stato ritenuto l'artefice del miglioramento meccanico e aerodinamico della Ferrari degli ultimi anni, il cui gap dalla Mercedes è stato quasi azzerato.

Binotto, ovvero la classica storia italiana d'eccellenza (l'escalation di successi di un figlio di emigrati in Svizzera, per certi versi una storia che ricorda quella di Mauro Forghieri), dovrà prendere qualche lezione in marketing e in diplomazia, ma tutto sommato si merita quel posto. Marchionne ci aveva visto giusto. Nel 2014, all'inizio dell'era turbo ibrida, la *power unit* Ferrari prendeva circa un secondo a giro da quella della Mercedes. C'era, quindi, l'esigenza di dare una sterzata e Binotto arrivò a Maranello assumendo la direzione tecnica della squadra. Prese il posto di James Allison, che lasciò l'Italia dopo un divorzio consensuale sul quale pesarono in modo determinante la morte della moglie e il bisogno di stare più coi figli.

Sin da quei giorni il livello tecnico della Ferrari è sempre migliorato ed è sicuramente di Binotto il merito di aver potenziato di parecchio proprio la *power unit*, consentendo alla monoposto di Vettel e Raikkonen di accorciare le distanze dalla Mercedes. Gli stessi anglo-tedeschi della stella a tre punte furono costretti a "copiare" l'italo-elvetico Binotto e la sua idea di una carrozzeria estremamente rastremata, con le bocche dei radiatori assolutamente rivoluzionarie, più alte e strette. Un concetto, questo, introdotto per la prima volta sulla SF70-H per poi estremizzarlo ulteriormente sulla SF71-H con i deviatori di flusso inglobati dalle pance dei radiatori. Di Binotto, uomo Ferrari per eccellenza (assunto nel 1995 come ingegnere motorista prima alla squadra test e poi a quella corse, nel 2004 ingegnere dei motori di gara, capo ingegnere corse nel 2007, responsabile delle operazioni motore nel 2009, vice direttore motori nel 2013, direttore motori nel 2014), a Marchionne piaceva essenzialmente una qualità: quella di lavorare molto e in silenzio.

Tant'è che i "rumors" del paddock davano per partente, nel silenzio più assoluto, lo stesso Binotto, corteggiato ultimamente dalla Renault ma anche dalla regina Mercedes. Insomma, qualcuno tra i due, Binotto e Arrivabene, doveva andarsene. Ma non è stato Binotto, che rimane, e con lo scettro di capo supremo. Gli unici a vederci lungo sono stati quelli di "Striscia la notizia", con l'inviato Valerio Staffelli che la vigilia di Natale consegnò il Tapiro d'oro proprio ad Arrivabene. Un servizio che oggi ha il sapore della profezia. È infatti Arrivabene a dover fare le valigie. Di lui si ricorderanno numerose qualità, tra cui quella di picchiare i pugni sui tavoli quando necessario davanti alla direzione gara o nei briefing con le altre scuderie. Non certo la simpatia. Anche perché gli antipatici si sopportano solo se vincono.

Sono stati evitati prevedibili disastri in pista con una linea di comando ben stabilita

La lezione del Drake Premiato un uomo figlio di Maranello

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

Se invece che nei corridoi di Maranello si fossero dovuti affrontare in pista, quello di Maurizio Arrivabene e Mattia Binotto sarebbe stato il classico caso di uno schianto alla prima curva, con le due monoposto nel ghiaione.

E con la stagione ormai già oltre la culla, alla Ferrari hanno deciso che era meglio non rischiare scegliendo di puntare sull'uomo che ha "creato" l'ultima *Rossa*, quella che per gran parte della stagione 2018 era riuscita ad avere migliori prestazioni rispetto alla Mercedes.

Alla Ferrari può funzionare solo così, con una linea di comando chiara e senza interferenze o fraintendimenti. Ai tempi del *Drake* e successivamente in alcune fasi della gestione Montezemolo (quelle con Jean Todt) si andava avanti in questo modo: due uomini forti e tutti gli altri dopo. Oggi, dopo un periodo di gestione più "allargata" si torna all'antico, con John Elkann presidente e numero 1 in tutto e per tutto, con il ruolo di amministratore di Louis Carey Camilleri legato soprattutto alla gestione industriale e Mattia Binotto nello stesso ruolo che ai tempi di Niki Lauda era di Mauro Forghieri, il padre della 312T, la Ferrari con la presa d'aria alta sopra la testa dei piloti.

Binotto non è certo una scelta a sorpresa: il suo "filo diretto" con Sergio Marchionne era alla luce del sole, e questa scelta probabilmente sarebbe stata una naturale evoluzione del rapporto anche con il manager scomparso a luglio. Cosa abbia fatto precipitare le cose non è dato saperlo, lo scorso 14 dicembre alla cerimonia di consegna dei *Caschi d'oro*, i premi che la rivista specializzata *Autosprint* dedica al mondo delle auto rombanti, Maurizio Arrivabene parlava e si muoveva come uno ampiamente in sella, pronto a selfie sorridenti con il nuovo gioiellino Ferrari Charles Leclerc. Anche nei giorni a ridosso del Natale non sembravano esserci altre nubi rispetto a quelle conosciute. Ad accelerare il cambio potrebbero essere state le proposte di cambio di casacca arrivate a Binotto da parte di altre scuderie di prima fascia, su tutte quelle della Renault. Il rischio di vedere l'uomo cresciuto a Maranello salire sul podio ad accompagnare il pilota vincente con colori diversi dal rosso, ha evidentemente fatto pensare a scene

Il nuovo numero uno non è una scelta a sorpresa: era uomo di Marchionne

recenti vissute con gli ingegneri Aldo Costa e James Allison con la Mercedes. Usciti certo in circostanze diverse da Maranello, ma specie il primo allontanato come se fosse l'unico responsabile in un momento no, in cui le teste saltavano una dopo l'altra. Cadde due stagioni dopo anche quella di Stefano Domenicali, il predecessore di Arrivabene (a parte un breve interregno di Marco Mattiacci), ultimo "fusibile" a saltare prima dell'uscita non indolore, nell'ottobre 2014, di Luca Cordero di Montezemolo, accompagnato alla porta da Marchionne in una fase in cui la crisi di risultati era molto frustrante. Alla Ferrari funziona così: in pista e tutto intorno. Chi non vince può anche avere altre chances. Ma senza esagerare.

SPORT INVERNALI

A Flachau riecco la Della Mea Partirà col pettorale n°41 Ok Vaccari in Coppa Europa

In seguito agli ottimi risultati ottenuti in Coppa del Mondo donne dall'alpina friulana **Lara Della Mea**, giunta 16ª Courchevel e 17ª a Zagabria, cresce l'attesa per lo slalom di Coppa del Mondo di Flachau, in Austria dove si gareggia questa sera sotto i riflettori. Alla vigilia la Fis ha reso nota la start list aggiornata dove la 19enne di Tarvisio è risalita al 41° posto avvicinandosi alle migliori trenta. Lara ora è la terza delle italiane visto che nella start in cui primeggia l'americana Shiffrin ci sono solo Irene Curtoni 13ª e Chiara Costazza, 14ª. La prima manche alle 18, la finale alle 20.45. Oltre alle tre saranno al via anche Marta Rossetti, Anita Gulli e la bergamasca Michela Azzola, all'esordio stagionale in Coppa.

Intanto ieri l'alpino di Pontebba **Hans Vaccari** è entrato nella top dello slalom di Coppa Europa disputato in Val Cenis, in Francia. Il 22 friulano, come Lara cresciuto nello Sci Cai Monte Lussari, ha chiuso al 9° posto dello slalom vinto dall'azzurro Simom Maurberger. Per Vaccari è il suo secondo miglior risultato di carriera dato che nel marzo 2017 giunse 7° in uno slalom a San Candido.

Nella giornata di chiusura della tappa di Coppa Italia di biathlon disputata all'Arena Carnia di Piani di Luzza non c'è stata gloria ma solo buoni risultati per i talenti friulani della disciplina. Disturbati dal forte vento al poligono nelle gare individuali, non sono riusciti a essere brillanti come sabato nelle sprint. Il sappadino Daniele Fauner, primo nella sprint degli under 22, domenica ha chiuso 5°, mentre la compaesana Sara Cesco Fabbro, anch'essa del Cs Carabinieri, ha riconfermato il 4° posto del giorno precedente nelle Under 19. Quarta nelle under 22, anche Nicole Del Fabbro della Fornese. Negli Under 19, 10° posto di Samuele Puntel e negli under 17, 6ª piazza di Mattia Piller Hoffer, 8ª di Fabio Piller Cottrer e 10ª di Edoardo Buzzi. Nella stessa categoria femminile è giunta 9ª Sara Scattolo. E infine 4° Nicola Romanin nei seniores. —

Giancarlo Martina

IN BREVE

Basket Nba

Il Gallo canta ancora Wolves silurano il coach

Vincono i Los Angeles Clippers di Danilo Gallinari, che si impongono 106-96 contro gli Orlando Magic. Protagonista di una serata difficile al tiro, Gallinari. La notizia del giorno però è il licenziamento di Tom Thibodeau come coach e presidente dei Minnesota Timberwolves dopo quasi tre anni. Non è bastata la vittoria sui Los Angeles Lakers 108-86. Serata da dimenticare per i Lakers, privi ancora dell'infortunato LeBron James.

Olimpiadi 2026

Zaia suona la carica: «Motivati per la sfida»

«Siamo pronti e motivati per questa sfida. Dobbiamo e vogliamo fare squadra tutti assieme, perché le Olimpiadi invernali del 2026 sono la madre di tutte le battaglie». Con queste parole, commentando l'annuncio del presidente del Coni, Giovanni Malagò, sull'imminente ufficializzazione dei dettagli della candidatura di Milano-Cortina, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, conferma la volontà di «giocare fino in fondo la partita olimpica».

Il leggendario allenatore Tonino Zorzi analizza la squadra dopo la vittoria contro Treviso: «Adesso però deve vincere anche fuori casa»

Il Paròn promuove la Gsa e il suo coach: «Con i play-off può davvero salire in serie A»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano

Gsa, credici, la promozione tramite play-off è alla tua portata. Parola di Tonino Zorzi, che domenica ha assistito al derby triveneto fra Udine e Treviso dalla tribuna del Carnera, assieme all'ex Reyer Giovanni Puiatti e a coach Matteo Boniciolli. Al paròn abbiamo chiesto un parere sull'Apu e sulle prospettive in vista del girone di ritorno.

Pròn Zorzi, le è piaciuto il derby triveneto?

«Sì, mi sono divertito, io quando giocano bene a basket mi diverto sempre. Ero presente a Udine anche per la gara casalinga contro Ferrara, devo dire che ho visto una Gsa migliore. Treviso ha giocato un buon primo tempo, poi ha beccato due tiri da tre negli ultimi 8 secondi prima dell'intervallo ed è finita a -10. C'è da dire che l'assenza di un americano l'ha condizionata».



Tonino Zorzi, 83 anni FOTO ZAMOLO

Parliamo dell'Mvp della gara, Riccardo Cortese.

«L'ho avuto con me ad Avellino, è sicuramente un buon giocatore. Lo vorrei più incisivo in altre cose oltre al tiro, può essere più completo. Credo possa collaborare di più con la squadra, ad esempio come portatore di palla: può fare tante cose».

Può essere il leader di cui la Gsa ha bisogno per fare il salto di qualità?

«Secondo me sì. Qualche volta si nasconde, forse per non esagerare. Faccio un esempio, ieri alla fine del primo tempo aveva segnato 15 punti, nella ripresa poteva bissarli. A ogni modo è un giocatore da 20 punti sicuri, magari va aiutato nel gioco, non deve essere l'unico terminale. Può dare un apporto continuo a ogni partita, in casa e fuori, ma questa convinzione deve averla lui, non bastano la spinta del pubblico e della stampa».

Ci dà un suo parere sui due americani della Gsa?

«Powell, a parte qualche ingenuità, è un buon giocatore. Lo vorrei più decisivo a rimbalzo offensivo. Anche Simpson è un buon giocatore, ma potrebbe fare di più. L'importante è che gli americani siano dentro la squadra. Devono sapere soprattutto che giocare in Italia in serie A2 deve servire da "improve", per migliorare».

Dei playmaker della squadra udinese cosa ci dice?

«Mi è piaciuto molto Penna, ha disputato una bella partita. Spanghero è uno da non sottovalutare, poi c'è Pinton che mi è sempre piaciuto molto. Dipende molto dal coach, Cavina li allena tutti i giorni ed è uno che sa il suo mestiere. ho visto una squadra molto migliorata rispetto alla volta precedente contro Ferrara».

Dagli esterni passiamo al reparto lunghi. Come li ha visti?

«Mortellaro, come uso dire io, "ha fatto i bambini coi baffi". Contro Ferrara era stato anonimo, stavolta invece è stato determinante, il vero uomo in più della Gsa. Pellegrino, viceversa, aveva giocato molto bene contro gli estensi e stavolta non ha inciso, condizionato troppo presto dai falli. Credo che anche lui possa dare molto di più: un lungo così dovrebbe variare e giocare più spesso "palla dentro-palla fuori", cosa che troppi centri italiani non fanno. Dovrebbe smistare i palloni sul perimetro se raddoppiato».

A conti fatti, la Gsa a suo avviso dove può arrivare?

«La Fortitudo ha 6 punti di vantaggio su Treviso e le altre, con lo scontro diretto a favore. Siamo a fine andata, all'80% Bologna è promossa. Alle sue spalle Udine deve pensare alla promozione tramite i play-off, magari senza farsi troppe illusioni, ma lottando partita dopo partita. L'importante è iniziare a vincere qualche partita fuori casa, non fare errori ed evitare di "sbracare" alla prima sconfitta». —



Un time-out di Demis Cavina domenica contro Treviso. Coach Zorzi ha assistito alla partita con il collega Matteo Boniciolli FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

CHI È

Sessant'anni di vittorie in campo e panchina

Tonino Zorzi, per tutti "Il Paròn", fa parte dell'Italia Basket Hall of Fame. Nato a Gorizia il 10 giugno 1935, è stato giocatore e coach per oltre 60 anni. Mglior giocatore di Varese di ogni tempo (con scudetto vinto nel 1960/61), vanta 22 presenze in Azzurro. Da coach ha vinto la Coppa delle Coppe con Napoli e sommato 5 promozioni in A1 con Reyer, Viola e Pavia. —

L'Apu riapre la campagna abbonamenti per il ritorno

In attesa di vedere la Gsa ruggire anche in trasferta, ieri la società bianconera ha rilanciato lo slogan di inizio stagione con un piccolo ritocco: «Il ritorno delle Tigri al Carnera». Fino a domenica è possibile sottoscrivere un mini-abbonamento per il girone di ritorno di regular season. Le tessere si possono sottoscrivere presso l'Officina Dello Sport Terminal Nord e in tutti i punti vendita del circuito Vivaticket Italia. Sia gli abbonamenti che i mini abbonamenti garantiscono il diritto di prelazione sui biglietti per le eventuali gare di play-off. Al via, inoltre, la prevendita dei singoli biglietti per Gsa-Imola, con le consuete modalità. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Quanto bene sta alla Delser l'appellativo di "ammazza grandi"

UDINE. Una Delser ammazzagrandi. La squadra vittoria consecutiva nel girone Nord di A2 femminile porta in dote un altro scalpo pesante, quello dell'ormai ex capolista Crema. Si tratta del secondo successo ottenuto quest'anno a spese di una prima della classe, dopo quello ottenuto il 10 novembre scorso a Costa Masnaga. Due punti ottenuti con grande carattere, perché dopo aver mancato il colpo del kappaò nei 40' regolamentari, era elevato il rischio di cedere psicologicamente nell'overtime. Vicenzotti e compagne, invece, sono state brave a restare sul pezzo: appena 2 punti concessi alle lombarde nel prolungamento, quelli del provvisorio vantaggio, poi lo scatto a suon di tiri liberi. La precisione dalla lunetta, in un match che ha visto Udine tirare ben 31 liberi, è stata una delle chiavi del successo: nel 77% finale spiccano il 100% di Ljubenovic (11/11), Rainis (6/6) e Vicenzotti (2/2). Crema ha giocato la carta della difesa iper-aggressiva, ma i 20 liberi tirati in meno sono il classico effetto boomerang. La slovena Ana Ljubenovic, top scorer con 19 punti, rilegge così la gara vinta contro la squadra lombarda: «Finalmente dopo Costa Masnaga siamo riuscite a battere un'altra capolista. Dopo la sosta natalizia eravamo un po' troppo rilassate, ma è arrivata una vittoria importantissima». Gelida dalla lunetta e protagonista di una grande partita anche Carlotta Rainis, che ha timbrato 18 punti personali sul referto rosa: «Era una gara difficile ma noi siamo state brave a rimanere sempre concentrate, anche quando eravamo sotto nel punteggio. La chiave della vittoria? Abbiamo studiato bene le loro caratteristiche, sapevamo che Crema ha buone tiratrici da fuori e con l'aggressività difensiva siamo riuscite a limitarle e vincere». Sabato alle 18 trasferta sul parquet della Sanga Milano, è l'ultima del girone d'andata e la Delser mette nel mirino la quinta vittoria consecutiva. —

G.P.



Ana Ljubenovic: per lei 11/11 ai liberi contro Crema FOTO ANNICHINI

CALCIO – SERIE D

La legge dell'ex Kabine Ora la De Agostini band fuori dalla zona play-out

Il gol in overtime del bomber regala pace al Cjarlins/Muzane Juniores Nazionali: cade tra le polemiche il team di Moras

Claudio Rinaldi

CARLINO. Se lo ricorderanno a lungo, a Belluno, il bomber Medhi Kabine. Incurante dei suoi trascorsi da quelle parti l'attaccante del Cjarlins/Muzane, come già accaduto all'andata, ha infatti firmato ben oltre il 90' il gol che ha regalato ai celestearancio la prima vittoria stagionale in trasferta issandoli a quota 22, due punti sopra la zona play-out.

«Il risultato più giusto – ammette mister Stefano De Agostini – sarebbe stato il pareggio, ma è doveroso considerare che ci siamo ripresi quanto toltoci in altre occasioni. Non ho modificato l'assetto tattico nonostante le tante assenze, costringendomi a impiegare il difensore Facchinutti come esterno alto e Spetic da prima punta. Quest'ultimo è stato autore di una prestazione mostruosa, ricoprendo 3 ruoli nel corso della partita, e un plauso lo merita Kabine che pur debilito ha giocato dieci minuti decidendo la gara con l'unica palla giocabile a disposizione».

E a far gongolare patron Vincenzo Zanutta, oltre alla grande attenzione difensiva, il fatto che in panchina ci fossero ben 6 giocatori classe 2001.

LA SITUAZIONE

L'Adriese (38), seppur costretta al pari dal fanalino di coda Clodiense (13), mantiene il primato con 6 punti più del Campodarsego, mentre il Chions (26) è uscito dalla zona play-off dopo l'immeritata caduta in casa del St. Georgen (19).

Il Tamai (13) è invece caduto per la nona volta sui 10 impegni interni per mano del Delta Rovigo, e condivide ora l'ultimo posto con Trento e Clodiense.

JUNIORES NAZIONALI

Il 2019 è cominciato male per i boys di Max Moras, sconfitti per 3-2 dall'Arzignano e superati da Este e Clodiense nella corsa all'ultimo piazzamento play-off. Fatali i 2 errori difensivi che hanno spianato la strada ai vicentini, che si sono poi visti concedere un gol dai friulani a risarcire il malinteso che ha originato una loro rete anziché restituire palla agli avversari. I malumori innescatisi sugli spalti sono stati placati dall'arbitro Zago di Conegliano, che rivolgendosi direttamente ai genitori ha sottolineato il pessimo esempio che stavano fornendo ai loro figli in campo placandone gli insani istinti. Giù il cappello. —



Il centrocampista Giampiero Pinzi con la maglia del Padova ora nel mirino del Cjarlins/Muzane

IL MERCATO

Un sogno di nome Giampiero Pinzi Patron Zanutta punta sull'ex Udinese

CARLINO. Gianpiero Pinzi è di nuovo nel mirino del Cjarlins/Muzane. Il centrocampista romano, classe 1981 con 389 presenze e 21 reti in serie A con Udinese (305/17) e Chievo e una presenza in nazionale A, è stato infatti messo fuori rosa dal Padova, attuale fanalino di coda della serie B, e patron Zanutta non fa mistero di aver intrapreso una trattativa con il suo entourage per metterlo a disposizione di mister De Agostini.

In attesa di conoscere gli sviluppi di questa pista il Cjarlins, bisognoso di irrobustire qualitativamente la mediana, sta dialogando anche con il 1993 Nicolò Corticchia, ex Fondi e Paganese in serie C in attesa di svincolo dal NK Fuzinar (serie B della Slovenia), e si è visto offrire Guido Variola. Classe 1998 ex Udinese Primavera ora in forza al Rimini, con 13 presenze e un gol in questa stagione in serie C. —

C.R.

I numeri e la cabala nel mondo dell'Eccellenza

Essere campioni d'inverno non significa promozione Solo 15 su 27 ci sono riusciti

Nei primi giorni dell'anno è tradizione affidarsi a oroscopi e altre amenità scaramantiche per comprendere l'evoluzione del futuro. Perché non farlo, quindi, anche nel calcio, analizzando le possibili ripercussioni delle congiunzioni astrali sul campionato di Eccellenza, che di curioso, rispetto alle 27 edizioni che lo hanno preceduto (dalla riforma dei campionati datata 1991), presenta la novità assoluta di due squadre (San Luigi e Pro Gorizia) ancora imbattute a fine andata. Impresa riuscita in precedenza solo a Manzanese, Centromobile, Tamai, Palmanova, Sacilese, Monfalcone e Gemonese. E appare tutt'altro che scontato che i festeggiamenti iniziati a Natale possano poi durare fino a maggio.

INCROCIARE LE DITA

Lo devono per forza fare al San Luigi, seconda squadra a girare a quota 37 da quando la vittoria ne assegna tre. L'unico precedente risale al 1999/2000, quando dell'impresa fu capace il Palmanova, che a fine stagione arrivò secondo alla spalle del Sevegliano, conquistando comunque la promozione in serie D dopo gli spareggi interregionali. Un "piano B" che al San Luigi non piace granché, ma che sarebbe comunque già un passo avanti rispetto a quanto avvenne nella stagione 2011/12, che portò solo un 3° posto.

TUTT'ALTRO CHE SCONTATO

Lo è il fatto che il titolo di campione d'inverno si traduca in promozione in serie D. Oltre al San Luigi nel 20011/12, sono state infatti 11 le squadre incapaci di ottenere la salita nella quarta serie dopo aver guardato tutti dall'alto alla fine dell'andata. Ha iniziato la serie il Tamai nel 1993/94, seguito da Centromobile, Pozzuolo, Trieste Calcio, Sacilese, Gonars, Tolmezzo e Capriva, Palmanova, Manzanese e Lumignacco. In 15 casi su 27 il primo della classe di dicembre ha militato in serie D l'anno successivo, e la percentuale di riuscita (55,5%) dimostra che non è questione di equazioni matematiche.

NESSUN PRECEDENTE

Non è poi mai accaduto nell'era dei 3 punti a vittoria che una squadra girasse al secondo posto a quota 35 come accaduto in questo campionato alla Pro Gorizia. Due squadre in passato hanno comunque saputo fare di più, il Cjarlins/Muzane nel 2015/16 e il Lumignacco nella passata stagione, che hanno girato ben a 38 alle spalle di Ufm (40) e Chions(40), ma nessuna delle due riuscì alla fine a salire in serie D. —

C.R.

FIGC A PALMANOVA

Nuova sede già operativa Sarà inaugurata a marzo

PALMANOVA. La nuova sede del comitato regionale della Figc è da ieri operativa nella sua nuova sede di via Scamozzi 5 a Palmanova, con un accesso pedonale anche dalla centralissima Piazza Grande. Si è così concluso l'iter iniziato una decina di anni fa sotto il secondo mandato presidenziale di Renzo Burelli, proseguito con la gestione Gianni Toffoletto e completato dall'attuale presidente Ermes Canciani. «Abbiamo approfittato – sottolinea quest'ultimo – della pausa natalizia dell'attività per lo spostamento del personale, degli uffici federali e di quelli del settore arbitrale nella nuova sede, più baricentrica rispetto a Trieste e più funzionale alle esigenze delle società. Resta da completare il trasferimento del Settore giovanile e scolastico, che avverrà il prossimo mese, mentre l'inaugurazione ufficiale è prevista in occasione della prima gara di qualificazione agli Europei 2020 tra Italia e Finlandia in programma allo stadio Friuli di Udine il 23 marzo». —

C.R.

SNOW RUGBY

A Tarvisio tornano le gare sulla neve Attesi 30 team da Tunisi alla Russia

L'appuntamento internazionale più atteso dagli appassionati di rugby invernale sta tornando: sabato 12 e domenica 13 a Tarvisio alla base della pista Di Prampero prenderà il via lo Snow Rugby, il rugby 5 contro 5 sulla neve, che ha regole uguali a quelle del cugino sulla spiaggia, ma condizioni più estreme. Il calcio d'inizio è previsto per le 9 e le gare dureranno fino alle 16. Tarvisio, anno dopo anno, è diventata la capitale europea di questa disciplina e, anche per questa edizione, saranno oltre 30 le squadre maschili e femminili, provenienti da tutta Europa, che si sfideranno per il titolo. Se in passato la più lontana era la formazione di Tunisi, oggi tutti attendono dalla Russia l'arrivo della formazione di Ufa, la capitale e la città più popolata della Repubblica di Baschiria, nella Russia europea vicino al confine terrestre con l'Asia. E se i russi saranno la novità, tante sono le conferme: da Zagabria, a Vienna, fino a Ladispoli, Grosseto, Gemona del Friuli, Monaco di Baviera e Rosolina. «Sono ancora tante le richieste che ci stanno arrivando e tutte verranno prese in considerazione. Vogliamo che questo evento diventi sempre più importante tanto a livello nazionale, quanto internazionale – commenta Alberto Stentardo, organizzatore della manifestazione –. Alcune sono realtà molto interessanti e mi piacerebbe davvero riuscire ad inserirle già in questo torneo. Cosa mi aspetto? Un grande spettacolo, tanto divertimento e spero in una grande partecipazione, anche di semplici curiosi che si avvicinano al mondo del rugby per la prima volta». «Per questo – conclude – abbiamo lavorato tanto per garantire un terzo tempo costante, investendo su prodotti tipici del nostro territorio. Chi vincerà? Non faccio previsioni, ma sono sicuro che sarà un grande spettacolo ovale». —

Davide Macor



Un giocatore di snow rugby in azione durante una partita

Volley

Coach Gazzotti guarda con fiducia alla seconda parte della stagione per giocare alla pari con le grandi del campionato

L'Itas dopo super Mondovì pensa positivo «Abbiamo affrontato le top, ora stupiamo»

IL PUNTO

Monica Tortul

Domenica l'Itas Città Fiera ha disputato una gara di cui andare fiera, che ha contribuito ad aumentare ulteriormente il livello di credibilità di una squadra e di una società che stanno affrontando la prima esperienza in A2 con professionalità e risultati incredibili.

La capolista Mondovì, tuttavia, è sembrata di un altro pianeta, pur non essendo in un momento di forma ottimale: è riuscita a mantenere costantemente alto il livello di gioco e a gestire bene tutti i punti decisivi, grazie anche alla presenza in squadra di giocatrici molto complete. Coach Marco Gazzotti si è detto molto soddisfatto della prestazione delle proprie ragazze: «Per riuscire a giocarcela con tutte, dobbiamo dare il 110 per cento, sempre. Gli errori fanno la differenza e spesso sono evitabili, ma se non li facessimo, probabilmente saremmo primi».

Per la partita di domenica Mondovì è riuscita a recuperare Federica Biganzoli, che non scendeva in campo da quasi un mese. Ha dato solidità in difesa e ricezione ad una squadra molto forte in attacco, ma che anche a causa di questa assenza aveva perso qualche punto per strada. A condurre le redini del gioco Beatrice Valpiani, una palleggiatrice di esperienza, che anche con palla staccata o nei momenti più complicati ha saputo sempre fare le scelte giuste, con precisione. Le giocatrici di palla alta hanno fatto la differenza, in particolare Elisa Zanette, che coach Gazzotti definisce una delle opposte italiane più forti della serie A. Zanette è una vera fuoriclasse ed è una giocatrice completa, sia in prima che in seconda linea. È un'opposta che batte, riceve e difende bene, caratteristica, quest'ultima, per nulla scontata per una giocatrice che ha questo ruolo. E in attacco non sbaglia un colpo: ha potenza, varietà di colpi e continuità tali da mettere in ginocchio qualsiasi difesa, anche la più forte. Avere una fuoriclasse così in campo fa la differenza, specie quando la palla scotta. Mondovì è una squadra ben organizzata, con alcuni punti di riferimento importanti. Un'altra pedina chiave la centrale Viola Tonello, una giocatrice che fino a un paio di stagioni fa veniva definita una delle centrali emergenti più interessanti della A2, ma che, a causa di due infortuni gravi allo stesso ginocchio, ha rallentato il suo percorso di crescita. Molto esplosiva, nella seconda parte della stagione potrebbe fare la differenza nel girone promozione.

L'Itas Città Fiera ha giocato alla pari con un avversario tecnicamente superiore. «Questo – spiega ancora Gazzotti – non ci fa sentire arrivati, ma ci fa capire quali sono le squadre contro cui ci troveremo a giocare nella seconda parte della stagione. Credo che potremmo toglierci ancora molte soddisfazioni e sono convinto che il girone promozione sia un'occasione per abituarci ad affrontare sempre squadre molto forti». —



Le ragazze dell'Itas Martignacco durante un time out in corso di gara FOTO GIACOMO LODOLO

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



911
RAI 2, ORE 21.20
La detective Athena Grant (**Angela Bassett**) fronteggia un'invasione domestica, mentre un ottovolante va in avaria in un parco di divertimenti. Subito dopo Bobby risponde a una chiamata che arriva da una festa di bambini.



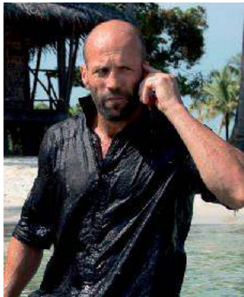
La compagnia del cigno
RAI 1, ORE 21.25
Mentre i ragazzi iniziano le prove col Maestro Fiore, Barbara (**Fotinì Peluso**) usa il tempo dedicato alle prove per vagare per la città. Ma chi la vede...



#cartabianca
RAI 3, ORE 21.15
Puntata numero sedici per **Bianca Berlinguer** che torna al timone del suo magazine settimanale dopo la breve pausa dovuta alle festività natalizie. Non mancano ospiti ed esperti.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Fernando ha proposto a Julieta (**Claudia Galan**) di annullare il matrimonio con Prudencio, ma lei non lo fa. È convinta che per vendicare Saul debba rimanergli vicino.



Mechanic: resurrection
ITALIA 1, ORE 21.25
Il sicario Arthur Bishop (**Jason Statham**) si è lasciato alle spalle il suo passato di criminale. Ma quando la sua fidanzata viene rapita deve tornare a uccidere.

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG



A cura di Domenico Pecile e David Zanirato



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.00 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1 / Tg1 Economia
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La compagnia del cigno Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Italia: viaggio nella bellezza
3.15 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
4.30 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.50 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Madam Secretary Serie Tv
9.15 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Apri e Vinci Game Show
17.50 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 911 Serie Tv
23.45 Alex Cross - La memoria del killer Film azione ('12)
1.20 Mercenary for Justice Film Tv azione ('06)
2.50 Videocomic
3.20 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Nuovi Eroi Attualità
15.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.00 Sanremo Tour 1977 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Texas oltre il fiume Film western ('66)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.20 Una vita Telenovela
23.20 Men of Honor L'onore degli uomini Film drammatico ('00)
2.00 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 Satanik Film thriller ('68)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Titanic. 2a parte Film drammatico ('97)
23.20 The Burning Plain Il confine della solitudine Film drammatico ('08)
1.20 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico

ITALIA 1
7.40 Anna dai capelli rossi Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 Friends Sitcom
18.25 Saranno Isolani Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Mechanic: Resurrection (1ª Tv) Film azione ('16)
23.20 Universal Soldier Regeneration Film azione ('09)
1.20 Angie Tribeca Serie Tv
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv *"Per amore di una figlia"*
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "I colori del coraggio"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità Conduce Giovanni Floris
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il segreto di Babbo Natale Film commedia ('14)
16.00 La vetrina delle meraviglie Film commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 X-Men: L'inizio Film fantastico ('11)
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Vicini assassini Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security Doc.
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Mai stati uniti Film commedia ('12)
23.30 Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)

20 — 20
10.20 Frequency Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Frequency Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 I fantastici 4 Film fantastico ('05)
23.20 Hostages Serie Tv
0.10 Death Race Film azione ('08)

RAI 4 — 21
9.30 Beauty and the Beast Serie Tv
11.00 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.15 CSI: Cyber Serie Tv
15.45 Doctor Who Serie Tv
16.45 Falling Skies Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 La leggenda del cacciatore di vampiri Film horror ('12)
22.55 Punisher - Zona di guerra Film azione ('08)

IRIS — 22
7.55 The Unsaid - Sotto silenzio Film thriller ('01)
10.10 Borsalino & Co Film ('74)
12.20 La banda del trucido Film poliziesco ('77)
14.30 La terra Film dramm. ('06)
16.50 Cuore sacro Film ('05)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La guida indiana Film western ('59)
23.05 La tortura della freccia Film western ('57)

RAI 5 — 23
14.15 Wild Italy Doc.
15.05 I salmoni del lago Surprise Documentario
16.00 I tesori dell'Antica Grecia
16.50 Misteri delle paludi americane Doc.
17.40 La foresta delle meraviglie
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Money Art Rubrica
20.20 Tesori dell'antica Roma Doc.
21.15 Lei Film commedia ('13)
23.20 Beside Bowie: The Mick Ronson Story Film documentario ('17)

RAI MOVIE — 24
11.25 La battaglia della Neretva Film guerra ('69)
14.05 Rio Conchos Film western ('64)
15.55 Hell's Rain - Pioggia di fuoco Film Tv azione ('07)
17.40 L'uomo di Laramie Film western ('55)
19.30 Acapulco, prima spiaggia a sinistra Film comm. ('83)
21.10 La cena di Natale Film commedia ('16)
22.45 Babbo Bastardo Film commedia ('03)

RAI PREMIUM — 25
6.35 Un posto al sole Soap
8.20 Incantesimo 6 Soap Opera
10.15 Commesse Miniserie
12.00 Un medico in famiglia 7 Miniserie
14.05 La nuova squadra Miniserie
16.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.45 Donna detective Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
23.30 Isabel Serie Tv
1.35 Mistero in blu Rubrica

CIELO — 26
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Ritorno alla vita Film drammatico ('15)
23.15 Polyamori Real Tv
0.15 Prostituzione in Corea Una realtà nascosta Doc.

PARAMOUNT — 27
7.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Giudice Amy Serie Tv
18.10 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Dragonheart 3: La maledizione dello stregone Film fantastico ('15)
23.00 Willow Film fantastico ('88)
1.10 Spia per caso Film azione ('01)

TV2000 — 28
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Erasmo il lentigginoso Film commedia ('65)
23.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 — 30
9.50 Tempesta d'amore Telenovela
11.00 Beautiful Soap Opera
11.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
15.55 The O.C. Serie Tv
17.45 Suits Serie Tv
19.40 Uomini e donne P.Show
21.15 Partnerperfetto.com Film commedia ('05)
23.15 Il padre della sposa Real Tv
0.15 Una moglie per papà Film commedia ('94)

REAL TIME — 31
9.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.50 Radio Italia Live Rubrica
14.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv
17.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Alta infedeltà DocuReality
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie DocuReality
23.40 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO — 38
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.20 Law & Order Serie Tv
1.15 Sulle orme dell'assassino Real Crime
2.55 The Guardian Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME — 39
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX — 52
7.50 Acquari di famiglia Real Tv
8.45 La febbre dell'oro Doc.
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo DocuReality
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 L'oro della Siberia DocuReality
22.20 The Last Alaskans DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD — 57
17.55 Sci alpino: Slalom Speciale Femminile. 1a manche Coppa del Mondo
19.00 Basket: 10a giornata: Anwil - Sidigas Avellino Champions League
20.40 Sci alpino: Slalom Speciale Femminile. 2a manche Coppa del Mondo
23.00 Oltre la rete Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.20 Basket: 10a giornata: Umana Reyer Venezia - Opava Champions League

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Franco D'Andrea Octet
23.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.10 XXxxxxxxxx Film Sky Cinema Uno
21.10 Xxxxxxx Film Sky Cinema Hits
21.05 Xxxxxxxxx Film Sky Cinema Comedy
21.55 Xxxxxxxx Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.10 XXxxxxxxxx Film Cinema
21.55 XXxxxxxxxx Film Cinema Comedy
21.10 XXxxxxxxxx Film Cinema Energy
21.05 XXxxxxxxxx Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: dal produtôr al consumadôr.
11.19 Radar: il futuro quantistico passa da Trieste. Aspettando FameLab 2019, il talent show della comunicazione scientifica. "Eureka! 10.000 anni di lampi di genio" di Luca Novelli. Il progetto SEAFAIR e la pesca in Adriatico.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Puanina Winter, la gnove iniziative turistiche dal Comun di Malborghêt-Valbrune.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Bianconero
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 E di Eccellenza
20.15 Focus - Vistra
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 E di Eccellenza
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg 24 News (D)
11.30 Village
12.00 Tg 24 News (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg 24 News
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg 24 News Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg 24 News (D)
17.45 The boat show
18.00 Tg 24 News
18.30 Campioni sana bianconeri
19.00 Tg 24 News (D)
19.35 Tmw news
20.00 Tg 24 News
20.30 Su il sipario
21.00 Gli speciali del Tg
22.00 Tg News 24 sport
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
06.00 Superpass programma musicale
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 Pianeta e Salute
13.30 Cartoni animati
17.30 Tpn Summer Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'alpino
21.30 Storie di tutti i giorni
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il tg del Nord Est

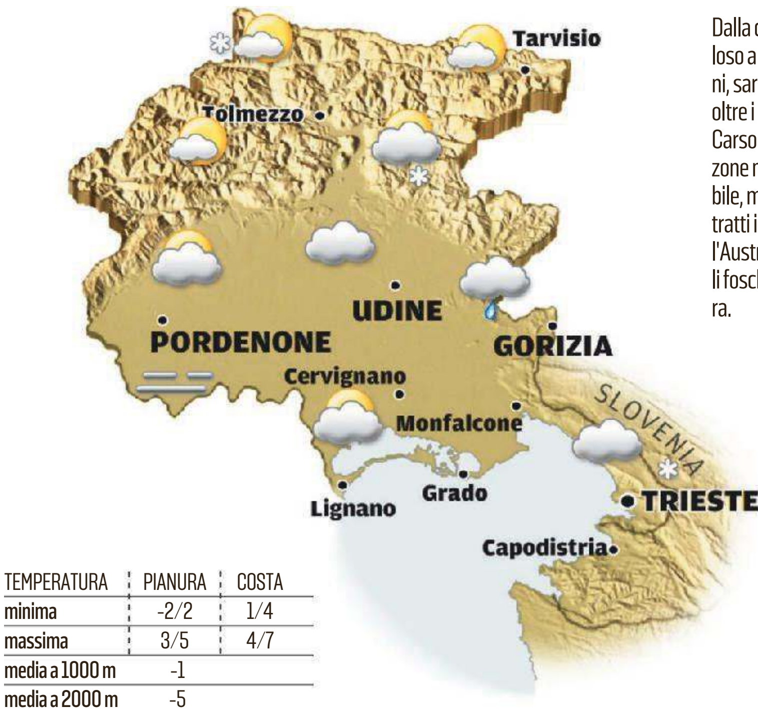
IL 13TV
07.30 Il13 News Tg
08.30 Il13 Sport
09.30 Il13 Veneto Orientale
12.00 Reporter
19.00 Il13 News Tg
20.00 Il13 Sport
21.10 Il13 Veneto Orientale
21.15 La Sanità in Fvg
22.10 Il13 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



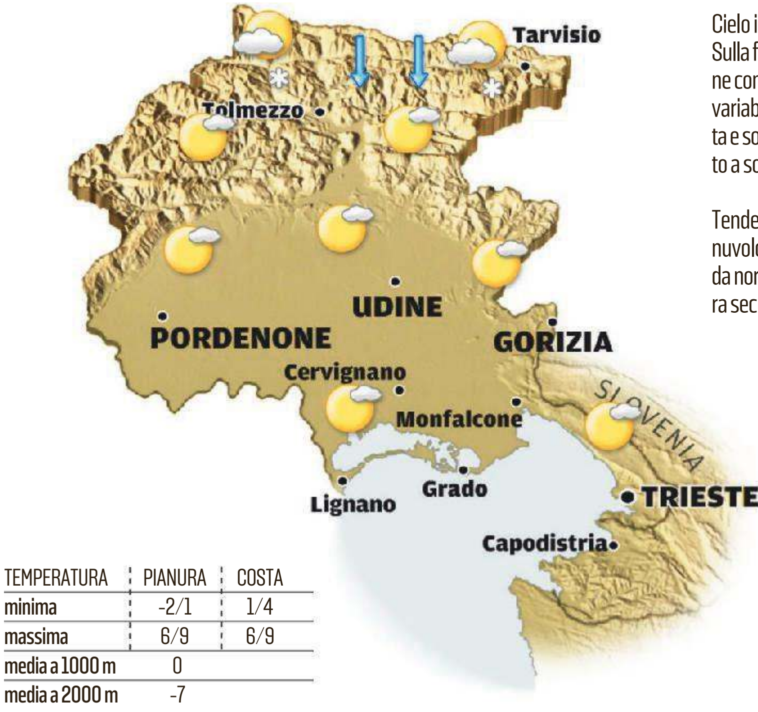
OGGI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con possibili pioviggini, sarà possibile un po' di nevischio oltre i 300-400 m, specie a est, sul Carso e nelle Valli del Natisone. Sulle zone montane più interne cielo variabile, ma con possibile nevischio a tratti in quota, specie al confine con l'Austria. In serata schiarite e possibili foschie o nebbie sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	1/4
massima	3/5	4/7
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla fascia alpina più in quota a confine con l'Austria, sarà probabile cielo variabile con qualche debole nevicata e soffierà vento da nord da moderato a sostenuto.

Tendenza per giovedì: Cielo da poco nuvoloso a variabile, possibile vento da nord o nord-est in quota. Atmosfera secca.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	1/4
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvoloso sulle Alpi con neve; più sole altrove ma con nebbie in pianura localmente anche persistenti.
Centro: peggiora su Sardegna e versanti tirrenici con piovaschi e neve dai 900m.
Sud: sole al mattino, peggiora dal pomeriggio-sera su Sicilia e tirreniche con piogge. Neve dai 1000m.

DOMANI

Nord: nubi e debole neve sui confini alpini, altrove cieli da poco nuvolosi a velati; nebbie notturne in Val Padana.
Centro: peggiora sull'Adriatico con piogge e neve in calo fino a quote basse, pioggia in Sardegna, più sole sul Tirreno.
Sud: piogge e rovesci sparsi nevosi dai 1000m. Piogge dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,4	7,3	48%	42 km/h	Pordenone	0,0	5,3	75%	14 km/h
Monfalcone	0,7	7,0	66%	26 km/h	Tarvisio	-5,0	0,0	89%	24 km/h
Gorizia	1,1	6,2	64%	20 km/h	Lignano	4,4	7,1	76%	23 km/h
Udine	2,2	5,6	75%	22 km/h	Gemona	-5,0	4,1	84%	18 km/h
Grado	4,0	6,9	67%	19 km/h	Tolmezzo	-1,8	5,3	84%	20 km/h
Cervignano	-0,8	6,6	75%	19 km/h	Forni di Sopra	-3,2	4,1	66%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,4	0,20m
Monfalcone	poco mosso	11,4	0,40 m
Grado	poco mosso	11,4	0,40 m
Lignano	poco mosso	11,4	0,20 m

EUROPA

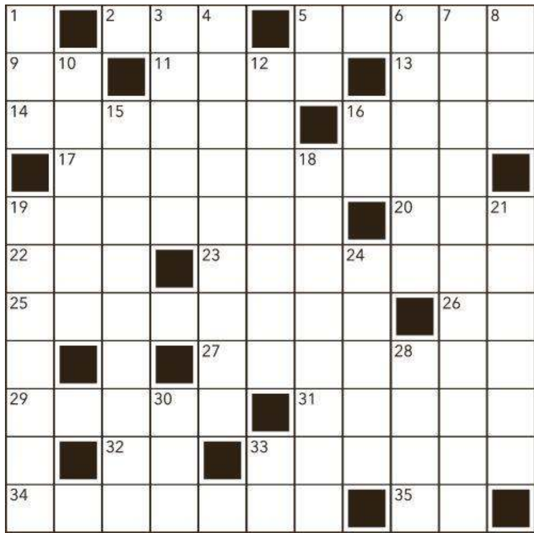
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	1	5
Barcellona	12	14
Belgrado	-6	-2
Berlino	1	6
Bruxelles	4	9
Budapest	-4	1
Copenaghen	4	6
Francoforte	3	7
Ginevra	2	8
Klagenfurt	-6	3
Lisbona	7	15
Londra	5	10
Lubiana	-4	-1
Madrid	2	17
Mosca	-14	-12
Parigi	3	7
Praga	-1	3
Salisburgo	-1	4
Stoccolma	-1	1
Varsavia	-9	-5
Vienna	-6	-1
Zagabria	-4	0

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	7
Aosta	4	9
Bari	5	7
Bologna	-2	7
Bolzano	6	12
Cagliari	6	13
Catania	7	12
Firenze	-3	9
Genova	7	14
L'Aquila	-5	1
Messina	10	12
Milano	0	9
Napoli	6	9
Palermo	11	13
Perugia	2	8
Pescara	4	6
R.Calabria	9	11
Roma	2	13
Taranto	3	7
Torino	0	10
Treviso	1	7
Venezia	3	7
Verona	-2	9

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **2**. Capitano in breve - **5**. Archeologici per portare alla luce reperti - **9**. Iniziali di Pindemonte - **11**. Larva di insetto nella frutta - **13**. Dispositivo elettronico per bancomat (sigla) - **14**. Preparato cosmetico o farmaceutico - **16**. Asta piantata nel terreno - **17**. Corpo celeste che ruota attorno a un pianeta - **19**. Mancanza di personale - **20**. Istituto Nazionale Trasporti - **22**. Associazione temporanea di imprese - **23**. Composizione musicale per strumenti a tastiera - **25**. Carlo, patriota milanese - **26**. Poco elegante - **27**. Paura incontrollata - **29**. Una combinazione al lotto - **31**. Un famoso ippodromo inglese - **32**. Introduce un'ipotesi - **33**. Medesime - **34**. Uno stato del mare - **35**. Vocali in serbo.

VERTICALI **1**. Puntata minima al poker - **3**. Superiore di un'abbazia - **4**. Ha un documento che lo autorizza a guidare autoveicoli - **5**. Si ripetono nel discorso - **6**. Pigrizia, indolenza - **7**. Zelante, operoso - **8**. Prefisso che indica uguaglianza - **10**. Lo è la forchetta - **12**. Indumento in origine esclusivamente maschile - **15**. Sposarsi, coniugarsi - **16**. Sigla di una delle quattro Repubbliche Marinare - **18**. Strappato, stracciato - **19**. Pappagalli particolarmente inclini a imitare suoni - **21**. Il filosofo e matematico nato a Mileto - **24**. Si svolgono all'ippodromo - **28**. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (sigla) - **30**. Battuta nulla del giocatore al servizio nel tennis - **33**. Tra la R e la U.

Messaggero Veneto

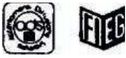
Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 7 gennaio 2019 è stata di 41.271 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

TORO 21/4 - 20/5
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE 23/7 - 23/8
Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

VERGINE 24/8 - 22/9
Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando . La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi seguite solo il vostro intuito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

PESCI 20/2 - 20/3
Siete soggetti ad influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

Il nuovo apparecchio acustico realizzato in titanio che ti fa sentire bene. È praticamente invisibile!

Spesso un calo dell'udito non è sinonimo di vecchiaia. Infatti, **la perdita uditiva non interessa solo la popolazione anziana ma coinvolge tutte le età**. Sono sempre di più le persone che lamentano cali di udito. In molti casi, infatti, abitudini quotidiane errate, come l'esposizione ripetuta e prolungata a musica ad alto volume, o uno stile di vita "rumoroso", possono ridurre la capacità uditiva. **Non sentire bene porta ad isolarsi e non vivere al massimo la propria vita**. La maggior parte delle persone trova difficile accettare il fatto di avere una perdita uditiva, pensando che questa non sia talmente grave da richiedere una cura o che farsi curare equivalga ad ammettere l'invecchiamento e il peggioramento del proprio udito. Quante volte, ti è capitato di dire: "sento, ma ho difficoltà a capire le parole?". Da oggi potrebbe non accadere più. A volte, **l'idea di indossare un apparecchio acustico crea disagio**, soprattutto se si è ancora giovani. E l'imbarazzo è tale che **molti preferiscono ignorare il problema piuttosto che tornare a sentire bene.** Basta compiere un piccolo e semplice gesto per tornare a vivere bene: **effettuare un controllo dell'udito permette di conoscere lo stato del proprio udito e individuare, grazie ad Audioprotesisti professionali, la soluzione acustica personalizzata, più adatta alle proprie esigenze e al proprio stile di vita**. Grazie all'evoluzione tecnologica, oggi è possibile trovare apparecchi acustici di piccolissime dimensioni e quasi invisibili, capaci di garantire una qualità del suono eccezionale.

Ed è qui che AudioNova e l'innovazione tecnologica ci vengono incontro.

L'impegno di AudioNova

AudioNova conosce il valore di poter comunicare bene e di partecipare alla vita sociale. Per questo, **da oltre 10 anni offre soluzioni di qualità e di ultimissima generazione** che rispondono allo stile di vita e alle esigenze personali di ogni Cliente. **Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primissimo livello, orientato a comprendere i bisogni e le necessità dei Clienti**, attraverso una gamma completa e accurata di test finalizzati a capire il livello di deficit uditivo e a proporre la migliore soluzione acustica personalizzata. **In tutti i 140 Centri Acustici AudioNova potrai trovare Audioprotesisti professionali che ti seguiranno con precisione e ti faranno sentire bene** in ogni fase del percorso di riabilitazione uditiva, grazie al famoso Metodo AudioNova e a strumentazioni sempre all'avanguardia.



Immagine a scopo illustrativo

Il nostro impegno è quello di essere il miglior partner con cui decidere, insieme ai tuoi cari, di valutare un percorso orientato a sentire bene, partendo proprio da un semplice controllo dell'udito. **Per questi motivi, sempre più persone scelgono AudioNova.**

PROVA GRATIS Selectic Luna I-9 Titanio

A tutti coloro che vogliono sentire bene, **AudioNova offre la possibilità di PROVARE GRATIS Selectic Luna I-9 Titanio, il nuovo apparecchio acustico realizzato in titanio medicale. Piccolissimo, leggero, fatto su misura e praticamente invisibile!** Si tratta dell'apparecchio acustico AudioNova più piccolo di sempre. È dotato di un chip intelligente che permette una migliore comprensione del parlato. È così discreto che solo tu saprai di indossarlo, abbattendo così ogni imbarazzo. Il titanio medicale, noto per la sua estrema resistenza e durata, rende questo apparecchio super resistente e ipoallergenico. **Questo apparecchio acustico è un prodotto esclusivo AudioNova e potrai PROVARLO GRATIS nei 140 Centri Acustici AudioNova**. La prova e l'applicabilità dell'apparecchio acustico dovrà essere valutata con l'Audioprotesista in base al tuo condotto uditivo e al tipo di perdita acustica.



CHIAMA SUBITO il numero verde 800-189833 o visita il sito www.audionovaitalia.it/titanio per fissare senza impegno il tuo appuntamento in uno dei 140 Centri Acustici AudioNova.

CHI E' AUDIONOVA?

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, multinazionale svizzera leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Il gruppo Sonova è attualmente presente in oltre 90 paesi in tutto il mondo con oltre 3300 Centri Acustici. In Italia, AudioNova è presente con 140 Centri Acustici di proprietà.